Città di Sassuolo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 68 del 01/12/2016

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019. APPROVAZIONE.-

L'anno duemilasedici, addì uno del mese di Dicembre alle ore 20:30, nella Sala delle Adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge, dallo Statuto e dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito in adunanza di prima convocazione, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Lenzotti Serena, il Consiglio Comunale.
I componenti il consiglio comunale assegnati ed in carica, alla data odierna sono i signori

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	PISTONI CLAUDIO	X		14	MATOZZA GIUSEPPINA	X	
2	MESINI MATTEO	X		15	DEL SANTE RAFFAELE	X	
3	GHINELLI PAOLO	X		16	DENTI GRAZIELLA	X	
4	LENZOTTI SERENA	X		17	CASELLI LUCA	X	
5	EL BARRAMI NADIA	X		18	NIZZOLI CAMILLA	X	
6	BONETTINI SUSANNA	X		19	SEVERI CLAUDIA		X
7	PRODI NICOLA		X	20	LIBERI UGO	X	
8	VENTURELLI GINO	X		21	MISIA CRISTIAN	X	
9	CHERSONI ROBERTO	X		22	HULLER ERIO	X	
10	CATUCCI RENZO	X		23	RUTIGLIANO SILVANO	X	
11	ZANOLI ANTONIO	X		24	BARBIERI GIORGIO	X	
12	ALESSANDRI	X		25	CORRADO CLAUDIO	X	
13	ROSSI ANTONIO	X					
Presenti: 23				Assenti: 2			

Partecipa ed assiste alla riunione il Segretario Generale Martino Gregorio
Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, pone in discussione l'argomento in oggetto, previa designazione degli scrutatori nelle persone dei consiglieri
CHERSONI ROBERTO, DENTI GRAZIELLA, NIZZOLI CAMILLA.

Sono presenti gli Assessori: SAVIGNI MARIA, PIGONI GIULIA, PISTONI SONIA, LOMBARDI ANDREA, VIVI ANTONELLA, DEL NESO PASQUALE

Proposta N 68 del 02/11/2016 Delibera N. 68 del 01/12/2016

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019. APPROVAZIONE.-

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011 e dal primo principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, uno dei documenti fondamentali su cui orientare l'attività dell'Ente è il Documento Unico di Programmazione, di seguito DUP;
- il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;
- il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Si compone di due sezioni: la sezione strategica (SES) la sezione operativa (SEO);
- la Sezione strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
- la Sezione Operativa del DUP è predisposta in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, contiene la pianificazione per un arco temporale di tre anni ed è lo strumento a supporto della predisposizione del bilancio di previsione e dei successivi documenti di programmazione gestionale quale il Piano esecutivo di gestione- Piano delle performance;

considerato che il Dup, sia nella Sezione Strategica che in quella Operativa, è stato elaborato attraverso un percorso collaborativo tra i tecnici e i diversi referenti politici, volto ad esaminare quanto fatto nel corso del primo anno di mandato e ridefinendo le linee e gli obiettivi strategici per i prossimi anni;

visti:

- L'art. 151 c.1 del TUEL che dispone che il bilancio di previsione debba essere approvato entro il 31 Dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento al primo anno del triennio di riferimento
- L'art. 170 c. 5 del Tuel che chiarisce la funzione del DUP definendolo "atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;
- Il comma 1 del medesimo art. 170 in base al quale *"Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione"*
- L'art. 69 c.9 del disegno di legge di bilancio 2017 predisposto dal governo prevede che *"Il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali per l'esercizio 2017, di cui all'articolo 151 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è differito al 28 febbraio 2017"*
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 126 del 29/07/2016 con la quale veniva presentato al Consiglio Comunale per l'approvazione il documento unico di programmazione 2017-2019;
- il Regolamento di contabilità;
- il parere rilasciato dal collegio dei revisori con verbale n. 21 del 28/07/2016 (allegato B);

considerato che la proposta di deliberazione è stata esaminata dalla III Commissione Consiliare "Sviluppo e Gestione Risorse, Affari Generali, Corpo di Polizia Municipale" nelle sedute del 22/11/2016 e 28/11/2016;

visto il parere favorevole del Direttore responsabile del Settore III “Programmazione e controllo/Servizio Economico Finanziario”, espresso in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell’art.49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, e alla regolarità e alla correttezza amministrativa, ai sensi dell’art.147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

visto il parere favorevole del Direttore responsabile del Settore III “Programmazione e controllo/Servizio Economico Finanziario”, espresso in merito alla regolarità contabile, ai sensi degli att.49, comma 1, nonché il visto attestante la copertura finanziaria di cui all’147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

illustra il punto all’odg il Sindaco e il dott. Temperanza Claudio direttore del Settore III “Programmazione Finanziaria e Organizzazione”;

intervengono i consiglieri:
- Zanoli A. (PD),
- Huller E. (M5S),
- Catucci R. (PD),
- Caselli L. (Sassolesi),
- Mesini M. (PD),
- Rossi A. (L. Pistoni),

con votazione espressa in forma palese, per alzata di mano, dai n. 23 componenti il Consiglio Comunale presenti e votanti, che dà l seguente esito:
- **favorevoli n. 15** – Sindaco, Mesini M., Ghinelli P., Lenzotti S., El Barrami N., Bonettini S., Venturelli G., Chersoni R., Catucci R., Zanoli A., Alessandri F. (PD), Rossi A., Matozza G., Del Sante R., Denti G. (L. Pistoni),
- **contrari n. 4** – Caselli L., Nizzoli C. (Sassolesi), Liberi U. Misia C. (FI)
- **astenuti n. 4** – Barbieri G. (Sassuolo 2020), Corrado C. (G. Misto), Huller E. e Rutigliano S. (M5S),

D E L I B E R A

1) di approvare il Documento Unico di Programmazione 2017-2019 in ogni sua parte così come risulta dall’allegato prospetto formante parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato A);

2) di dare atto che il presente documento potrà essere interessato da apposita nota di aggiornamento predisposta dalla Giunta comunale in sede di approvazione dello schema di Bilancio di previsione 2017-2019 e che in tale caso tale documento sarà trasmesso al Consiglio comunale e successivamente sottoposto alla sua approvazione contestualmente al bilancio di previsione 2017-2019;

ed inoltre, con separata votazione espressa in forma palese, per alzata di mano, dai n. 23 componenti il Consiglio Comunale presenti e votanti, che dà l seguente esito:
- **favorevoli n. 15** – Sindaco, Mesini M., Ghinelli P., Lenzotti S., El Barrami N., Bonettini S., Venturelli G., Chersoni R., Catucci R., Zanoli A., Alessandri F. (PD), Rossi A., Matozza G., Del Sante R., Denti G. (L. Pistoni),
- **contrari n. 4** – Caselli L., Nizzoli C. (Sassolesi), Liberi U. Misia C. (FI)
- **astenuti n. 4** – Barbieri G. (Sassuolo 2020), Corrado C. (G. Misto), Huller E. e Rutigliano S. (M5S),

D E L I B E R A

3) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, 4 comma del D.lgs. 18/8/2000, n. 267.

****

(Degli interventi di cui si fa menzione nel presente verbale è stata effettuata registrazione file audio (MP3), così come sono stati registrati tutti gli interventi dell’intera seduta consiliare a norma e per gli effetti di cui all’art. 79 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale. Il CD, contenente la registrazione, viene racchiuso in apposito contenitore con sopra riprodotta la data di questa seduta consiliare e verrà conservata con gli atti, a documentazione della seduta, a disposizione dei singoli consiglieri e degli aventi titolo)

Città di Sassuolo

Deliberazione del Consiglio Comunale n 68 del 01/12/2016

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
Lenzotti Serena

Atto firmato digitalmente

Il Segretario Generale
Martino Gregorio

Atto firmato digitalmente

I pareri sopra espressi sono inseriti nella deliberazione mediante allegazione alla stessa del presente foglio

Città di Sassuolo

Allegato alla Proposta di deliberazione di Consiglio N° 68

SETTORE III - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E ORGANIZZAZIONE

SETTORE III - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E ORGANIZZAZIONE

OGGETTO : DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019. APPROVAZIONE.-

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Direttore esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs.267/2000, e alla regolarità e correttezza amministrativa, ai sensi dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs.267/2000

Sassuolo, lì 02/11/2016

Il Direttore
Claudio Temperanza / INFOCERT SPA

Atto firmato digitalmente

Città di Sassuolo

Allegato alla Proposta di deliberazione di Consiglio N° 68

SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO

OGGETTO : DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019. APPROVAZIONE.-

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Direttore esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del D.Lgs.267/2000

Sassuolo, lì 05/11/2016

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO ECONOMICO
FINANZIARIO
Claudio Temperanza / INFOCERT SPA

Atto firmato digitalmente

Città di Sassuolo

Allegato alla N. 68 del 01/12/2016

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019. APPROVAZIONE.-

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune in data 15/12/2016 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

La presente deliberazione diverrà esecutiva ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267, decorsi 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione

Dichiarata Immediatamente Eseguibile..

Sassuolo, 15/12/2016

Segretario Generale
Gregorio Martino / INFOCERT SPA

Atto firmato digitalmente

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019

COMUNE DI SASSUOLO

INDICE

Presentazione 1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva 2
Linee programmatiche di mandato e gestione 3
Commento 4

Sezione strategica

SeS - Condizioni esterne
Analisi strategica delle condizioni esterne 9
Obiettivi generali individuati dal governo 10
Popolazione e situazione demografica 11
Territorio e pianificazione territoriale 13
Strutture ed erogazione dei servizi 14
Economia e sviluppo economico locale 15
Sinergie e forme di programmazione negoziata 16
Parametri interni e monitoraggio dei flussi 17

SeS - Condizioni interne
Analisi strategica delle condizioni interne 18
Condizioni interne 19
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi 20
Sassuolo gestioni patrimoniali srl 24
Tributi e politica tributaria 29
Commento 31
Tariffe e politica tariffaria 32
Spesa corrente per missione 33
Necessità finanziarie per missioni e programmi 34
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali 35
Disponibilità di risorse straordinarie 36
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo 37
Equilibri di competenza e cassa nel triennio 38
Programmazione ed equilibri finanziari 39
Finanziamento del bilancio corrente 40
Finanziamento del bilancio investimenti 41
Disponibilità e gestione delle risorse umane 42
Gestione risorse umane 43
Obiettivo di finanza pubblica 46

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari
Valutazione generale dei mezzi finanziari 47
Entrate tributarie (valutazione e andamento) 48
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento) 49
Entrate extratributarie (valutazione e andamento) 50

Entrate in conto capitale (valutazione e andamento) 51

SeO - Definizione degli obiettivi operativi
Definizione degli obiettivi operativi 52
Fabbisogno dei programmi per singola missione 53
Servizi generali e istituzionali 54
Obiettivi gestionali 55
Giustizia 63
Ordine pubblico e sicurezza 64
Obiettivo gestionale 65
Istruzione e diritto allo studio 69
Obiettivo gestionale 70
Valorizzazione beni e attiv. culturali 73
Obiettivo gestionale 74
Politica giovanile, sport e tempo libero 77
Obiettivo gestionale 78
Turismo 80
Obiettivo gestionale 81
Assetto territorio, edilizia abitativa 82
Obiettivo gestionale 83
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente 86
Obiettivo gestionale 87
Trasporti e diritto alla mobilità 89
Obiettivo gestionale 90
Soccorso civile 91
Obiettivo gestionale 92
Politica sociale e famiglia 93
Obiettivo gestionale 94
Obiettivo gestionale 95
Tutela della salute 97
Obiettivo gestionale 98
Sviluppo economico e competitività 99
Obiettivo gestionale 100
Lavoro e formazione professionale 101
Agricoltura e pesca 102
Energia e fonti energetiche 103
Obiettivo gestionale 104
Relazioni con autonomie locali 105
Relazioni internazionali 106
Fondi e accantonamenti 107
Debito pubblico 108
Anticipazioni finanziarie 109

PRESENTAZIONE

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obbiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.
Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obbiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di rifermento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

COMMENTO

Il Comune di Sassuolo, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 25/06/2014 ad oggetto "Presentazione e approvazione del documento contenente le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato", ha approvato gli obiettivi strategici relativi al mandato 2014-2019.
Rinviando per una analisi dettagliata direttamente al documento, la colonna portante su cui si costruisce l'intera azione di governo è quella di una visione evolutiva di una città, di un territorio, di un sistema produttivo, di una comunità che guarda al futuro: Sassuolo, Capitale della ceramica, che spazia a tutto tondo partendo dalla prospettiva della Città Distretto. Una prospettiva che punta ad un nuovo modello di governance del territorio in una logica di "città policentrica" che aggrega i comuni del distretto ceramico modenese e reggiano. E' quindi un processo culturale dinamico che richiederà tempo, ma che rappresenta la premessa ad una autentica smart city.
Dal 2009 stiamo vivendo le conseguenze di una crisi che di fatto ci ha fatto entrare in una nuova normalità sociale ed economica, che ci obbliga a reinterpretare modelli ed abitudini.

Si è aperta una stagione di cambiamento che richiede di essere governata per individuare il modello di sviluppo capace di sfruttare le opportunità e di dare una rotta nel mare aperto in cui stiamo navigando. E questo cambiamento può essere affrontato solo con una visione di alto profilo sostenuta da un gioco di squadra sul piano amministrativo, politico e culturale.

La Città e il Distretto sono i due concetti che si vogliono unificare in un nuovo percorso politico partecipato che consenta di avere una unica visione del territorio, delle sue potenzialità e del suo futuro. In questa ottica la città-distretto non si presenta come un nuovo ente territoriale, ma come una nuova cultura di governo che prende atto della realtà e unisce le potenzialità, le risorse, gli strumenti, le idee, le volontà delle diverse comunità. Si tratta di un passaggio che deve avvenire nella cultura e nell'azione degli amministratori e di tutti i cittadini.
In questo ambito si sviluppa il concetto di Sassuolo Città e Capitale della ceramica: Sassuolo deve riprendere con forza e consapevolezza il suo ruolo di centro del distretto riorganizzando la logistica, le infrastrutture e la mobilità per accogliere le funzioni relative alla sanità, all'istruzione, alla formazione, all'economia, alle finanze, all'ordine pubblico; deve continuare ad sul fronte delle proposte culturali, dell'innovazione e della visione strategica di sviluppo, non nel nome di un diritto acquisito, ma nella capacità di coordinare e sviluppare la visione comune.
Al riguardo di seguito si riportano gli obiettivi centrali del mandato, raccordandoli con le principali missioni di bilancio di riferimento.

IL DISTRETTO DEL FUTURO COME LUOGO DELLE OPPORTUNITA': VERSO UN MODELLO DI SVILUPPO INTEGRATO CHE COMBINA IN MODO ORIGINALE MANIFATTURA, CULTURA E TERRITORIO.

Sassuolo è capitale mondiale della ceramica, al centro del distretto e del suo sistema economico, polo commerciale del pedemonte, ponte fra due province (Modena e Reggio), riferimento per gli studi e la formazione.
Sassuolo che guarda il mondo e che il mondo guarda, per il suo sapere, le sue imprese, il suo lavoro, la sua creatività.
Sassuolo Made in Italy e Sassuolo green, laboratorio di idee che i giovani possono trasformare in opportunità da proiettare nel futuro.

Sassuolo,una città consapevole di essere città del mondo.
Sassuolo hub per la logistica internazionale.
Sassuolo polo attrattore per la cultura, con il maestoso palazzo Ducale delizia estense che continua a stupire migliaia di visitatori da tutto il mondo. Sassuolo delle ville, delle chiese, dei parchi e del grande fiume Secchia.
Sassuolo delle terme già conosciute ai tempi di Matilde di Canossa.
Sassuolo che sa accogliere perché è sicura e sa essere giusta, tutela i diritti e i doveri, protegge i suoi cittadini, mette la legalità e la sicurezza alla base della convivenza civile.
Sassuolo città solidale, che non dimentica gli ultimi, che consegna ad ognuno una opportunità e lo aiuta a combattere gli svantaggi.

PER UNA NUOVA PIATTAFORMA DI SVILUPPO INTEGRATO

Il primo anno di attività di governo locale è stato fondamentale per conoscere e cercare di creare delle condizioni di operatività. Si è preso conoscenza dei meccanismi amministrativi interni ed esterni, si sono analizzate le dinamiche socio economiche locali e nazionali, si è cercato di creare nuove relazioni e connessioni attraverso le opportunità che di volta in volta si sono presentate.
E, ove possibile, traducendo queste opportunità in esperienze pilota.
Le esperienze fatte in questo anno, dal primo Ceramicland 2014 al Ceramicland di oggi con Terra Maestra ed inserito nel progetto provinciale Discover Ferrari e Pavarotti land, fino alla recente conferenza internazionale di Cersaie a Palazzo Ducale di Sassuolo rappresentano un punto di riferimento imprescindibile. E' una esperienza strategica in quanto, grazie anche al protocollo Sassuolo – Faenza si arriverà a costituire il Cluster Mondiale della Ceramica dell'Emilia Romagna. Artigianato artistico ed artigianato industriale, botteghe e fabbriche 4.0.

L'obiettivo rimane sempre uno ed uno solo: creare nuove condizioni per lo sviluppo locale, favorire la nascita di nuovi mestieri e nuove forme di imprenditorialità, anche attraverso la metamorfosi di ciò che esiste. Una idea di sviluppo che nasce da una squadra di governo coesa e motivata, che mette insieme e non separa cultura, industria, turismo, formazione, ambiente, urbanistica.
Lo sfondo di questa nuova idea di sviluppo rimane la filosofia della città-distretto: una condizione per affrontare scelte strategiche di ampio respiro come la mobilità su ferro e gomma, la pianificazione e l'immagine del territorio, lo sviluppo

di nuove filiere o sistemi, la razionalizzazione degli investimenti strategici per il futuro del territorio.
In quest'ottica verranno messe in campo alcune operazioni progettuali strategiche che cercheranno di coinvolgere anche le rappresentanze industriali, artigianali e sociali. Queste azioni progettuali sono da considerarsi dei processi che devono crescere in maniera costante nel tempo.
1. Dopo l'esperienza Ceramicland Terra Maestra, che ha visto il coinvolgimento pubblico e privato oltre al supporto di tre agenzie turistiche specializzate ed un club di Prodotto, si imposterà un primo progetto di Economia del Turismo da far partire nel 2016. Questo progetto, teso a definire in quali segmenti prioritari orientare gli sforzi, avrà un importante punto di riferimento nel neonato sportello unico di Informazione ed Accoglienza Turistica (IAT) a Maranello.
2.Il tessuto industriale locale, riconosciuto a livello internazionale, sta intercettando nuovi flussi di mercato rappresentati dall'architettura smart e sostenibile e rappresenta quindi una condizione ottimale per creare a livello locale una filiera di sviluppo supplementare. Per dare visibilità, credibilità ed autorevolezza a questo segmento si propone di lavorare ad un evento diffuso sul territorio, da organizzare nel 2017, in concomitanza con il Cersaie. L'obiettivo è quello di far diventare il nostro territorio un laboratorio di architettura smart e sostenibile (rigenerazione urbana). In questo processo saranno coinvolte le istituzioni formative (università ed istituti nazionali ed internazionali), l'industria locale, professionisti di primo piano dello specifico settore.
3. In sintonia con la recente Costituente Agenda Digitale Regionale e con il lavoro in corso di svolgimento da alcuni mesi con il Comune di Modena sul tema delle smart cities, si darà avvio nel 2017ad un primo progetto di diffusione della cultura digitale. L'idea è quella di creare una prima edizione di DIGIFEST (Festival del Digitale), diffuso sul territorio, per alfabetizzare e far crescere in maniera intelligente la cultura digitale nel territorio.
4. Altrettanto fondamentale è il lavoro da svolgere per dare nuova identità alla mobilità ferroviaria del distretto. Rigenerazione delle aree ferroviarie ed un sistema moderno ed interconnesso di mobilità rappresenta il progetto strategico da avviare in modo sistematico tra amministrazioni locali, province e Regione.
5. Il Progetto di Convivenza Urbana rappresenta un ulteriore tassello per favorire processi partecipativi e creare condizioni di fiducia collettiva. Alla base del progetto c'è il riconoscimento del rispetto delle regole di civiltà urbana indispensabili per ogni processo di sviluppo.
6. In chiave strategica assume particolare importanza anche l'avvio di un piano di comunicazione comunale, coordinato con gli altri membri della giunta al fine di sostenere tutte le attività che verranno programmate sino alla fine del mandato. La filosofia di questa azione è quella di passare dalla comunicazione-informazione alla comunicazione-azione per favorire processi di cambiamento virtuosi.
7. Rapporto con il cittadino: si lavora sui seguenti progetti:
- l'apertura dello sportello unico al quale il cittadino si rivolga per tutte le sue richieste nei confronti l'ente, che permetta un nuovo modo di comunicare, non più solo attraverso segnalazione del cittadino al comune ma anche viceversa;
- un piano per il personale affinché sia in grado di: svolgere un ruolo di progettazione, esecuzione e verifica dell'efficacia dei servizi e dei progetti svolti attraverso appalti, concessioni, società partecipate; avere una conoscenza base della lingua inglese; avere percorsi di formazione per aggiornare le sue competenze o rinnovarle secondo le esigenze dell'ente;
- l'informatizzazione dell'ente: implementazione del progetto free wi fi parchi, zone peculiari della città e scuole; nuovi software per la digitalizzazione delle procedure amministrative e per migliorare il rapporto ente-cittadino.

LA FORMAZIONE DEI NUOVI CITTADINI

Obiettivo fondamentale del mandato è rimettere la scuola al centro della nostra idea di Sassuolo come comunità, consapevoli che la cura che noi dedichiamo ai nostri bambini e ai nostri ragazzi sia il migliore investimento per la Sassuolo di domani, sostenendo l'apprendimento nelle sue forme tradizionali, ma anche potenziandolo con risorse e progetti nuovi.
1. Un ampio sforzo viene e verrà dedicato alla qualificazione scolastica, per sostenere l'offerta formativa delle scuole, sia statali che paritarie, e radicarla sempre di più nel territorio, in rete con le tante associazioni, sportive, ambientali, culturali. L'Amministrazione sostiene il rapporto tra queste realtà associative, i luoghi della cultura (biblioteca, Palazzo Ducale, ecc), i centri educativi (Centro per le Famiglie), l'Ufficio di Piano, e le scuole stesse, garantendo un importante sforzo logistico e organizzativo.
2. Altri temi qualificanti del lavoro amministrativo sono la familiarizzazione dei bambini con la lingua inglese sin dall'asilo nido, con un progetto cui si intende dare continuità anche nella fasi scolastiche successive, e la valorizzazione dell'espressione artistica e musicale come percorso di crescita e di educazione. Oltre a ciò, le scuole sono state supportate sia dal punto di vista progettuale che in fase di realizzazione tecnica nel completamento della rete informatica, con l'obiettivo di favorire l'innovazione didattica. Tutte le scuole di base ora sono dotate di rete wifi in tutti gli ambienti, e tutte le scuole superiori sono collegate alla rete provinciale.
3. Si vuole favorire nella popolazione scolastica il senso di appartenenza alla città; pertanto si prosegue e sostiene l'esperienza del Consiglio Comunale dei Ragazzi, si promuovono progetti di educazione alla cittadinanza e alla legalità, si stimola la partecipazione dei ragazzi alle iniziative della Cittadinanza Solidale. A ciò si aggiungono i progetti mirati a una maggior conoscenza del territorio cittadino e delle sue peculiarità, paesaggistiche e artistiche, e dei luoghi delle Istituzioni. Continua l'attivazione, in capo al Servizio Istruzione, dei progetti di Servizio Civile Regionale e Nazionale, che permettono il concretizzarsi di una cultura della reciprocità e della solidarietà, ma anche la valorizzazione dei tanti talenti che emergono dal nostro territorio.
4. Per quanto riguarda la riorganizzazione sono allo studio progetti di razionalizzazione della rete scolastica, per una più logica definizione dei bacini di utenza, in rapporto alla dislocazione dei plessi. Nello sforzo di promuovere una mobilità più dolce e una più diretta conoscenza del territorio si realizza il progetto "Pedibus – a scuola ci andiamo da soli", che prevede il coinvolgimento di ulteriori plessi scolastici, rispetto alla sperimentazione iniziata l'anno scorso.
5. Viene sostenuta la progettazione del servizio educativo extrascolastico G.E.T, una volta conclusa la fase sperimentale della sua nuova organizzazione. Tale servizio, che ha come referente l'Unità pastorale Sassuolo centro, prevede il decisivo coinvolgimento del volontariato, dei servizi dell'Unione dei Comuni, soprattutto del coordinamento pedagogico area adolescenti; progetto che intende prevenire il sorgere del disagio e di fenomeni di emarginazione, e

offre attività di doposcuola non come fine, ma come mezzo per ottenere una promozione della personalità e l'acquisizione di una maggior sicurezza da parte del ragazzo.
6. Per ciò che concerne l'istruzione superiore, si opera per favorire il potenziamento delle offerte formative, legate alla specificità del territorio, (anche in collaborazione con altre realtà geografiche che condividono la stessa vocazione produttiva); l'attivazione di collaborazioni tra reti di scuole e Amministrazione; specifici stages, soprattutto rivolti agli indirizzi professionali così importanti, dal punto di vista occupazionale, per la nostra città. Si sosterranno le progettazioni dei percorsi di alternanza scuola-lavoro previsti dalla legge "La buona scuola". A tale fine si partecipa ai comitati tecnico scientifici di progettazione e sono allo studio, in collaborazione con gli enti accreditati per la formazione, dei percorsi specifici.
Per cercare, almeno in parte, di attenuare le diseguaglianze nelle condizioni di partenza, si attivano delle borse di studio per favorire la frequenza degli studi superiori e l'accesso al percorso universitario. Verranno confermate tutte le attività di supporto agli Istituti scolastici per l'accesso ai progetti Europei e di scambio tra studenti e insegnanti, le collaborazioni con CERFORM.
7. Obiettivo fondamentale è l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, nelle scuole di ogni ordine e grado, che trova la sua attuazione in diverse forme: il servizio di appoggio educativo-assistenziale; i progetti di integrazione scolastica presso le scuole paritarie; il servizio di accompagnamento assistito; il progetto educativo analogo al progetto Tutor. Anche per gli studenti con disabilità, di concerto con le scuole e gli enti accreditati, si favorirà la progettazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro. Altre forme di utilizzo delle risorse potranno essere concertate con le associazioni dei genitori.
8. Si attiveranno le azioni previste dall'accordo di rete per lo sviluppo di azioni a contrasto del fenomeno della dispersione scolastica e per favorire il successo formativo in provincia di Modena, e dal protocollo d'intesa per l'attivazione di una rete provinciale dedicata alla qualificazione del sistema dei servizi di orientamento formativo per gli studenti dalla scuola dell'infanzia all'universita', aggiornamento e consulenza degli educatori e dei docenti.

INNOVAZIONE ED INCLUSIONE SOCIALE

Dal 1/1/2015 gennaio le politiche sociali sono entrate nelle competenze dell'Unione dei Comuni del distretto ceramico; il primo e più grande sforzo è sicuramente quello di lavorare per agevolare ed accelerare un cambio di mentalità nella cultura e nelle azioni degli amministratori e dei cittadini. Occorre unire, per meglio utilizzare, potenzialità, risorse, strumenti, idee e volontà progettuali delle varie comunità, non in una logica puramente sommatoria, ma per creare reti e sistemi in grado di implementare forza ed efficacia delle risorse.
1. Ambito casa. Per far fronte al disagio abitativo occorrono le seguenti azioni:
- razionalizzazione degli alloggi
- sperimentazione di progetti innovativi di concessione di alloggi da ristrutturare a persone che si organizzano e si impegnano nella riqualificazione in cambio di una assegnazione a lungo termine
- creazione di un fondo per sostegno alla locazione
- ristrutturazione del maggior numero di alloggi ora sfitti per ampliare l' offerta
- individuazione di appartamenti di sostegno per persone sole disabili ecc
- gestione case popolari a SGP
2. Nuove povertà: si lavora a un progetto di lotta alla povertà, che prevede diverse azioni combinate fra loro e ad integrazione delle nuove misure di contrasto alla povertà proposte sia a livello nazionale sia a livello Regionale con particolare attenzione ad una progettazione personalizzata all'interno del nuovo strumento predisposto dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali di Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA). In particolare a livello territoriale saranno sostenute e promosse:
- collaborazione sempre più stretta tra enti caritativi, associazioni e istituzioni
- sviluppo e sostegno di progetti relativi al recupero degli sprechi alimentari e di generi di prima necessità
- sostegno al reddito appropriato alle necessità, su specifica progettualità anche all'interno del percorso SIA
- sottoscrizione di patti di reciprocità sociale (cittadinanza attiva)
- attivazione di progetti di inclusione sociale e promozione di azioni positive e di sviluppo della comunità nelle zone periferiche e socialmente più problematiche della città.
3. Interventi per gli anziani
Si intende avviare il percorso per la realizzazione della nuova Casa Serena.
4. Città per tutti: l'obiettivo è quello di avviare un percorso di progettazione ed interventi volti a ridurre le barriere architettoniche negli spazi pubblici al fine di rendere la città più accessibile a tutta la popolazione comprese le persone più fragili.

CENTRALITA' DEL VOLONTARIATO

A volte si possono fare cose importanti con un diverso atteggiamento, con una diversa organizzazione, con una diversa condivisione; tutto questo è possibile con una partecipazione attiva dei cittadini consapevoli, responsabili e motivati che fanno parte delle tante associazioni esistenti in Sassuolo, a cui l'Amministrazione riconosce un ruolo fondamentale. Per questo si prevede l'elaborazione condivisa di:
- progetti con le numerose associazioni di animazione culturale (musicale, artistica...)
- progetti per una comunità solidale aperta basata sulla inclusione
- progetti per una città solidale che non dimentica gli ultimi, e che consegna ad ognuno un'opportunità e lo aiuta a combattere gli svantaggi, in rete con le associazioni perché assieme alle istituzioni possano essere al fianco dei sassolesi e alle loro esigenze.
- progetti con le associazioni ambientali, di protezione civile, ed i comitati del verde, cardini per la tutela, la sicurezza ed il presidio del territorio

- progetti con le associazioni sanitarie

LE NUOVE LEVE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE: CULTURA, TURISMO, COMMERCIO, SPORT, MANIFATTURA INTELLIGENTE

Le grandi trasformazioni avvenute hanno radicalmente cambiato i tradizionali paradigmi. Diventa sempre più difficile separare gli ambiti che tendono a sovrapporsi ed integrarsi anche a causa di nuovi valori e nuovi modelli di consumo. Il turismo può essere culturale, sportivo, commerciale e tende sempre più a frammentarsi in segmenti specifici; e la città ed il territorio distrettuale hanno grandi potenzialità, che vanno valorizzate e messe a sistema. In questa prospettiva vogliamo superare l'idea di progettualità frammentarie a favore di una progettualità che converge verso un unico progetto di sviluppo sostenibile. Un elemento fondamentale è la creazione, sul piano locale, di una nuova cultura dell'accoglienza, che coinvolga anche tutto il sistema commerciale locale verso un turismo nazionale ed internazionale.

L'immagine urbana sarà elemento fondamentale per qualificare questa nuova cultura dell'accoglienza e favorire lo sviluppo di nuove esperienze turistiche; ma commercio, cultura e turismo possono sfruttare anche la potenzialità di eventi ormai collaudati e riconosciuti. Si pensi alle secolari Fiere d'Ottobre, ormai una specie di brand, o al Festival della Filosofia in collaborazione con Modena e Carpi che in soli tre giorni porta in città 50.000 persone. Quest'anno per la prima volta nella sua storia il Palazzo Ducale di Sassuolo ha ospitato la conferenza stampa internazionale di Confindustria Ceramica, trasformando il sito in un punto di riferimento mondiale.
Non meno rilevante, in ambito sportivo, il ruolo del Sassuolo calcio in serie A. Non solo motivo d'orgoglio cittadino ma anche un forte potenziale d'attrazione commerciale, culturale, turistico.

- La valorizzazione in chiave culturale e turistica del PALAZZO DUCALE DI SASSUOLO ha dimostrato nel corso del 2015 -grazie al progetto Sassuolo per Expo- di possedere un notevolissimo potenziale di sviluppo, cui va aggiunta la recente apertura del passaggio della Peschiera. Si pone dunque come necessario e prioritario proseguire con incisive azioni di promozione mediante il raggiungimento di accordi con diversi soggetti, nonchè mediante la stipula di una convenzione con la Galleria Estense di Modena, ora museo nazionale autonomo, a cui il Palazzo Ducale di Sassuolo afferisce, affinchè si consolidi l'idea di uno spazio monumentale aperto alla città e alle sue componenti sociali, economiche e culturali. Il Palazzo Ducale offre infatti un patrimonio artistico permanente fra i più importanti della regione e può acquisire un ruolo permanente nell'esposizione delle collezioni estensi, ma soprattutto può notevolmente incrementare il numero di presenze con grandi iniziative di livello nazionale e internazionale.

- La valorizzazione del patrimonio storico artistico comporta l'individuazione di destinazioni d'uso più consone a ciascun bene storico (il piano terra di Villa Giacobazzi); l' individuazione di opportune forme di gestione, (ad esempio mediante convenzioni con l'associazionismo); l' ideazione e conduzione di momenti -a cadenza prefissata- di presentazione al pubblico delle principali emergenze di carattere storico artistico e architettonico del territorio; la definizione di una forma di gestione dell'auditorium P.Bertoli, la programmazione delle attività espositive presso Paggeriarte, la predisposizione di un progetto di valorizzazione dell'area archeologica di Montegibbio.
- La programmazione culturale punterà alla realizzazione di progetti di elevato livello qualitativo afferenti a diversi linguaggi artistici: rassegne musicali, rassegna di cinema estivo, rassegna di incontri letterari, programmazione di attività dedicate alla lettura per adulti e per ragazzi nelle biblioteche cittadine. Il Festivalfilosofia resta uno dei momenti chiave della programmazione culturale cittadina, a cui si aggiungono iniziative culturali -in raccordo con l'associazionismo locale- inserite nei palinsesti più popolari dei Giovedì di Luglio e delle Fiere d'Ottobre. Si procede con le programmazioni, regolate da convenzioni stipulate con il "Corpo Bandistico LA BENEFICENZA" e la corale PUCCINI.
- Il Teatro Carani sarà al centro di una serie di verifiche tese ad accertare le possibilità e le condizioni che ne consentano la riapertura dopo il crollo di fine 2014 e la conseguente dichiarazione di Inagibilità; restituire ai sassolesi un contenitore e una stagione teatrale resta una priorità di questa amministrazione.
- I rapporti di fattiva collaborazione con l'associazionismo, le forme partecipative e di dialogo con questa importantissima realtà sono un punto fondante del mandato amministrativo che ha visto nel 2015 l'istituzione e vedrà negli anni a venire il regolare svolgimento della consulta della cultura.

- Da ottobre 2015 con l'avviamento della consulta dello sport è previsto un notevole approfondimento del rapporto con l'associazionismo sportivo per un confronto continuativo con esse e la stesura a più mani di nuovi progetti. Verranno riproposte ed ampliate le manifestazioni e gli eventi legati allo sport tutti in collaborazione con le associazioni della città.
- Nell'ottica di valorizzare e potenziare l'idea di Sassuolo Comunità, viene attivata la Consulta dei giovani, che agevola occasioni di confronto, programmazione comune e rinnovata collaborazione tra le associazioni giovanili. Ripartirà con nuove modalità, studiate insieme agli altri Comuni del Distretto ceramico, il progetto della Youngcard. Per costruire occasioni di crescita personale e professionale, vengono attivati tirocini formativi extracurricolare (Garanzia Giovani) sia a supporto delle attività culturali che per i progetti di inclusione sociale
- Sassuolo Comunità è anche garanzia di pari opportunità: tramite il protocollo d'intesa con i Comuni del Distretto ceramico e la convenzione con il Centro Documentazione Donna di Modena. si proseguono le attività del Centro d'ascolto rivolto a donne in difficoltà, la concertazione di iniziative e progetti di promozione volti alla sensibilizzazione del pubblico, alla promozione della cultura di genere, alla parità di accesso e contrasto alle discriminazioni, alla lotta alla violenza sulle donne.

SALUTE E BENESSERE
La qualità della vita urbana comprende anche la qualità di un' assistenza sanitaria adeguata. Il Nuovo Ospedale di Sassuolo rappresenta un punto di eccellenza per il nostro territorio, nonché un
elemento integrante e fondamentale della rete ospedaliera provinciale.
L'ospedale deve essere ulteriormente sviluppato per far fronte al ruolo di punto di riferimento dell'area Sud che il

sistema sanitario provinciale ci assegna. La qualità della salute si completa con la presenza di una straordinaria struttura termale, le Terme di Salvarola, che offrono una gamma completa di cure.
Si prevedono programmi di informazione ed educazione sanitaria alla popolazione.
Accompagnare un malato terminale nell'ultima fase della sua vita è uno dei compiti della comunità, che trova luogo in un Hospice, un centro residenziale dove le persone malate terminali e le loro famiglie possano trovare un sollievo per le loro sofferenze fisiche, psichiche e sociali. L'area sud della Provincia di Modena (Sassuolo – Vignola e Pavullo) è priva di una struttura simile. In questo senso occorre implementare un progetto di comunità per la costruzione di un Hospice che coinvolga, nell'ottica della città-distretto, l'Unione dei Comuni, il volontariato, l'Azienda Sanitaria Locale e gli altri soggetti pubblici e privati interessati.

L'AMBIENTE PER UN NUOVO SVILUPPO

Il distretto-città deve elaborare
- il PUMS, Piano urbano della mobilità, con l'obiettivo di: - migliorare l'accessibilità del distretto; - creare un moderno sistema di mobilità collettiva mista, partendo dalla verifica delle attuali reti;
- un nuovo Piano del Traffico per rendere vivibili sia i quartieri centrali che le aree periferiche;
- il Piano della Mobilità Sostenibile, sperimentando le zone 30 in alcune aree residenziali e percorsi ciclabili e pedonali sicuri, per tutte le utenze in particolar modo per quelle più deboli mettendo in sicurezza i punti di attraversamento più critici;
- richiedere, per la rete autostradale in appalto, opere di compensazione per la mitigazione e la riqualificazione ambientale, nonché interventi per migliorare la mobilità urbana; - promuovere nuove forme di logistica delle imprese, incentivandole attraverso la pianificazione urbanistica.
Per valorizzare la città è necessaria la riqualificazione dell'area del fiume Secchia come polmone verde della città con la creazione di un parco fluviale.

I progetti di quartiere: dopo il primo anno di mandato, verificate le esigenze del territorio, attraverso gli incontri con la cittadinanza stiamo formulando dei progetti di quartieri che mirino ad adeguare Sassuolo alla trasformazione che la società sta vivendo in questi anni, da un punto di vista estetico ed urbanistico, soprattutto per migliorarne la vivibilità. Come priorità elaboreremo un progetto puntuale per ogni quartiere, attraverso interventi di micro-rigenerazione urbana (agopuntura urbana) che non comportano grossi investimenti per l'abbellimento e la fruibilità di spazi sottoutilizzati.

Si sta procedendo con l'adeguamento del Psc alle nuove condizioni socioeconomiche, per favorire la qualità della vita urbana, un rapporto complementare fra centro-periferia-collina, il superamento di zone degradate e dequalificate.
Ci siamo fatti carico di risolvere i problemi irrisolti, con interventi di abbattimento e di rigenerazione urbana nelle aree: Cisa-Cerdisa, riuscendo nei tempi stabiliti ad approvare il Poc e il Pua per abbattere i capannoni e realizzare la bonifica dell'area e le prime costruzioni; zona stazione con il parcheggio e il condominio compreso nella rotatoria; Mezzavia con il condominio della Coop e il numero civico 189; aree industriali dismesse, e l'autoporto, affinché possano ritrovare un nuovo ruolo, economico o sociale; l'abbattimento del Goya con la riqualificazione dell'area; la conclusione dell'iter del complesso detto "Diamante".
Servizi ambientali:
-la gestione dei rifiuti, l'Amministrazione comunale intende rivedere, nell'ottica dell'efficientamento del servizio, alcuni servizi comunali, in previsione della gara di assegnazione del nuovo sistema di gestione rifiuti in linea con gli obiettivi della legge regionale sui rifiuti, riduzione dei rifiuti ed aumento della raccolta differenziata, con tariffazione puntuale per premiare i cittadini virtuosi;
-riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico, attraverso il nuovo Piano Aria Integrato Regionale (PAIR), che impone alle Amministrazioni comunali specifici obiettivi al 2020; e l'adozione del nuovo Piano di risanamento acustico.
- Bonifiche siti contaminati ed amianto: il comune vuole portare a termine un ampio progetto di bonifica del territorio, sia sui siti pubblici che in collaborazione con i privati per migliorare la qualità delle vita dei cittadini e la sicurezza della salute pubblica.

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA

Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne
La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente rendiconterà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi , economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)
Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)
Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statisti della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)
Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2015

Il 18 settembre 2015 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2015; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2016. Nella relazione accompagnatoria al parlamento, il governo conferma "*..il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL (..). L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali. In coerenza con quanto previsto nella comunicazione della commissione europea del 13 gennaio scorso, che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del patto di stabilità e crescita (..), il governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. Ciò, onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale (..)*".

I presupposti dell'intervento

La manovra sul 2016 parte dalla constatazione che l'economia "*..ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'intensità della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL è ancora lontano dai livelli pre-crisi (..). Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia, alla soluzione dei quali il governo sta dedicando larga parte del suo sforzo. I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo (..) e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito (..)*".

I contenuti della legge di stabilità 2016

Le misure che il governo intende perseguire "*...operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di supportare la competitività del paese e la domanda aggregata. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure (..) e al miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, nel 2016 l'azione di governo si concentrerà su: misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia (..); sostegno alle famiglie e imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli e sui macchinari (..); azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia (..)*".

Nota di aggiornamento e obiettivi 2017

La Nota delinea anche alcuni obiettivi per il 2017, prevedendo "*..una riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (..), costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita. La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale (..)*".

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

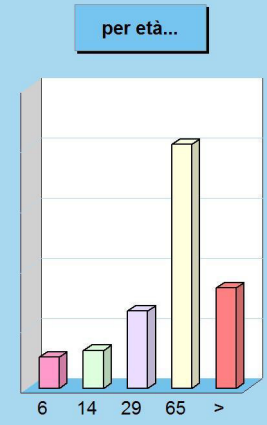
Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale		
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)		39.888
Movimento demografico		
Popolazione al 01-01	(+)	41.064
Nati nell'anno	(+)	324
Deceduti nell'anno	(-)	440
Saldo naturale		-116
Immigrati nell'anno	(+)	1.339
Emigrati nell'anno	(-)	1.430
Saldo migratorio		-91
Popolazione al 31-12		40.857

Aspetti statistici
Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

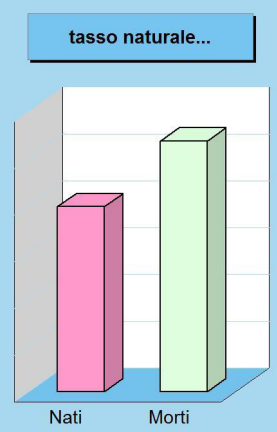
Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso		
Maschi	(+)	19.867
Femmine	(+)	20.990
Popolazione al 31-12		40.857
Composizione per età		
Prescolare (0-6 anni)	(+)	2.596
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	3.156
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	6.444
Adulta (30-65 anni)	(+)	20.297
Senile (oltre 65 anni)	(+)	8.364
Popolazione al 31-12		40.857



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari		
Nuclei familiari		16.988
Comunità / convivenze		12
Tasso demografico		
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,79
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	1,07
Popolazione insediabile		
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		41.143
Anno finale di riferimento		2020



Popolazione (andamento storico)

		2011	2012	2013	2014	2015
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	428	389	381	341	324
Deceduti nell'anno	(-)	361	400	393	378	440
Saldo naturale		67	-11	-12	-37	-116
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	1.481	1.565	1.578	1.362	1.339
Emigrati nell'anno	(-)	1.468	1.531	1.615	1.387	1.430
Saldo migratorio		13	34	-37	-25	-91
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,97	0,94	0,82	0,83	0,79
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,90	0,97	0,96	0,92	1,07

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio
Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica		
Superficie	(Kmq.)	37
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	3
Strade		
Statali	(Km.)	0
Regionali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	16
Comunali	(Km.)	166
Vicinali	(Km.)	16
Autostrade	(Km.)	0

Pianificazione territoriale
Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti			
Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	Piano Strutturale Comunale Delibera C.C. n. 66 del 15/06/2006
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	Piano Strutturale Comunale con Deliberazione C.C. n. 86 del 23/10/2007 pubblicato sul BUR il 21/11/2
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	
Piano insediamenti produttivi			
Industriali	(S/N)	No	
Artigianali	(S/N)	No	
Commerciali	(S/N)	No	
Altri strumenti	(S/N)	No	
Coerenza urbanistica			
Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No	
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0	

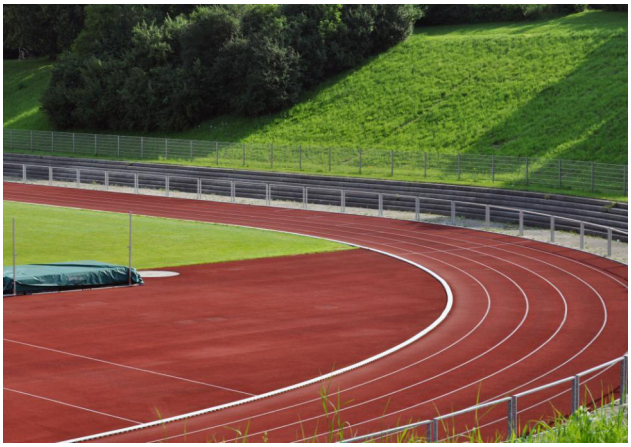
STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2016	2017	2018	2019
Asili nido	(num.)	8	8	8	8
	(posti)	190	190	190	190
Scuole materne	(num.)	10	10	10	10
	(posti)	825	825	825	825
Scuole elementari	(num.)	10	10	10	10
	(posti)	1.795	1.795	1.795	1.795
Scuole medie	(num.)	4	4	4	4
	(posti)	1.161	1.161	1.161	1.161
Strutture per anziani	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	92	92	92	92

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	17	17	18	18
- Nera	(Km.)	15	15	16	16
- Mista	(Km.)	131	131	131	131
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	No
Acquedotto	(Km.)	209	210	211	211
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	No
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	39	40	40	40
	(hq.)	102	103	103	103
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	27.242	27.242	27.242	27.242
- Industriale	(q.li)	2.898	2.898	2.898	2.898
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	7.820	7.840	7.860	7.880
Rete gas	(Km.)	210	210	210	210
Mezzi operativi	(num.)	3	3	3	0
Veicoli	(num.)	57	57	57	57
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	No
Personal computer	(num.)	300	300	300	300

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, le scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2014		2015	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓			✓
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		✓		
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne
La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)
Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)
L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione del personale (condizioni interne)
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

Condizioni interne

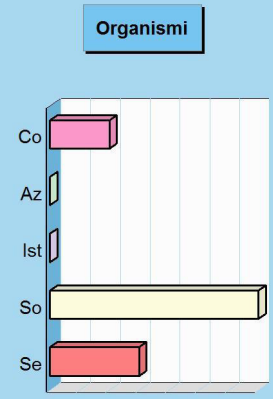
ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Sassuolo nei secoli ha saputo valorizzare la sua posizione strategica fra montagna e pianura, fra provincia modenese e reggiana per imporsi come centro istituzionale, commerciale, economico e culturale. Lo sviluppo dell'industria ceramica e del suo indotto l'ha trasformata nella capitale del settore a livello mondiale. Tuttavia anche la nostra Città dal 2009 sta vivendo le conseguenze della crisi e la predisposizione di questo DUP avviene in una situazione di incertezza e di difficoltà per i conti comunali. . Sono venute a mancare le certezze del passato, ma occorre aprire nuove opportunità:
la vera sfida per riuscirci è il cambiamento, che ha fondamenta sane nella competenza, nella capacità di amministrare e nella consapevolezza delle responsabilità derivanti dal governo della comunità, perché il mondo si sta trasformando radicalmente, con la crisi diventata evoluzione epocale e mutazione strutturale.
In questo senso vengono individuati obiettivi strategici volti a ridare forza e sostegno a Sassuolo e ai suoi cittadini riorganizzando la Città nei suoi singoli ambiti d'azione. Infatti nell'attuale stato di recessione economica occorre sostenere la ripresa, creare occupazione stabile e qualificata e adoperarsi per politiche di servizio alle famiglie e alle imprese per il miglioramento della qualità della vita.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

		2016	2017	2018	2019
Tipologia					
Consorzi	(num.)	2	2	2	2
Aziende	(num.)	0	0	0	0
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	7	7	7	7
Servizi in concessione	(num.)	3	3	3	3
Totale		12	12	12	12

Consorzio per il Festivalfilosofia

Enti associati	Provincia di Modena, Comune di Modena, Comune di Carpi, Comune di Sassuolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione Collegio San Carlo
Attività e note	Festival della filosofia

Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale

Enti associati	Provincia di Modena Provincia di Reggio Emilia Unione dei Comuni del Frignano Unione dei Comuni del Distretto Ceramico Comune di Fanano Comune di Sestola Comune di Montecreto Comune di Riolunato Comune di Pievepelago Comune di Fiumalbo Comune di Frassinoro Unione Terre di Castelli Comune di Guiglia Comune di Marano sul Panaro Comune di Zocca Comune di Rubiera Comune di Campogalliano Comune di Casalgrande Comune di Castellarano Comune di Cavezzo Comune di Concordia sulla Secchia Comune di Formigine Comune di S. Possidonio Comune di S. Prospero Comune di Sassuolo Comune di Novi di Modena Comune di Soliera Comune di Carpi Comune di Modena Provincia di Reggio Emilia Unione dei Comuni del Frignano Unione dei Comuni del Distretto Ceramico Comune di Fanano, Sestola, Montecreto, Riolunato, Pievepelago, Fiumalbo, Frassinoro, Unione Terre di Castelli, Comune di Guiglia, Marano sul Panaro, Zocca, Rubiera, Campogalliano, Casalgrande, Castellarano, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Formigine, S. Possidonio, S. Prospero, Sassuolo, Novi di Modena, Soliera, Carpi, Modena
Attività e note	Gestione parchi e biodiversità

Seta Spa

Enti associati	Provincia di Modena Comune di Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Carpi, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Fanano, Finale Emilia, Fiorano Modenese, Fiumalbo, Formigine, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Maranello, Marano, Medolla, Mirandola, Modena, Montecreto, Montfiorino, Montese, Nonantola, Novi di Modena, Palagano, Pavullo, Pievepelago, Polinago, Prignano s/secchia, Ravarino, Riolunato, San Cesario sul Panaro, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero, Sassuolo, Savignano, Serramazzoni,Sestola, Soliera, Spilamberto, Vignola, Zocca, Piacenza TPER SPA, ATC Reggio Emilia, Herm Srl
Attività e note	

Agenzia per la Mobilità e il trasporto

Enti associati	Provincia di Modena Comune di Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Carpi, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Fanano, Finale Emilia, Fiorano Modenese, Fiumalbo, Formigine, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Maranello, Marano, Medolla, Mirandola, Modena, Montecreto, Montfiorino, Montese, Nonantola, Novi di Modena, Palagano, Pavullo, Pievepelago, Polinago, Prignano s/secchia, Ravarino, Riolunato, San Cesario sul Panaro, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero, Sassuolo, Savignano, Serramazzoni,Sestola, Soliera, Spilamberto, Vignola, Zocca,
Attività e note	

.	
Enti associati	
Attività e note	

Farmacia di Sassuolo Spa	
Enti associati	Finube Spa, Comune di Sassuolo
Attività e note	

Sassuolo Gestioni Patrimoniali Srl	
Enti associati	Comune di Sassuolo
Attività e note	

Lepida Spa	
Enti associati	Regione emilia romagna, Acer Ferrara, Acer Forli-cesena., Acer Ravenna, Azienda ospedaliero -universitaria di Bologna (aosp), Azienda ospedaliero -universitaria di Ferrara (Aosp) Azienda ospedaliero -universitaria di Modena (Aosp) ,Azienda ospedaliero -universitaria di Parma (Aosp) ,Azienda ospedaliero -universitaria di Reggio Emilia (Aosp) , Azienda Unità sanitaria locale della romagna, Azienda Unità sanitaria locale di Bologna, Azienda Unità sanitaria locale di Ferrara,Azienda Unità sanitaria locale di Imola, Azienda Unità sanitaria locale di Modena, Azienda Unità sanitaria locale di Parma, Azienda Unità sanitaria locale di Piacenza, Azienda Unità sanitaria locale di Reggio Emilia, Comune di Agazzano, Comune di Albareto, Albinea, Alfonsine, Alseno, anzola emilia, argelato, argenta, bagnacavallo, bagnara di romagna, bagno di romagna, bagnolo in piano, baiso, ecc ecc
Attività e note	

Hera Spa	
Enti associati	
Attività e note	Società quotata in borsa, a capitale pubblico maggioritario.

Banca popolare Etica	
Enti associati	
Attività e note	Istituto di credito specializzato nella finanza etica ed alternativa.

Impianti sportivi

Soggetti che svolgono i servizi	,A.S.D. Bocciofila Sassoloese - U.S. Sassuolo Calcio srl ; A.S.D. Volley Sassuolo, A.S.D. Eagles Sassuolo Circolo Cinofilo Sassolese " Il Parco" ,A.S.D. Delta Atletica Sassuolo; A.S.D. Progetto Calcio Sassuolo ; ditta Milady S.r.l ; -Circolo Rometta 81 -A.S.D. Polisportiva San Michelese - A.S.D. F.C. Consolata 67 - A.S.D. Madonna di Sotto -A.S.D. Idea Volley Sassuolo - A.S.D. Judo Club Sassuolo -A.S.D. Armonia .A.S.D. Be Fit Club - A.S.D. San Francesco Volley , Asd Volley Sassuolo, Asd Pallacanestro Sassuolo, Asd Aikido club Sassuolo
Attività e note	

Sassuolo Gestioni Patrimoniali Srl

Soggetti che svolgono i servizi	Vedi elenco "Concessioni amministrative a SGP"
Attività e note	

Associazione riconosciuta per la formazione professionale CERFORM

Soggetti che svolgono i servizi	
Attività e note	

Unione dei Comuni del Distretto Ceramico

Soggetti che svolgono i servizi	Comune di Sassuolo, Formigine, Maranello, Fiorano Modenese, Prignano s/ Secchia, Frassinoro, Montefiorino, Palagano
Attività e note	

Sassuolo gestioni patrimoniali Srl

LA SOCIETA' PARTECIPATA DAL COMUNE: SGP SRL

Si rimanda a quanto riportato nella sezione operativa "Definizione degli obiettivi operativi"

Concessioni amministrative a SGP

Categoria bene	*Descrizione bene*	*Delibera di Consiglio Comunale*	*Tot*
BENI DEMANIALI	DEMANIO STRADALE (STRADE, PIAZZE, AIUOLE STRADALI, ROTONDE, SEGNALETICA….)	DCC n. 70 del 22/09/2005	1
	RETI E IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	DCC n. 70 del 22/09/2005	1
	TERRENI TEMPORANEAMENTE DESTINATI AD IMPIANTI DEL CICLO IDRICO INTEGRATO	DCC n. 70 del 22/09/2005	1
BENI DEMANIALI Totale			**3**
CIMITERI	CIMITERO MONTEGIBBIO	DCC n. 70 del 22/09/2005	1
	CIMITERO NUOVO URBANO	DCC n. 70 del 22/09/2005	1
	CIMITERO S. PROSPERO	DCC n. 70 del 22/09/2005	1
	CIMITERO S.MICHELE	DCC n. 70 del 22/09/2005	1
CIMITERI Totale			**4**
ERP	IMMOBILI ERP (GLI IMMOBILI ERP TUTTI SONO CIRCA N. 600/650 equivalenti a 516 alloggi (sono esclusi quelli di via respighi 75 ceduti a sgp)	DCC n. 21 del 28/03/2006	516
ERP Totale			**516**
STORICI			
55%	MAESTA' CASTELLO DI MONTEGIBBIO	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
55%	CASTELLO MONTEGIBBIO	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	VILLA VISTARINO/GIACOBAZZI	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	EX-POLITEAMA	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
STORICI Totale			**4**
UFFICI	COMPARTO XX SETTEMBRE	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	EX CASERMA DEI CARABINIERI	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	MUNICIPIO	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	PAGGERIA 1 (BIBLIOTECA)	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	PAGGERIA 2 SETTORE 1 EX SERVIZI SOCIALI	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	EX SEDE SAT DI VIA RADICI IN PIANO (MAI TRASFERITI)	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
UFFICI Totale			**6**
SCUOLE	"CADUTI PER LA LIBERTÀ" ELEMENTARE PRIMARIA	DCC n. 119 del 20/12/2006	1

	“CARLO COLLODI” ELEMENTARE PRIMARIA	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	“CENTRO STORICO” (EX VILLA CHICCHI) MATERNA INFANZIA	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	“CHRISTIAN ANDERSEN” MATERNA INFANZIA	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	“DON CARLO GNOCCHI” ELEMENTARE PRIMARIA	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	“DON MILANI” MATERNA INFANZIA	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	“GIANNI RODARI” MATERNA INFANZIA	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	“GINO BELLINI” ELEMENTARE PRIMARIA	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	“GIOSUÈ CARDUCCI” ELEMENTARE PRIMARIA	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	“GIOVANNI PASCOLI” ELEMENTARE PRIMARIA	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	“ITALO CALVINO”MATERNA INFANZIA	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	“LUIGI CAPUANA” ELEMENTARE PRIMARIA	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	“PARCO” NIDO	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	" L. DA VINCI "SECONDARIA DI 1°GRADO - VIA MAZZINI	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	" F.RUINI " SECONDARIA DI 1° GRADO - VIA MERCADANTE	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	“S. CARLO” MATERNA INFANZIA	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	“S. CARLO” NIDO	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	“SAN GIOVANNI BOSCO” ELEMENTARE PRIMARIA	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	“SANT’AGOSTINO” ELEMENTARE PRIMARIA	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	“SANT’AGOSTINO” MATERNA INFANZIA	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	“SANT’AGOSTINO” NIDO	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	“VITTORINO DA FELTRE” ELEMENTARE INFANZIA	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	“WALT DISNEY” MATERNA INFANZIA	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	EDIFICIO ex “GIACOMO CAVEDONI” MEDIA(LA STRUTTURA OSPITA: SECONDARIA DI 1° GRADO " PARCO DUCALE 2 E SECONDARIA DI 1° GRADO " CAVEDONI 4° OVEST")	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	“ARCOBALENO” NIDO E "PETER PAN BRAIDA MEZZAVIA" MATERNA INFANZIA (EX GABELLI)	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	"PETER PAN" MATERNA (VITTORINO)	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	TERRENI ED IMMOBILE ISTITUTO PROFESSIONALE ELSA MORANTE	DCC n. 71 del 25/09/2007	1
	MATERNA" PETER PAN QUATTROPONTI " INFANZIA MADONNA DI SOTTO (V. LASAGNI)	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
SCUOLE Totale			**28**
IMPIANTI SPORTIVI			
GESTIONE COMUNE/CONCESSIONE SGP G.C. 17/12/2013 N. 221	CAMPO ADDESTRAMENTO CANI E CAMPI SPORTIVI DI VIA I. NIEVO PROLUNGAMENTO PARCO	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	CAMPO DI ATLETICA VIA I. NIEVO (PIAZZA FALCONE E BORSELLINO)	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	CENTRO SPORTIVO "CA' MARTA"	DCC n. 21 del 28/03/2006	1

	PALESTRA STADIO P.ZZA RISORGIMENTO	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	CAMPO SPORT. BORGO VENEZIA	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	CAMPO SPORTIVO DI VIA TOSCANA	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	CENTRO POLIVALENTE IMPIANTI SPORTIVI "FALCONE BORSELLINO" E BAR /PIZZERIA	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	CENTRO SPORTIVO "GIOVANARDI"	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	CENTRO SPORTIVO S. MICHELE	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PALESTRA E SCUOLE "DON E. MONARI" VIA MATTEOTTI	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
GIA' COMPRESE NEL GRUPPO SCUOLE - GESTIONE COMUNE/CONCESSIONE SGP G.C. 17/12/2013 N. 221	PALESTRA LEONARDO DA V.		0
	PALESTRA RUINI		
	PALESTRE: COLLODI - VITTORINO DA F.		
	PALESTRE: S. AGOSTINO - S. G. BOSCO		
	PALESTRE: PASCOLI		
GESTIONE COMUNE/CONCESSIONE SGP G.C. 17/12/2013 N. 221 - STRALCIATO DAL "PARCO AMICO"	CAMPO SPORTIVI PARCO BRAIDA	STRALCIATO DAI PARCHI	~~1~~
IMPIANTI SPORTIVI Totale			**11**
AUTORIMESSE	PARCHEGGI COMPARTO VIA XX SETTEMBRE	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCHEGGI CONDOMINIO "I TRAPEZI"	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCHEGGI CONDOMINIO "CRISTALLO"	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCHEGGI IL FONTANAZZO	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCHEGGI SASSUOLO 2	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	DIRITTO DI SOTTOSUOLO PER PARCHEGGIO INTERRATO PIAZZA LIBERTA'	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
AUTORIMESSE Totale			**6**
ASSOCIAZIONI	Ex Macello comunale Via Pia n. 108 POLO DELLA MUSICA	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	CASA NEL PARCO 1 (ex Temple Bar) l.go Bezzi	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	CASA NEL PARCO 2 (Alpini) Via Padova	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	CIRCOLO 1° MAGGIO con Terreni e immobili Via Pista	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	CIRCOLO BOSCHETTI Via Per Montegibbio n. 137	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	CIRCOLO FOSSETTA Viale Guicciardini n. 15	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	CIRCOLO O. TASSI Viale Guicciardini n. 15	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	CIRCOLO PAGLIANI Via Monchio n. 23	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	CIRCOLO S.AGOSTINO Via Milano n. 75	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	SEDE ASSOCIAZIONI DI VIA 28 SETTEMBRE Via 28 Settembre, 66	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	CENTRO CIVICO S. MICHELE Viale Bondi n. 6/8/10	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	SEDE ASSOCIAZIONI PIAZZA SAN PAOLO P.zza San Paolo n. 4, n. 5, n. 6	DCC n. 71 del 25/09/2007	1
	VIA S. SIMONE Via San Simone n. 6	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
CIRCOLI Totale			**13**
SANITARI	CASA VALENTINI (EX SIMAP-AVIS)	DCC n. 119 del 20/12/2006	1

	EX DISPENSARIO DI VIA FOSSETTA	DCC n. 71 del 25/09/2007	1
	TERRENI MADONNA DI SOTTO DESTINATI A CENTRO RESIDENZIALE HANDICAP	DCC n. 71 del 25/09/2007	1
	CASA FANTINI	DCC n. 71 del 25/09/2007	1
SANITARI Totale			**4**
TERRENI	TERRENO EX CONDOMINIO SAN MATTEO	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
TERRENI Totale			**1**
COMMERCIALI	MENSA S.CARLO	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	STAMPERIA E TORRE ACQUEDOTTO DI VIA S. MARTINO	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	EX UFFICIO PERSONALE DI VIA PRETORIO	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	SEDE FARMACIA COMUNALE, VIA BARI	DCC n. 119 del 20/12/2006	1
	TERRENI E IMMOBILE SEDE SAT "SANTA CECILIA"	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	LOTTO- VIA MONTANARA	DCC n. 71 del 25/09/2007	1
	Area e titoli edificatori e commerciali bar ristoro comparto opera pia Muller via regina pacis	DCC n. 91 del 18/12/2008	1
	FABBRICATO CON ACQUEDOTTO DI VIA DEL FRANTOIO	DCC n. 71 del 25/09/2007	1
	CENTRO PASTI a seguito di ristrutt urb	DCC n. 95 del 18/12/2008	1
COMMERCIALI Totale			**9**
PARCHI E AREE VERDI	AREA V. BASILICATA	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	AREA VERDE SASSUOLO 2	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	AREA VERDE V. BELLI	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	AREA VERDE V. COLLEGIO VECCHIO	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	AREA VERDE V. S.BERNARDO	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	AREA VERDE VERALLI	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	AREE SEMINATIVE CIRCOSTANTI CASTELLO DI MONTEGIBBIO (ESCLUSO IL PARCO)	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	GIARDINO BORGO VENEZIA	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	GIARDINO P.ZZA S. PAOLO	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	GIARDINO V. LEONCAVALLO	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	GIARDINO V. S.BENEDETTO	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	GIARDINO V.LE COSTA	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	GIARDINO V.LE VERDI	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	GIARDINO VICOLO LAVATOIO	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCO SOLIDARIETA'	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCO ALBERO D'ORO	DCC n. 70 del 22/09/2005	1
	PARCO ALLEGRO V.TOSCANA	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCO DEI FRASSINI	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCO DELLE QUERCE V. S.PIETRO	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCO DUCALE ESCLUSE CASE NEL PARCO 1 - 2	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCO EDILCARANI V. MAZZINI	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCO FELICITA' V. MILANO	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCO FOLLETTI	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCO V. DEI BERSAGLIERI	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCO V. MONTESANTO	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCO SOMADA	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCO TASSI	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCO DI BRAIDA	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCO VISTARINO	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCO V. BONDI S.MICHELE	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCO STAFFETTE PARTIGIANE	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCO VECCHIO OLMO V.MARCHE	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCO ARCOBALENO V. GUICCIARDINI	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	GIARDINO QUATTRO PONTI	DCC n. 21 del 28/03/2006	1

	AREA VERDE MEZZAVIA	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCO RIMEMBRANZE TRAVERSA BAROZZI	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	PARCO MONTEGIBBIO	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
	AREA VERDE DIETRO AL BOCCIODROMO V. NIEVO	DCC n. 21 del 28/03/2006	1
PARCHI E AREE VERDI Totale			**38**
AMBIENTALI	TERRENI E IMMOBILE ISOLA ECOLOGICA ARCOBALENO	DCC n. 91 del 18/12/2008	1
	ISOLA ECOLOGICA DI BASE INTERRATA PIAZZA PASCOLI	DCC n. 70 del 22/09/2005	1
AMBIENTALI Totale			**2**

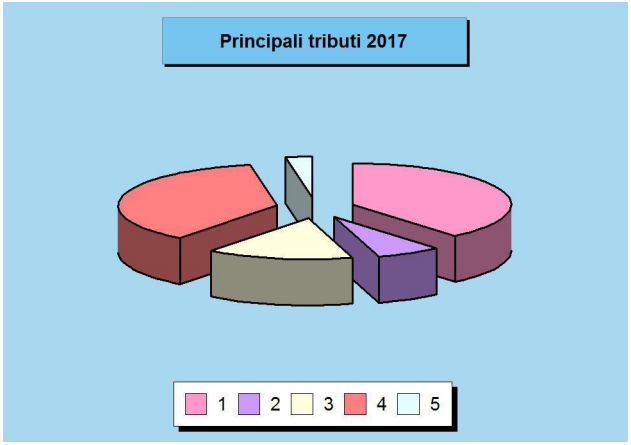
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di rifermento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo		Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
		Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1	Imu	10.453.111,45	38,9 %	10.453.111,45	10.453.111,45
2	Tasi	1.784.418,55	6,6 %	1.784.418,55	1.784.418,55
3	Irpef	4.040.000,00	15,0 %	4.080.000,00	4.190.000,00
4	Tari	9.912.772,02	36,8 %	9.912.772,02	9.912.772,02
5	Imposta sulla pubblicità	728.000,00	2,7 %	728.000,00	728.000,00
	Totale	**26.918.302,02**	**100,0 %**	**26.958.302,02**	**27.068.302,02**

Denominazione	Imu
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 10.453.111,45 2018: € 10.453.111,45 2019: € 10.453.111,45

Denominazione	Tasi
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 1.784.418,55 2018: € 1.784.418,55 2019: € 1.784.418,55

Denominazione	Irpef
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 4.040.000,00 2018: € 4.080.000,00 2019: € 4.190.000,00

Denominazione	Tari
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 9.912.772,02 2018: € 9.912.772,02 2019: € 9.912.772,02

Denominazione	Imposta sulla pubblicità
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 728.000,00 2018: € 728.000,00 2019: € 728.000,00

COMMENTO

L'IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.)
La Legge di stabilità 2016 ha ulteriormente modificato i tributi immobiliari dei comuni con effetti non trascurabili di riduzione del gettito con teorica ristorazione con trasferimenti dallo stato di cui occorrerà continuare a monitorare gli effetti che si stanno già mostrando in questa fase dell'anno con il pagamento dell'acconto 2016.
La c.d. local tax non sembra giungere all'orizzonte e quindi l'impostazione contabile e finanziaria è mantenuta inalterata per tutto il triennio.

TASSA PER I RIFIUTI (TARI)
Non si intravvedono particolari novità sul versante del tributo destinato alla copertura dei costi del servizio rifiuti i cui stanziamenti, di entrata e di spesa non dovrebbe riservare particolari sorprese rispetto al 2016 se non un potenziale calo su entrambi i lati per un maggior controllo del PEF.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (FSC)
Il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) ha risentito ovviamente delle decisioni che sono state assunte in tema di tributo immobiliare comunale essendo un'entrata nata appositamente per regolare i rapporti finanziari tra comune e Stato per effetto delle varie normative sui tributi locali.

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino

	Servizio	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
		Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1	Servizio mensa scolastica	1.125.000,00	67,6 %	1.125.000,00	1.125.000,00
2	Servizi educativi per la prima infanzia	300.000,00	18,0 %	300.000,00	300.000,00
3	Trasporto scolatico	94.000,00	5,7 %	94.000,00	94.000,00
4	Canoni concessione utilizzo palestre	64.681,00	3,9 %	64.681,00	64.681,00
5	Servizio assistenza prolungamento orario scolastico	80.000,00	4,8 %	80.000,00	80.000,00
	Totale	**1.663.681,00**	**100,0 %**	**1.663.681,00**	**1.663.681,00**

Denominazione	Servizio mensa scolastica
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 1.125.000,00 2018: € 1.125.000,00 2019: € 1.125.000,00

Denominazione	Servizi educativi per la prima infanzia
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 300.000,00 2018: € 300.000,00 2019: € 300.000,00

Denominazione	Trasporto scolatico
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 94.000,00 2018: € 94.000,00 2019: € 94.000,00

Denominazione	Canoni concessione utilizzo palestre
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 64.681,00 2018: € 64.681,00 2019: € 64.681,00

Denominazione	Servizio assistenza prolungamento orario scolastico
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 80.000,00 2018: € 80.000,00 2019: € 80.000,00

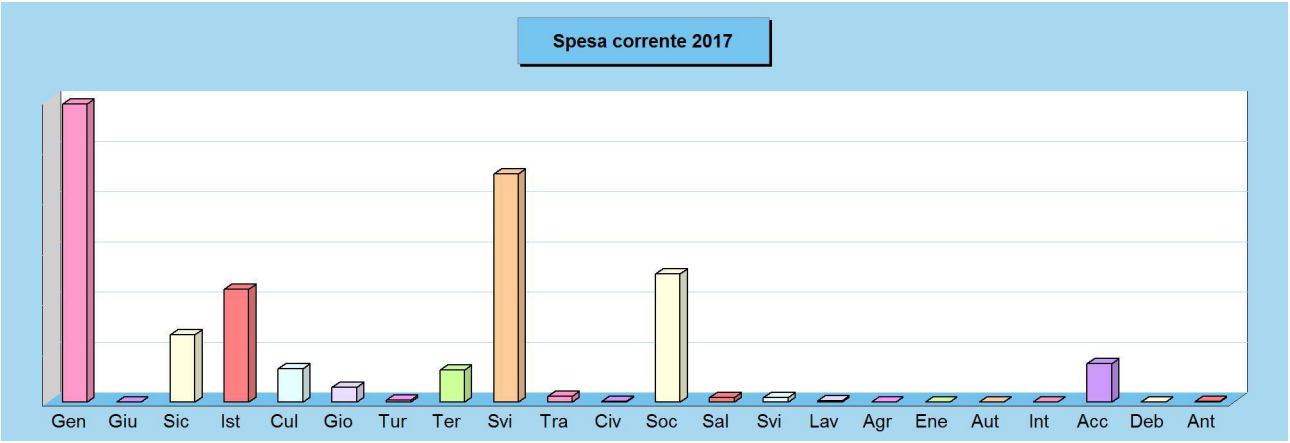
SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione		Sigla	Programmazione 2017		Programmazione 2018-19	
			Prev. 2017	Peso	Prev. 2018	Prev. 2019
01	Servizi generali e istituzionali	Gen	11.841.557,34	30,8 %	11.881.696,64	11.644.292,64
02	Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	Sic	2.675.859,69	6,9 %	2.656.750,69	2.626.750,69
04	Istruzione e diritto allo studio	Ist	4.469.701,21	11,6 %	4.494.693,85	4.489.693,85
05	Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	1.328.487,00	3,4 %	1.252.663,00	1.222.663,00
06	Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	577.667,49	1,5 %	576.341,74	576.341,74
07	Turismo	Tur	60.843,00	0,2 %	60.843,00	60.843,00
08	Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	1.279.849,61	3,3 %	1.244.970,02	1.169.970,02
09	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	9.073.170,61	23,5 %	9.072.031,44	9.072.031,44
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	227.712,23	0,6 %	219.510,10	219.510,10
11	Soccorso civile	Civ	7.235,00	0,0 %	7.235,00	7.235,00
12	Politica sociale e famiglia	Soc	5.088.573,83	13,2 %	5.096.292,83	5.085.792,83
13	Tutela della salute	Sal	165.015,50	0,4 %	165.015,50	165.015,50
14	Sviluppo economico e competitività	Svi	170.442,00	0,4 %	170.442,00	165.442,00
15	Lavoro e formazione professionale	Lav	46.260,00	0,1 %	46.260,00	46.260,00
16	Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	Acc	1.528.333,90	4,0 %	1.831.837,59	2.111.837,59
50	Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	Ant	30.000,00	0,1 %	15.000,00	15.000,00
	Totale		**38.570.708,41**	**100,0 %**	**38.791.583,40**	**38.678.679,40**



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2017-19 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	35.367.546,62	3.495.061,14	8.520.000,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	7.959.361,07	106.000,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	13.454.088,91	407.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	3.803.813,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	1.730.350,97	150.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	182.529,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	3.694.789,65	430.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	27.217.233,49	150.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	666.732,43	3.700.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	21.705,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	15.270.659,49	14.550.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	495.046,50	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	506.326,00	42.492,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	138.780,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	260.000,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	5.472.009,08	180.000,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	4.566.719,25	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	60.000,00	0,00	0,00	0,00	90.000.000,00
Totale	**116.040.971,21**	**23.470.553,14**	**8.520.000,00**	**4.566.719,25**	**90.000.000,00**

Riepilogo Missioni 2017-19 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	35.367.546,62	12.015.061,14	47.382.607,76
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	7.959.361,07	106.000,00	8.065.361,07
04 Istruzione e diritto allo studio	13.454.088,91	407.000,00	13.861.088,91
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	3.803.813,00	0,00	3.803.813,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	1.730.350,97	150.000,00	1.880.350,97
07 Turismo	182.529,00	0,00	182.529,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	3.694.789,65	430.000,00	4.124.789,65
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	27.217.233,49	150.000,00	27.367.233,49
10 Trasporti e diritto alla mobilità	666.732,43	3.700.000,00	4.366.732,43
11 Soccorso civile	21.705,00	0,00	21.705,00
12 Politica sociale e famiglia	15.270.659,49	14.550.000,00	29.820.659,49
13 Tutela della salute	495.046,50	0,00	495.046,50
14 Sviluppo economico e competitività	506.326,00	42.492,00	548.818,00
15 Lavoro e formazione professionale	138.780,00	0,00	138.780,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	260.000,00	260.000,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	5.472.009,08	180.000,00	5.652.009,08
50 Debito pubblico	4.566.719,25	0,00	4.566.719,25
60 Anticipazioni finanziarie	90.060.000,00	0,00	90.060.000,00
Totale	**210.607.690,46**	**31.990.553,14**	**242.598.243,60**

Considerazioni e valutazioni

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

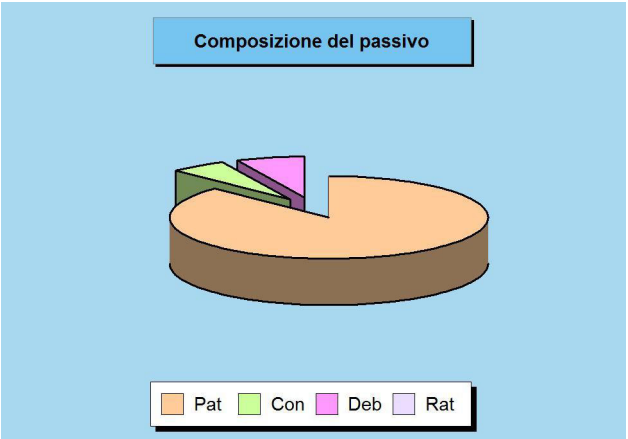
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	5.133.960,14
Immobilizzazioni materiali	464.899.510,59
Immobilizzazioni finanziarie	13.350.019,47
Rimanenze	0,00
Crediti	20.764.839,11
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	6.774.761,97
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	**510.923.091,28**

Passivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	445.792.107,52
Conferimenti	29.466.721,87
Debiti	35.664.261,89
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	**510.923.091,28**



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

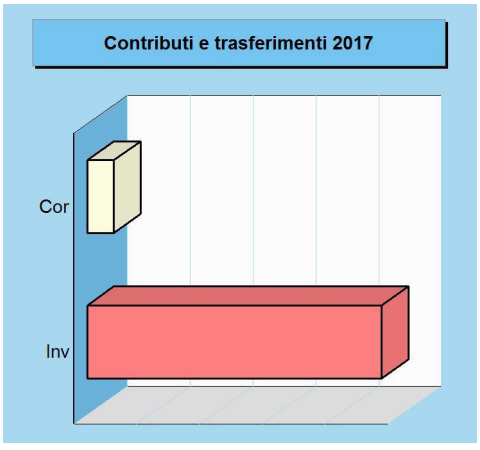
L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

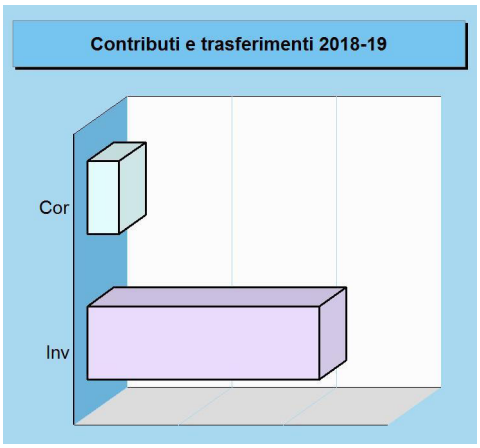
Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	164.025,15	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	687.500,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		9.371.238,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	**851.525,15**	**9.371.238,00**



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018-19

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	328.050,30	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	1.195.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		11.100.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	**1.523.050,30**	**11.100.000,00**



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i sui aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2017	2018	2019
Tit.1 - Tributarie	34.958.773,97	34.958.773,97	34.958.773,97
Tit.2 - Trasferimenti correnti	506.358,24	506.358,24	506.358,24
Tit.3 - Extratributarie	9.894.297,86	9.894.297,86	9.894.297,86
Somma	45.359.430,07	45.359.430,07	45.359.430,07
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	**4.535.943,01**	**4.535.943,01**	**4.535.943,01**

Esposizione effettiva per interessi passivi

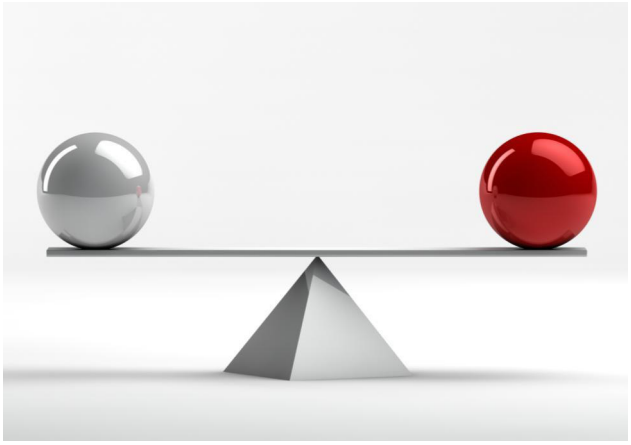
	2017	2018	2019
Interessi su mutui	12.037,49	10.711,74	10.711,74
Interessi su prestiti obbligazionari	332.916,64	304.725,22	304.725,22
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	1.203.782,28	1.122.522,21	1.122.522,21
Interessi passivi	1.548.736,41	1.437.959,17	1.437.959,17
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	**1.548.736,41**	**1.437.959,17**	**1.437.959,17**

Verifica prescrizione di legge

	2017	2018	2019
Limite teorico interessi	4.535.943,01	4.535.943,01	4.535.943,01
Esposizione effettiva	1.548.736,41	1.437.959,17	1.437.959,17
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	**2.987.206,60**	**3.097.983,84**	**3.097.983,84**

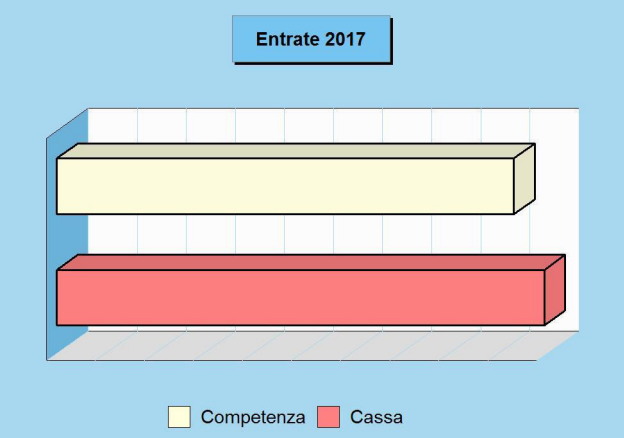
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio
Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



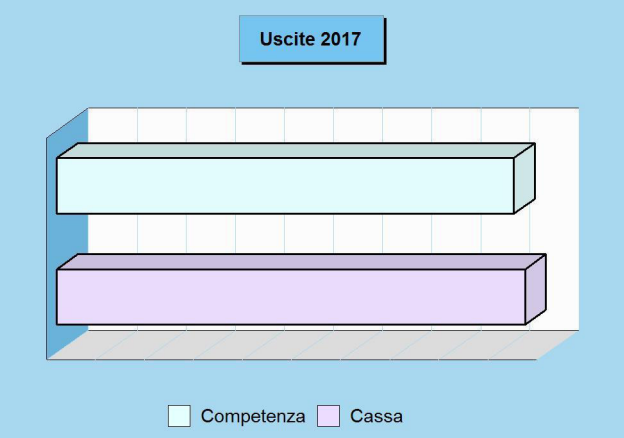
Entrate 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	34.247.472,02	34.500.000,00
Trasferimenti	851.525,15	900.000,00
Extratributarie	5.522.565,14	5.600.000,00
Entrate C/capitale	13.016.925,50	13.100.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	30.000.000,00	30.000.000,00
Entrate C/terzi	9.527.500,00	9.527.500,00
Fondo pluriennale	27.806,50	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	5.726.923,93
Totale	**93.193.794,31**	**99.354.423,93**



Uscite 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	38.570.708,41	39.900.000,00
Spese C/capitale	11.091.430,14	12.100.000,00
Incr. att. finanziarie	2.350.000,00	2.350.000,00
Rimborso prestiti	1.556.679,75	1.560.000,00
Chiusura anticipaz.	30.000.000,00	30.000.000,00
Spese C/terzi	9.527.500,00	9.527.500,00
Disavanzo applicato	97.476,01	-
Totale	**93.193.794,31**	**95.437.500,00**



Entrate biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Tributi	34.287.472,02	34.497.472,02
Trasferimenti	766.525,15	756.525,15
Extratributarie	5.522.158,49	5.525.754,49
Entrate C/capitale	15.088.470,00	2.780.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	30.000.000,00	30.000.000,00
Entrate C/terzi	9.527.500,00	9.527.500,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	**95.192.125,66**	**83.087.251,66**

Uscite biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Spese correnti	38.791.583,40	38.678.679,40
Spese C/capitale	12.116.123,00	263.000,00
Incr. att. finanziarie	3.100.000,00	3.070.000,00
Rimborso prestiti	1.559.443,25	1.450.596,25
Chiusura anticipaz.	30.000.000,00	30.000.000,00
Spese C/terzi	9.527.500,00	9.527.500,00
Disavanzo applicato	97.476,01	97.476,01
Totale	**95.192.125,66**	**83.087.251,66**

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	34.247.472,02
Trasferimenti correnti	(+)	851.525,15
Extratributarie	(+)	5.522.565,14
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	36.500,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	500.000,00
Risorse ordinarie		**40.085.062,31**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	5.233,11
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	134.568,75
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		**139.801,86**
Totale		**40.224.864,17**

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	38.570.708,41
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	1.556.679,75
Impieghi ordinari		**40.127.388,16**
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	97.476,01
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	42.492,00
Impieghi straordinari		**139.968,01**
Totale		**40.267.356,17**

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	13.016.925,50
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	134.568,75
Risorse ordinarie		**12.882.356,75**
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	22.573,39
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	536.500,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		**559.073,39**
Totale		**13.441.430,14**

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	11.091.430,14
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	42.492,00
Impieghi ordinari		**11.048.938,14**
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	2.350.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		**2.350.000,00**
Totale		**13.398.938,14**

Riepilogo entrate 2017

Correnti	(+)	40.224.864,17
Investimenti	(+)	13.441.430,14
Movimenti di fondi	(+)	30.000.000,00
Entrate destinate alla programmazione		**83.666.294,31**
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	9.527.500,00
Altre entrate		**9.527.500,00**
Totale bilancio		**93.193.794,31**

Riepilogo uscite 2017

Correnti	(+)	40.267.356,17
Investimenti	(+)	13.398.938,14
Movimenti di fondi	(+)	30.000.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		**83.666.294,31**
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	9.527.500,00
Altre uscite		**9.527.500,00**
Totale bilancio		**93.193.794,31**

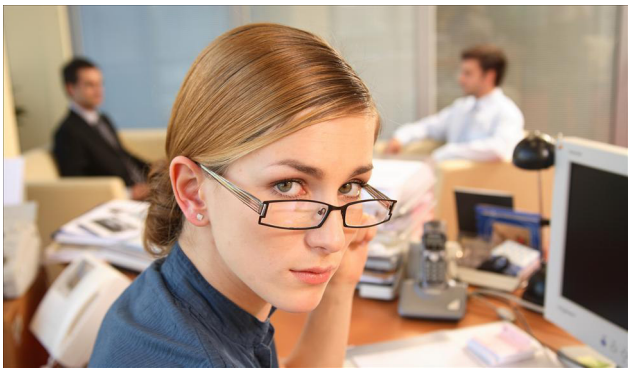
FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2017

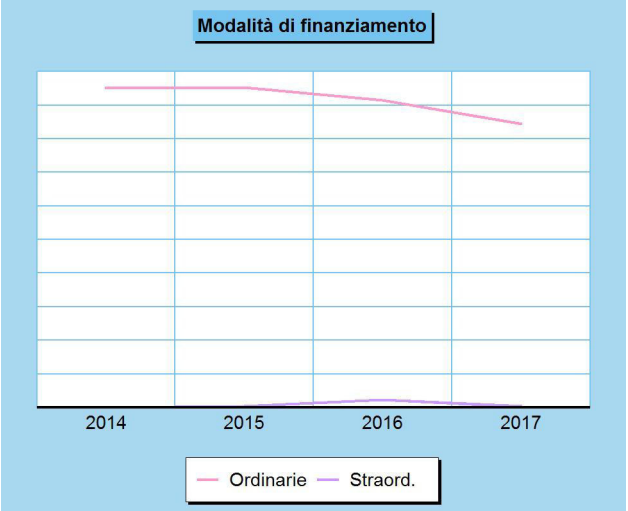
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	40.224.864,17	40.267.356,17
Investimenti	13.441.430,14	13.398.938,14
Movimento fondi	30.000.000,00	30.000.000,00
Servizi conto terzi	9.527.500,00	9.527.500,00
Totale	**93.193.794,31**	**93.193.794,31**

Le risorse per garantire il funzionamento
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.



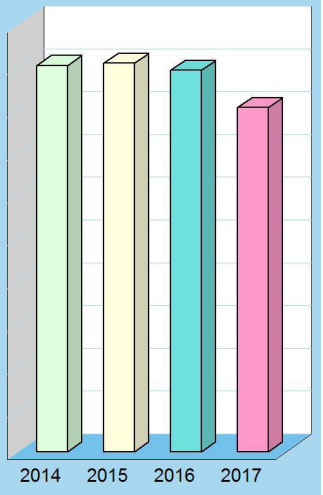
Finanziamento bilancio corrente 2017

Entrate		2017
Tributi	(+)	34.247.472,02
Trasferimenti correnti	(+)	851.525,15
Extratributarie	(+)	5.522.565,14
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	36.500,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	500.000,00
Risorse ordinarie		**40.085.062,31**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	5.233,11
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	134.568,75
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		**139.801,86**
Totale		**40.224.864,17**



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2014	2015	2016
Tributi	(+)	34.494.518,77	34.921.611,96	33.902.203,03
Trasferimenti correnti	(+)	1.400.267,63	1.603.034,53	1.093.871,70
Extratributarie	(+)	9.256.782,72	8.705.027,49	8.453.728,65
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		**45.151.569,12**	**45.229.673,98**	**43.449.803,38**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	175.004,34	145.820,48
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	0,00	975.573,69
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**0,00**	**175.004,34**	**1.121.394,17**
Totale		**45.151.569,12**	**45.404.678,32**	**44.571.197,55**



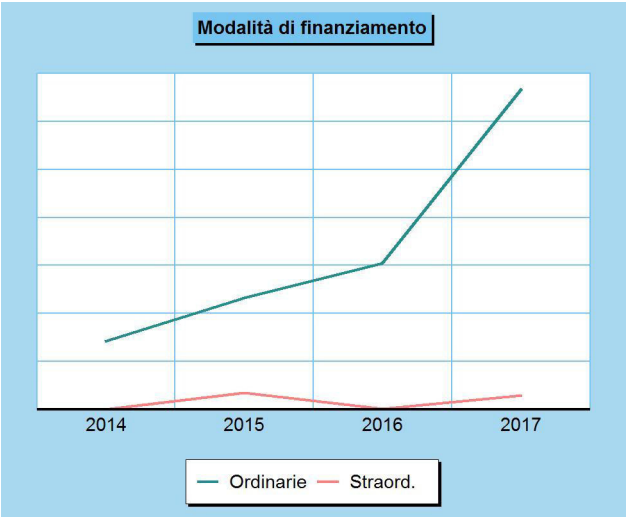
FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti
Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

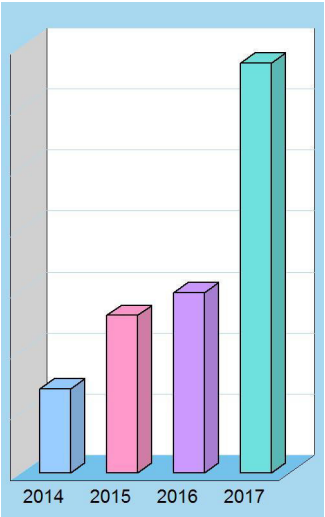
Fabbisogno 2017

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	40.224.864,17	40.267.356,17
Investimenti	13.441.430,14	13.398.938,14
Movimento fondi	30.000.000,00	30.000.000,00
Servizi conto terzi	9.527.500,00	9.527.500,00
Totale	**93.193.794,31**	**93.193.794,31**



Finanziamento bilancio investimenti 2017

Entrate		2017
Entrate in C/capitale	(+)	13.016.925,50
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	134.568,75
Risorse ordinarie		**12.882.356,75**
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	22.573,39
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	536.500,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		**559.073,39**
Totale		**13.441.430,14**



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2014	2015	2016
Entrate in C/capitale	(+)	2.757.796,29	4.482.078,01	5.892.728,53
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		**2.757.796,29**	**4.482.078,01**	**5.892.728,53**
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	0,00	679.631,17	21.328,80
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	1.058.116,44	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	1.058.116,44	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**0,00**	**679.631,17**	**21.328,80**
Totale		**2.757.796,29**	**5.161.709,18**	**5.914.057,33**

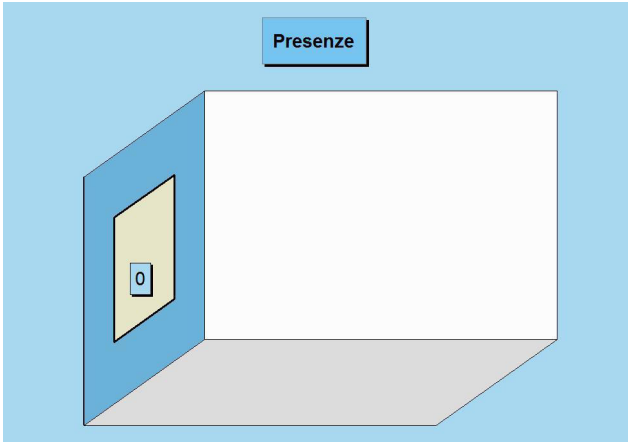
DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
Personale di ruolo	**0**	**0**
Personale fuori ruolo		0
Totale		**0**



Gestione risorse umane

Premessa

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999. L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. n. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:
a) il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria (art. 6, comma 4);
b) il documento di programmazione dei fabbisogni di personale deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti (art. 6, comma 4bis);
c) la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento (art. 35, comma 4).
Come previsto dalle nuove regole di contabilità armonizzata le amministrazioni pubbliche territoriali conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.
L'art. 151 del D.Lgs. n. 126/2014 stabilisce, infatti, che: "(...) Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il Bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale". Il D.U.P., composto di due parti (Sezione Strategica legata la mandato del Sindaco e Sezione operativa di durata triennale) deve contenere nella Sezione operativa la programmazione del fabbisogno del personale a livello triennale ed annuale.
La programmazione, da effettuarsi in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i Piani Occupazionali annuali approvati, per competenza, dalla Giunta Comunale.

Condizioni interne dell'Ente: le risorse umane disponibili
Nel 2013, nella Regione Emilia-Romagna il numero dei dipendenti comunali per 1.000 abitanti è pari a 6,95 (fonte: elaborazione IFEL - Dipartimento Studi Economia Territoriale su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze, 2015).
Il numero dei dipendenti del Comune di Sassuolo (con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o con incarico a tempo determinato ex art. 110 del D.Lgs. n. 267/2000) per 1.000 abitanti, nel triennio 2013-2015, è il seguente:

ANNO	N. ABITANTI AL 31/12	N.DIPENDENTI	N.DIP.PER 1.000 ABITANTI
2013	41.101	268	6,52
2014	41.064	262	6,38
2014	40.853	254	6,22

Il personale a tempo indeterminato del Comune di Sassuolo e quello a tempo determinato assunto ex art. 110, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, alla data del 31 dicembre 2015 è composto da 254 persone, suddivise per categoria come dalla tabella 1 sottostante:

Tabella 1

CATEGORIA	N. UNITA'	Di cui: Tempo pieno	Di cui: Part-time
Dirigenti	5	5	0
D3	26	25	1
D1	55	46	9
C	119	101	18
B3	31	24	7
B1	14	13	1
A	4	3	1
Totale	254	217	37

Dei cinque dirigenti indicati, quattro sono a tempo indeterminato e uno è a tempo determinato assunto ex art. 110, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000.
Al personale suddetto si aggiunge il Segretario generale (di sesso maschile).

Personale suddiviso per età alla data del 31 dicembre 2015:
Tabella 2

ETA'	CAT. A	CAT. B1	CAT.B 3	CAT. C	CAT. D	CAT. D3	DIR	TOTALE
FINO A 24 ANNI								0
TRA 25 E 29 ANNI								0
TRA 30 E 34 ANNI				11	3	2		16
TRA 35 E 39 ANNI			2	14	4	2		22
TRA 40 E 44 ANNI	1	1	5	12	8	1		28
TRA 45 E 49 ANNI		2	4	24	16	7	1	54
TRA 50 E 54 ANNI	1	3	6	24	10	9	2	55
TRA 55 E 59 ANNI	2	7	10	23	10	4	1	57
TRA 60 E 64 ANNI		1	4	11	4	1	1	22
TRA 65 E 67 ANNI								0
68 E OLTRE								254

Personale suddiviso per anzianità di servizio alla data del 31 dicembre 2015:
Tabella 3

ANZIANITA' SERVIZIO	CAT. A	CAT. B1	CAT.B 3	CAT. C	CAT. D	CAT. D3	DIR	TOTALE
TRA 0 A 5 ANNI			2	13	8	5	3	31
TRA 6 E 10 ANNI			1	18	10	2		31
TRA 11 E 15 ANNI	1	4	8	23	7	3		46
TRA 16 E 20 ANNI		5	4	18	9	9		45
TRA 21 E 25 ANNI	1	4	12	15	9	2	1	44
TRA 26 E 30 ANNI	1		2	9	6	3	1	22
TRA 31 E 35 ANNI			2	13	4	1		20
TRA 36 E 40 ANNI	1	1		10	2	1		15
TRA 41 E 43 ANNI								0
44 E OLTRE								0

Personale suddiviso per titolo di studio alla data del 31 dicembre 2015:
Tabella 4

TITOLI DI STUDIO	CAT. A	CAT. B	CAT. B3	CAT. C	CAT. D	CAT. D3	DIR	TOT
FINO A SCUOLA OBBLIGO	4	13	15	12	3	1		48
LIC. MEDIA SUPERIORE		1	15	96	23	4		139
LAUREA BREVE					11			11
LAUREA			1	11	18	21	5	56
SPECIALIZZ. POST LAUREA								0
ALTRI TITOLI POST LAUREA								0

Alla data del 31 dicembre 2015 la distribuzione per genere dei dipendenti a tempo pieno indicati in tabella 1 è la seguente:
Tabella 5

CATEGORIA	A TEMPO PIENO	Di cui DONNE	Di cui UOMINI
Dirigenti	5	3	2
D3	25	19	6
D1	46	33	13
C	101	66	35
B3	24	16	8
B1	13	12	1
A	3	2	1
Totale	217	151	66

Alla medesima data la distribuzione per genere dei n. 37 dipendenti a part-time indicati in tabella 1 è la seguente:
Tabella 6

CATEGORIA	PERSONE A PART-TIME	Di cui DONNE	Di cui UOMINI
Dirigenti	0	0	0

D3	1	1	0
D1	9	9	0
C	18	18	0
B3	7	6	1
B1	1	0	1
A	1	0	1
Totale	37	34	3

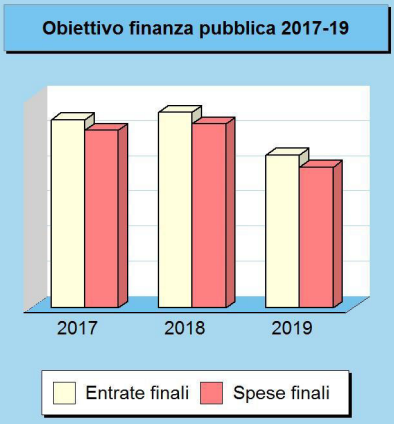
I dipendenti a part-time (37), sul totale generale di tutti i dipendenti (249, esclusi i dirigenti), sono il 14,86%. Le donne a part-time sul totale delle dipendenti sono il 18,38%, gli uomini sono il 4,41%.
E' evidente l'elevata presenza femminile nel Comune di Sassuolo (n. 185 persone su n. 254, pari al 72,83%), la quale risulta notevolmente maggiore in tutte le categorie e prevale tra il personale a part-time.
Al 31 dicembre 2015, delle persone indicate nella tabella 1 n. 27 sono temporaneamente distaccate a tempo pieno all'Unione dei Comuni del Distretto ceramico, in attesa del definitivo trasferimento, per lo svolgimento di funzioni in materia di Sistemi Informativi, Servizi Sociali e Ufficio di Piano, progettazione e gestione del Sistema Locale dei Servizi Sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, Centro per le famiglie, Sportello Unico telematico per le attività produttive. Ulteriori n. 3 persone sono distaccate all'Unione per una percentuale del proprio tempo lavoro.
Al 31 dicembre 2015, inoltre, n. 1 persona è in distacco sindacale, n. 1 è in aspettativa per mandato elettivo e n. 1 è in aspettativa per incarico ex art. 110, comma 2, D.Lgs. n. 267/2000 presso altra amministrazione.
La maggior parte dei posti vacanti è costituita da posti indisponibili per nuove assunzioni, ma presenti in dotazione organica sia per consentire al personale assunto a tempo pieno, ma successivamente passato a part-time, di riespandere il proprio rapporto di lavoro ai sensi di legge e di contratto collettivo, nonché il rientro nei ruoli organici del Comune di Sassuolo dei dipendenti dello stesso trasferiti alla società partecipata SGP srl negli anni 2008-2009, nel rispetto dei vincoli di legge vigenti, tramite ricostituzione del rapporto ai sensi dell'art. 26 del CCNL 14/9/2000.

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Enti locali e vincoli del Patto di stabilità

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario. Nello specifico, a decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata legge n. 243 del 2012, concorrono al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Le comunicazioni del monitoraggio e le certificazione dovranno essere trasmesse all' indirizzo web appositamente previsto dal Ministero dell' Economia e Finanze all'indirizzo *http://pareggiobilancio.mef.gov.it*,



Obiettivo di finanza pubblica 2017-19

Composizione entrate		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Tributi (Tit.1/E)	(+)	34.247.472,02	34.287.472,02	34.497.472,02
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	851.525,15	766.525,15	756.525,15
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	5.522.565,14	5.522.158,49	5.525.754,49
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	13.016.925,50	15.088.470,00	2.780.000,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		53.638.487,81	55.664.625,66	43.559.751,66

Composizione uscite		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	38.570.708,41	38.791.583,40	38.678.679,40
Spese in conto capitale (Tit.2/U)	(+)	11.091.430,14	12.116.123,00	263.000,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	2.350.000,00	3.100.000,00	3.070.000,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	(-)	5.233,11	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)	(-)	22.573,39	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	1.361.783,90	1.640.737,59	1.920.737,59
Fondo spese e rischi futuri	(-)	0,00	0,00	0,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		50.622.548,15	52.366.968,81	40.090.941,81

Saldo previsto		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Entrate finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(+)	53.638.487,81	55.664.625,66	43.559.751,66
Spese finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(-)	50.622.548,15	52.366.968,81	40.090.941,81
Saldo		**3.015.939,66**	**3.297.656,85**	**3.468.809,85**

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA

Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

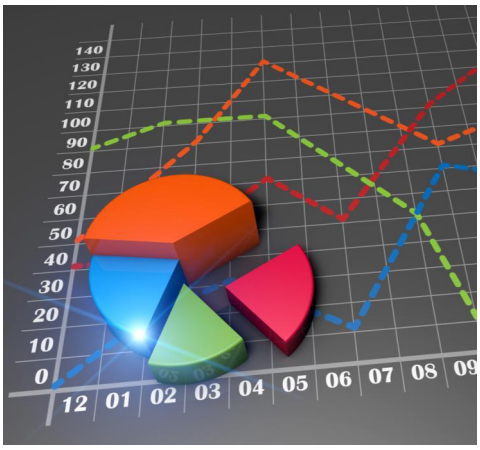
VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioé l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

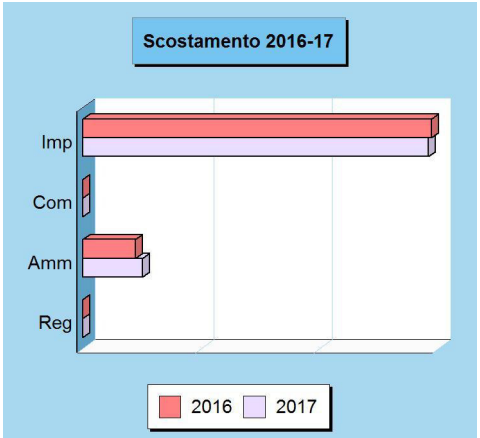
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

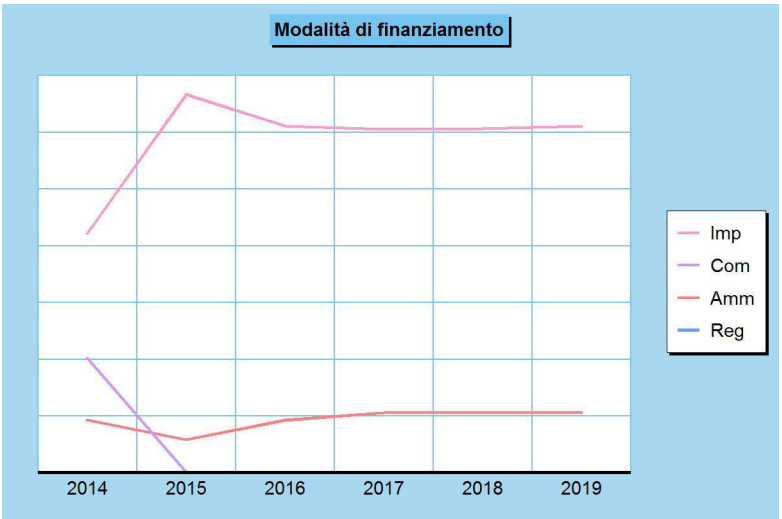
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i princìpi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1	Scostamento	2016	2017
(intero titolo)	345.268,99	33.902.203,03	34.247.472,02

Composizione	2016	2017
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	29.426.726,82	29.158.802,02
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	9.472,50	10.200,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	4.466.003,71	5.078.470,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	33.902.203,03	34.247.472,02





Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Imposte, tasse	20.330.905,71	32.106.572,07	29.426.726,82	29.158.802,02	29.198.802,02	29.408.802,02
Compartecip. tributi	9.706.370,86	8.931,10	9.472,50	10.200,00	10.200,00	10.200,00
Pereq. Amm.Centrali	4.457.242,20	2.806.108,79	4.466.003,71	5.078.470,00	5.078.470,00	5.078.470,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**34.494.518,77**	**34.921.611,96**	**33.902.203,03**	**34.247.472,02**	**34.287.472,02**	**34.497.472,02**

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

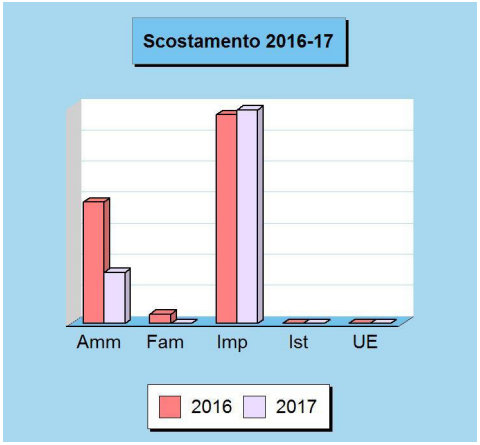
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioé risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2	Scostamento	2016	2017
(intero titolo)	-242.346,55	1.093.871,70	851.525,15

Composizione	2016	2017
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)	391.511,70	164.025,15
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)	30.000,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)	672.360,00	687.500,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)	0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)	0,00	0,00
Totale	1.093.871,70	851.525,15



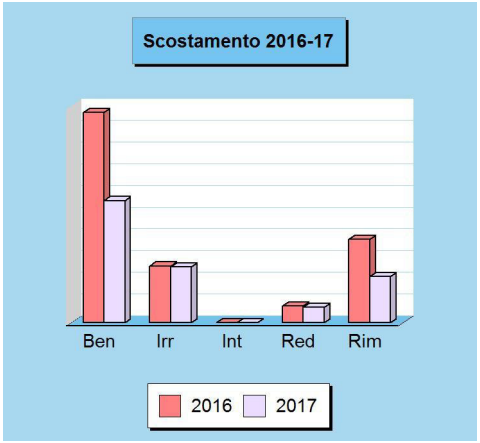
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	779.726,37	533.034,53	391.511,70	164.025,15	164.025,15	164.025,15
Trasf. Famiglie	614.831,26	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	1.040.000,00	672.360,00	687.500,00	602.500,00	592.500,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	5.710,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**1.400.267,63**	**1.603.034,53**	**1.093.871,70**	**851.525,15**	**766.525,15**	**756.525,15**

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3	Scostamento	2016	2017
(intero titolo)	-2.931.163,51	8.453.728,65	5.522.565,14

Composizione	2016	2017
Vendita beni e servizi (Tip.100)	4.844.598,80	2.816.081,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)	1.307.000,00	1.285.000,00
Interessi (Tip.300)	2.164,02	1.000,00
Redditi da capitale (Tip.400)	379.441,83	354.500,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)	1.920.524,00	1.065.984,14
Totale	8.453.728,65	5.522.565,14

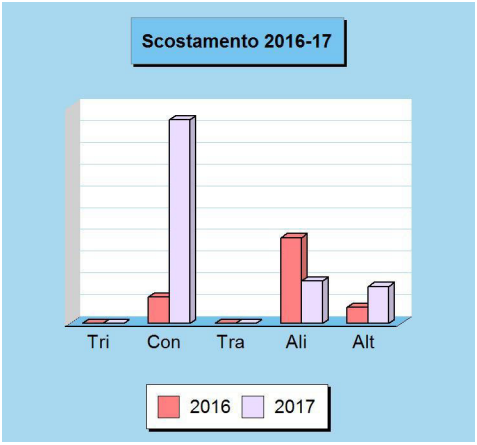
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Beni e servizi	6.076.838,83	5.611.299,02	4.844.598,80	2.816.081,00	2.816.081,00	2.820.081,00
Irregolarità e illeciti	454.071,06	1.219.044,10	1.307.000,00	1.285.000,00	1.285.000,00	1.285.000,00
Interessi	2.956,98	2.544,89	2.164,02	1.000,00	1.200,00	1.200,00
Redditi da capitale	421.342,06	432.471,16	379.441,83	354.500,00	360.500,00	360.500,00
Rimborsi e altre entrate	2.301.573,79	1.439.668,32	1.920.524,00	1.065.984,14	1.059.377,49	1.058.973,49
Totale	**9.256.782,72**	**8.705.027,49**	**8.453.728,65**	**5.522.565,14**	**5.522.158,49**	**5.525.754,49**

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2016	2017
(intero titolo)	7.124.196,97	5.892.728,53	13.016.925,50

Composizione	2016	2017
Tributi in conto capitale (Tip.100)	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	1.219.481,19	9.371.238,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	3.939.953,73	1.945.687,50
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	733.293,61	1.700.000,00
Totale	5.892.728,53	13.016.925,50

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	51.191,20	1.441.076,01	1.219.481,19	9.371.238,00	11.100.000,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	298.863,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	97.224,36	2.129.330,00	3.939.953,73	1.945.687,50	2.088.470,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	2.310.516,82	911.672,00	733.293,61	1.700.000,00	1.900.000,00	2.780.000,00
Totale	**2.757.796,29**	**4.482.078,01**	**5.892.728,53**	**13.016.925,50**	**15.088.470,00**	**2.780.000,00**

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

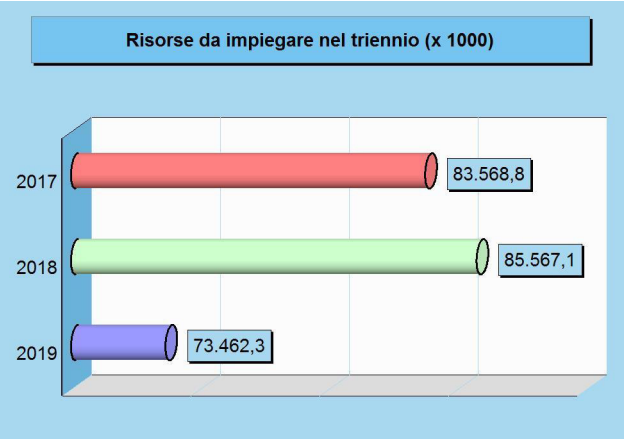
Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

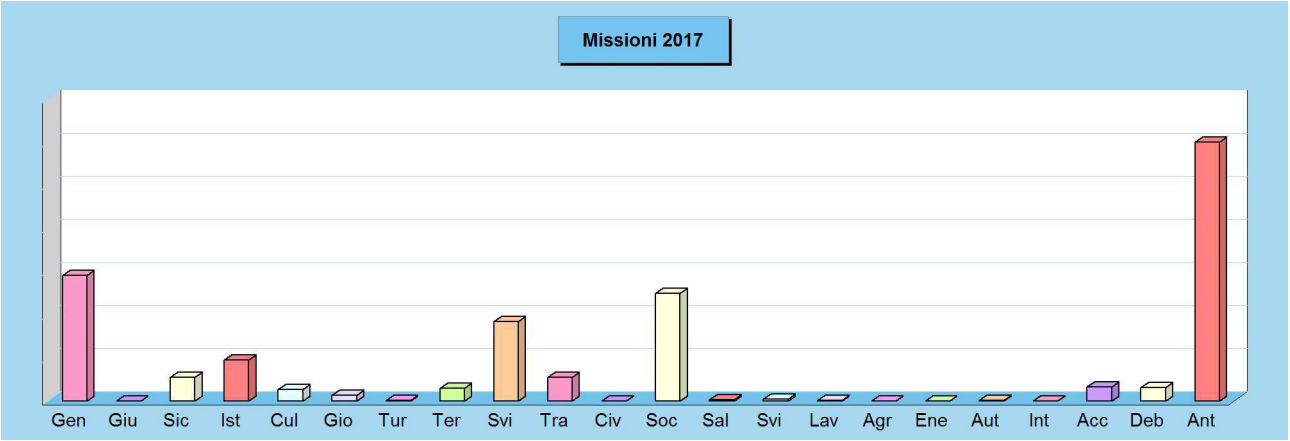
FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

Il budget di spesa dei programmi
L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

	Denominazione	Programmazione triennale 2017	2018	2019
01	Servizi generali e istituzionali	14.526.995,48	18.141.319,64	14.714.292,64
02	Giustizia	0,00	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	2.712.359,69	2.693.250,69	2.659.750,69
04	Istruzione e diritto allo studio	4.766.701,21	4.604.693,85	4.489.693,85
05	Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.328.487,00	1.252.663,00	1.222.663,00
06	Politica giovanile, sport e tempo libero	677.667,49	626.341,74	576.341,74
07	Turismo	60.843,00	60.843,00	60.843,00
08	Assetto territorio, edilizia abitativa	1.489.849,61	1.384.970,02	1.249.970,02
09	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	9.173.170,61	9.122.031,44	9.072.031,44
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.727.712,23	1.419.510,10	219.510,10
11	Soccorso civile	7.235,00	7.235,00	7.235,00
12	Politica sociale e famiglia	12.448.573,83	12.256.292,83	5.115.792,83
13	Tutela della salute	165.015,50	165.015,50	165.015,50
14	Sviluppo economico e competitività	212.934,00	170.442,00	165.442,00
15	Lavoro e formazione professionale	46.260,00	46.260,00	46.260,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	50.000,00	150.000,00	60.000,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	1.588.333,90	1.891.837,59	2.171.837,59
50	Debito pubblico	1.556.679,75	1.559.443,25	1.450.596,25
60	Anticipazioni finanziarie	30.030.000,00	30.015.000,00	30.015.000,00
	Programmazione effettiva	**83.568.818,30**	**85.567.149,65**	**73.462.275,65**



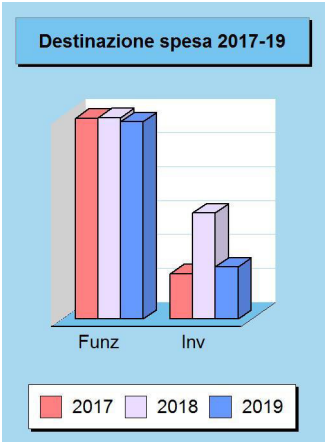
SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	11.841.557,34	11.881.696,64	11.644.292,64
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**11.841.557,34**	**11.881.696,64**	**11.644.292,64**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	335.438,14	3.159.623,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	2.350.000,00	3.100.000,00	3.070.000,00
Spese **investimento**		**2.685.438,14**	**6.259.623,00**	**3.070.000,00**
Totale		14.526.995,48	18.141.319,64	14.714.292,64



Obiettivi gestionali

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI DI GESTIONE

Introduzione

Le azioni previste nell'ambito dei servizi generali dell'Ente continuano ad avere come riferimento ed obiettivo la qualità delle prestazioni in termini di efficacia ed efficienza, incentivando non solo i processi di modernizzazione e semplificazione dell'attività amministrativa nei suoi percorsi burocratici interni ed esterni, ma anche potenziamento la capacità di ascolto, il riordino e l'armonizzazione del sito web, oltre che l' attivazione e il potenziamento di canali di coinvolgimento dei cittadini.
Finalità chiara è la promozione di una cultura di comunità e partecipazione. In questa ottica migliorare la percezione della qualità dei servizi offerti e delle prestazioni erogate, far conoscere le opportunità di fruizione dei servizi, costituisce per i servizi dell'Ente la base su cui lavorare per una cultura della relazione e del servizio al cittadino. Da qui lo sviluppo di un'etica del servizio pubblico.

ORGANI ISTITUZIONALI

SERVIZI DI STAFF AL SINDACO E RELAZIONI ESTERNE

Il servizio di Staff al Sindaco persegue la finalità di supportare il Sindaco e la Giunta nell'esercizio delle funzioni di indirizzo, di controllo e di rappresentanza.
In particolare, oltre a fornire supporto segretariale e assistenza specialistica all'attività della Giunta, si preoccupa di curare i rapporti con altri enti e organi istituzionali supportando il Sindaco nello svolgimento delle attività di rappresentanza verso l'esterno, oltre che organizzare le cerimonie civili di competenza dell'Amministrazione Comunale nonché l'accoglienza in occasione di visite ufficiali di esponenti politici, di governo e istituzionali, anche attraverso il coordinamento con i servizi preposti.
L'ufficio continua ad essere anche referente sia per le iniziative e le attività dei gemellaggi attraverso un adeguato coordinamento dei rapporti con le Città Gemellate e gli organismi impegnati nel settore, sia delle iniziative di promozione e valorizzazione dell'immagine della Città.
Per quanto riguarda il rapporto con i cittadini, il Servizio svolge funzioni di ascolto e primo contatto, tratta la corrispondenza diretta al Sindaco e la Sua comunicazione istituzionale oltre che trattare gli affari generali e le questioni relative ad istanze e segnalazioni pervenute al Sindaco, e non demandate, per competenza, ad altri servizi.
Proseguirà, inoltre, l'attività volta sia ad implementare le capacità relazionali e di lavoro di squadra nell'ambito comunicativo e di relazione con i cittadini, sia a coordinare e monitorare tutti i settori comunali per operare un collegamento con le funzioni politiche per la verifica puntuale del grado di raggiungimento degli obiettivi.
Sempre più costante e proficua dovrà essere la collaborazione all'attivazione di progettualità relativa alla Città Distretto volta a porre l'accento sulle eccellenze dell'intero territorio ceramico.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico

L'URP si è confermato come importante luogo d'incontro e di ascolto, a cui è possibile rivolgersi non solo per reperire informazioni sui servizi e sulle attività del Comune ma anche per presentare segnalazioni/proposte/reclami, canali privilegiati a disposizione dei cittadini per comunicare con l'Amministrazione. L'URP pertanto, a fronte anche dell'attenzione dell'amministrazione per la procedura segnalazioni, si pone come obiettivo preminente il consolidamento dei canali interni di comunicazione (tecnici / urp - assessori / urp) favorendo la gestione trasversale delle segnalazioni in modo da accelerare tempi di presa in carico e risposta all'utente. Prosegue inoltre la propria fattiva collaborazione con gli uffici di back office per la gestione dei rapporti con l'utenza, impegnandosi nella consegna della modulistica e nel ritiro delle domande per l'erogazione di servizi quali l'assegno di maternità / nucleo familiare, i servizi scolastici e l'orto comunale; provvede alla vendita delle tessere per gli erogatori dell'acqua, rilascia gli accrediti per l'accesso all'anagrafe online e per i servizi FeDEra, gestisce un internet point dotato di 3 postazioni fisse e lo Sportello Informagiovani.
L'URP prevede inoltre di garantire in modo sempre più proficuo la collaborazione con il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale quale punto informativo per i consorziati del Distretto Ceramico.
Lo sportello d'informazione turistica - UIT, presente all'interno dell'URP, prevede invece d'incrementare l'attività iniziata nel 2016 di divulgazione degli eventi promossi dall'Amministrazione attraverso i diversi canali a sua disposizione: il portale web sassuoloturismo, il touchscreen, le mailing list Sassuolo Turismo / Sassuolo che Vive e la distribuzione, allo sportello, di materiale cartaceo. Si impegna poi a garantire una puntuale e corretta informazione turistica sui siti d'interesse artistico e paesaggistico del territorio con particolare attenzione alle informazioni e alle prenotazioni per l'accessibilità di Palazzo Ducale.

SERVIZIO DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

La comunicazione, come la realtà quotidiana ci insegna, assume sempre più valore strategico. Per informare, per condividere scelte, ma anche per accompagnare i grandi processi di trasformazione sociali ed economici in atto.

La comunicazione posta in essere da questa Amministrazione Comunale cerca, quindi, di inserirsi in questa nuova realtà.

Infatti, sfruttando appieno la propria struttura comunicativa interna e ove necessario integrarla con professionalità esterne mirate, intende perseguire i seguenti obiettivi:

- favorire l'ascolto ed il dialogo con i cittadini, le rappresentanze e le associazioni del territorio;
- informare e rendere partecipe la comunità sulle politiche e sulle scelte strategiche che l'Amministrazione intende portare avanti;
- promuovere la cultura dell'impegno collettivo per migliorare la qualità di vita della comunità locale;
- valorizzare il patrimonio storico, culturale, ambientale ed economico della città;
- diffondere un orgoglio d'appartenenza di chi vive e lavora nel territorio;

Gli strumenti principali che verranno utilizzati per veicolare la comunicazione saranno i seguenti:

1. Comunicati stampa e contatti con i media locali, rappresenta la modalità con la quale l'Amministrazione informa la cittadinanza su progetti, eventi od altre attività amministrative;
2. Website e social media, rappresenta la modalità di informazione più ampia ed articolata dell'Amministrazione in quanto vengono inserite tutte le attività dell'Ente ed un aggiornamento quotidiano sulla vita della città;
3. Giornalino del Comune, uno strumento classico di informazione destinato a tutte le famiglie sassolesi. Dal primo numero del 2016 verrà redatto un giornalino completamente rinnovato nel formato e nello stile dei contenuti per venire incontro anche ad un pubblico più attento alla qualità dell'informazione;
4. TG distrettuale, rappresenta uno strumento d'informazione televisiva che cercherà di raccontare con uno stile giornalistico più informale l'attività, le vicende, gli eventi che caratterizzano la vita dei quattro Comuni del distretto ceramico: Sassuolo, Fiorano, Formigine, Maranello.

SEGRETERIA GENERALE

L'ufficio di segreteria generale garantisce il regolare svolgimento delle attività e delle funzioni degli organismi istituzionali dell'ente locale, in particolare del Consiglio e della Giunta Comunale. I compiti svolti prescindono da scelte e decisioni discrezionali da parte degli organi di indirizzo e di governo, sono disciplinati dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.
Pertanto il programma dei prossimi anni manterrà una sostanziale continuità rispetto agli esercizi precedenti, con l'obiettivo generale di migliorare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa proseguendo ed implementando attività e iniziative già in essere in un percorso di crescita e di valorizzazione delle esperienze maturate.
Il regolare funzionamento degli organi istituzionali e statutari dell'Ente richiede che vengano svolte nel miglior modo possibile una serie di attività di supporto che possono essere riassunte nelle seguenti:
– segreteria generale, con funzioni di collegamento tra la struttura e gli organi politici nonché tra il Comune e gli altri Enti;
– convocazione del Consiglio e della Giunta comunale;
– gestione delle proposte di deliberazione; pubblicazione delle deliberazioni nell'albo pretorio on-line ed altri adempimenti conseguenti all'approvazione degli atti collegiali; adempimenti connessi al funzionamento della Conferenza dei Capigruppo e della Commissione Consiliare Istituzionale;
– adempimenti relativi all'esercizio del diritto di informazione dei Consiglieri;
– adempimenti relativi alla trasmissione della documentazione amministrativa riguardante le deliberazioni consiliari;
– applicazione della disciplina in materia di trasparenza della situazione patrimoniale degli amministratori (Sindaco, Assessori e Consiglieri Comunali).
– Servizio di notificazione atti, Albo Pretorio on line;
– Raccolta ed autenticazione delle firme per proposte di legge e referendum nazionali, regionali, comunali.
L'iter di approvazione dei provvedimenti amministrativi, deliberazioni di Consiglio e di Giunta e determinazioni dirigenziali viene trattato mediante procedure informatiche che consentono di gestire e monitorare le operazioni di avanzamento del singolo atto nelle varie fasi del procedimento: predisposizione proposta, pareri tecnici e contabili, attestazione di copertura finanziaria, iscrizione all'ordine del giorno dei rispettivi organi collegiali, approvazione, numerazione, integrazione dell'efficacia mediante pubblicazione all'albo pretorio on-line, inserimento negli archivi del portale istituzionale.
Gli uffici di segreteria generale e protocollo sono coinvolti nel processo di digitalizzazione dei documenti con l'obiettivo di rendere più efficienti e snelli tutti i processi legati agli *atti/provvedimenti*, sia in fase di produzione (per quelli del Comune) che in fase di conservazione/informazione condivisa in attuazione di quanto previsto DPCM 13 novembre 2014 sullo swich-off dal cartaceo al digitale nelle pubbliche amministrazioni e in linea con il piano di crescita digitale 2014-2020 della presidenza del consiglio.
Conclusa la fase di rinnovamento tecnologico della piattaforma di gestione dei sistemi documentali il prossimo obiettivo sarà l'ambito archivistico e organizzativo con interventi rivolti alla conservazione e alla definizione della governance di progetto.
Il piano delle attività per gli anni 2017-2019 può essere così delineato:
- Realizzazione di un archivio digitale corrente: nel processo di dematerializzazione che sta interessando la pubblica amministrazione si è nella fase di transizione dagli archivi cartacei a quelli digitali e i nuovi sistemi non dovranno essere dei semplici "contentori informatici" ma sistemi che rispettano i principi di conservazione come la gestione unitaria dell'archivio. L'intera produzione documentaria dell'ente deve essere organizzata in un sistema unitario che consenta di

descrivere i legami tra i documenti e la loro gestione all'interno dell'archivio corrente (classificazione, repertori, fascicoli, ecc) conformemente alle disposizioni previste dal testo unico sulla documentazione amministrativa (DPR 445/2000), al Codice dell'Amministrazione digitale (D.Lgs.n.82/2005), alle Regole Tecniche sulla conservazione dei documenti (DPCM 3.12.2013). Oltre a mantenere i legami tra i documenti gli archivi digitali dovranno consentire la gestione del patrimonio documentale nel tempo, la fruibilità e ricercabilità di tutti i documenti e fascicoli dell'Ente e la possibilità di utilizzare l'archivio corrente come un vero e proprio sistema informativo a supporto di tutti i processi (operativi, decisionali, di pianificazione, di controllo, ecc.);
- Implementazione dell'Archivio di deposito digitale: si inizierà il riversamento dei documenti protocollati presso il Polo Archivistico della Regione Emilia-Romanga per la conservazione a lungo termine a norma;
- Costituzione di una governance di progetto che coordini e gestisca i prossimi stati di sviluppo del progetto. In primis si dovranno individuare due figure professionali a cui le norme demandano la responsabilità sulla gestione documentale e la conservazione: un Responsabile della gestione documentale (D.P.C.M. 03/12/2013 "Regole Tecniche per il protocollo informatico") e un Responsabile della conservazione(D.P.C.M 03/12/2013 "Regole tecniche in materia di sistema di conservazione");
- Costituire gruppi multifunzionali per la redazione e adozione dei documenti che regolamentano e disciplinano la gestione documentale dell'Ente;
- Piani di formazione rivolti ai servizi dell'ente per promuore la diffusione delle caratteristiche e peculiarità del documento digitale e la sua gestione.

Anticorruzione,trasparenza e accessibilità: motori di nuovi processi organizzativi

L'amministrazione comunale ha sempre avuto grande attenzione nei confronti delle problematiche inerenti la prevenzione della corruzione sia approvando annualmente i relativi documenti (PTCP , PTTI e codice di comportamento) sia monitorandone l'attuazione.
L'obiettivo per gli anni a venire è quello di continuare sulla strada fin qui percorsa guardando sempre con grande attenzione al pieno rispetto degli obblighi di trasparenza, alla prevenzione ed al contrasto della corruzione, che rappresentano i principi ai quali tende e tenderà costantemente in un'ottica di diffusione e affermazione della cultura delle regole.
Il Comune di Sassuolo in questa ottica, oltre all'adozione di azioni e misure dal carattere impositivo e/o prescrittivo (vedi PTCP), per migliorare il rapporto tra l'Ente e i cittadini e soprattutto per assicurare una maggiore accessibilità delle informazioni, attraverso la semplificazione e la razionalizzazione dei procedimenti amministrativi, ha deciso di attivare uno sportello polifunzionale.
Lo Sportello polifunzionale dovrà essere una struttura in grado di fornire informazioni e/o servizi di competenza di uffici diversi in un'unica sede. La polifunzionalità dovrà essere sia condivisione e diffusione di informazioni, sia svolgimento coordinato di procedimenti amministrativi e quindi erogazione congiunta di servizi in un unico punto per soddisfare il bisogno del cittadino. Allo sportello polifunzionale possono essere trasferite le competenze di altri uffici interni all'ente, configurandosi come punto di accesso unico all'amministrazione, dove il cittadino non solo può trovare informazioni, ma anche avviare e completare alcune delle pratiche di suo interesse e necessità. Nello sportello polifunzionale possono confluire tutti o alcuni dei servizi a contatto con il pubblico dell'ente. La progettazione di uno sportello polifunzionale potrà costituire anche un'occasione per individuare e realizzare una riduzione e una semplificazione degli adempimenti richiesti ai cittadini. La realizzazione del progetto presuppone in sintesi: - l'individuazione di informazioni e procedimenti amministrativi condivisibili - la riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti individuati; - l'implementazione della comunicazione interna e dei relativi strumenti - il coordinamento per la standardizzazione dei contenuti e delle informazioni - la selezione e l'organizzazione di interventi formativi per il personale interno, ed in particolare per il personale destinato allo sportello - la diffusione di un cambiamento culturale all'interno dell'ente stesso

CENTRALE <u>COMMITTENZA</u>

L'Unione dei Comuni del distretto ceramico ha costituito la Centrale di committenza, alla quale aderiscono i Comuni di Sassuolo, Fiorano Modenese, Formigine, Maranello e Montefiorino, e le società strumentali in house (patrimoniali) di quattro Comuni, Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl, Fiorano Gestioni Patrimoniali srl, Formigine Patrimonio srl e Maranello Patrimonio srl.
Sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 91 del 19 aprile 2016 - Serie generale è stato pubblicato il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, entrato in vigore il giorno della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (art.220), con conseguente abrogazione (art.217) del D.Lgs 163/2006.
Il nuovo Codice (art.3, c.1, lett.i), l) e m) definisce la centrale di committenza come un'amministrazione aggiudicatrice che fornisce attività di centralizzazione delle committenze, ovvero attività svolte su base permanente riguardanti:
5) l'acquisizione di forniture o servizi destinati a stazioni appaltanti;
6) l'aggiudicazione di appalti o la conclusione di accordi quadro per lavori, forniture o servizi destinati a stazioni appaltanti
e, se del caso, attività di committenza ausiliarie, ovvero attività che consistono nella prestazione di supporto alle attività di committenza, in particolare nelle forme seguenti:
1) infrastrutture tecniche che consentano alle stazioni appaltanti di aggiudicare appalti pubblici o di concludere accordi quadro per lavori, forniture o servizi;

2) consulenza sullo svolgimento o sulla progettazione delle procedure di appalto;
3) preparazione delle procedure di appalto in nome e per conto della stazione appaltante interessata;
4) gestione delle procedure di appalto in nome e per conto della stazione appaltante interessata.

Il nuovo Codice conferma gli obblighi di centralizzazione delle committenze per il comuni non capoluogo di provincia (art.37, c.4), istituendo il sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza (art.38), oggi non ancora in vigore.
Dal 2017 l'attività della Centrale sarà dedicata, oltre all'espletamento delle gare, ad uniformare le procedure e le scadenze dei contratti, al fine di potere procedere a gare uniche, e all'ottenimento della qualificazione obbligatoria ai sensi del nuovo Codice dei contratti pubblici.

ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE

Il Governo è fortemente impegnato nella discussione ed approvazione del ddl cittadinanza. La nuova legge, attesa da tempo per la forte presenza straniera sul territorio italiano sarà un addio allo ius sanguinis e contemporaneamente costituisce via libera allo ius soli temperato e allo ius culturae: sono le nuove fattispecie per l'acquisto della cittadinanza italiana da parte dei minori stranieri introdotte dalla proposta di legge.
Con la legge 20/05/2016 n. 76, è stata introdotta la "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze". Pertanto dopo un lungo esame e vari passaggi parlamentari il ddl Cirinna bis è diventato legge dello Stato. Nel capo 1 sono disciplinate le unioni civili composte da coppie omosessuali. Nel capo 2 - le convivenze di fatto – il riferimento è tanto alle coppie etero quanto alle coppie omosessuali.
Con la sua approvazione, le coppie composte da persone dello stesso sesso, qualificate come "specifiche formazioni sociali", potranno usufruire di un nuovo istituto giuridico di diritto pubblico denominato unione civile. Non più un registro ad hoc per le unioni civili (presente in tanti Comuni compreso il Comune di Sassuolo), ma una vera e propria iscrizione della coppia nell'archivio dello stato civile. Sono disciplinati i diritti e i doveri delle coppie unite civilmente in riferimento alla vita familiare e agli obblighi di mutua assistenza e di contribuzione ai bisogni comuni e ai diritti sociali derivanti dalla condizione di coppia. Sono previsti i diritti successori dei coniugi. Le leggi, gli atti aventi forza di legge, i regolamenti e i contratti collettivi, ove si riferiscono al matrimonio e ai coniugi, si applicheranno anche alle parti dell'unione civile. La legge 76/2016, trattando di diritti fondamentali dell'individuo, avrà conseguenze importanti e dirette sui Servizi demografici dell'Ente, coinvolgendo direttamente sia lo stato civile sia l'anagrafe.
Il 2016 è l'anno delle consultazioni referendarie: dal referendum abrogativo c.d. sulle Trivelle a quello costituzionale sulla modifica del Senato della Repubblica, quest'ultimo di forte impatto politico e di grande interesse mediatico.
Le macroattività che interesseranno il Settore Servizi Demografici nel triennio 2017/2019 possono così sintetizzarsi:

- ulteriori adempimenti inerenti informatizzazione degli atti di Stato Civile;
- attuazione Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) e introduzione della CIE (Carta di identità Elettronica)
- informatizzazione del Servizio Elettorale, consultazioni Politiche 2018 (salvo anticipi straordinari), aggiornamento Albi Giudici Popolari biennio 2017/2019 ed Elezioni Amministrative nel 2019

L'informatizzazione degli atti di Stato Civile, prevista dal 2000 e cioè fin dall'approvazione del regolamento di Stato Civile e non ancora attuata, è stata prevista dal Consiglio dei Ministri tra le potenzialità di ANPR.
Se ne auspica finalmente l'avvio che consentirebbe un sensibile risparmio di risorse, umane e strumentali, nonché una riduzione delle procedure amministrative e i relativi costi di gestione.
La previsione di un altro passo in avanti nel processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione si sostanzia nella procedura di subentro dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) alle attuali anagrafi locali.
Si tratta del collegamento dell'Anagrafe Comunale ad una infrastruttura nazionale centrale che provvede a diffondere l'aggiornamento dei dati del cittadino in tempo reale, che assicura la disponibilità dei dati anagrafici della popolazione residente e che eroga le certificazioni a livello nazionale nonché garantire la interoperabilità con le banche dati delle Pubbliche Amministrazioni per lo svolgimento delle funzioni di competenza
Nell'ANPR saranno contenuti in dettaglio i dati del cittadino, della famiglia e della convivenza anagrafica; i dati del cittadino residente all'estero; il domicilio digitale e le variazioni anagrafiche relative a situazioni pregresse (DPCM 10/11/2014 N. 194).
Il piano di subentro dell'ANPR all'anagrafe comunale -comprensiva di APR(anagrafe della popolazione residente) e di AIRE (anagrafe italiani residenti all'estero)- sarà graduale e prevede 2 fasi di attuazione regolate dal Ministero dell'interno
La migrazione dei dati anagrafici (suddivisa in due fasi) deve essere preceduta dalla risoluzione di tutte le anomalie che il sistema informatico rileverà in special modo per le incongruenze tra dati identificativi in possesso delle anagrafi ed il codice fiscale
Terminate queste fasi propedeutiche, l'Anagrafe sarà gestita in modalità nazionale per permettere la disponibilità dei dati necessari all'allineamento delle banche dati di tutte la pubbliche amministrazioni.
Il personale del Settore dovrà convertire le modalità di lavoro e si interfaccerà attraverso un accesso web service (WS) o sito web di ANPR, accreditarsi con una smart card nominativa ed un certificato di postazione, distribuiti dal Ministero dell'Interno.
La nuova ANPR amplia i servizi on line offerti al cittadino in quanto permetteranno agli stessi di consultare la propria posizione anagrafica non solo sul territorio italiano ma anche presso le sedi Consolari. L'attivazione di ANPR permetterà inoltre al cittadino di ottenere la certificazione anagrafica in tutti i comuni di Italia e non soltanto nel proprio Comune di residenza.
La nuova gestione anagrafica costituirà, inoltre, il requisito fondamentale per l'attuazione del piano dei censimenti permanenti che sostituiscono i precedenti censimenti generali a carattere decennale; a tal fine saranno realizzate apposite LAC (Liste Anagrafiche Comunali) .

L'art. 10, comma 3 del D.L. 78/2015 recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali", convertito dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, ha abrogato la norma istitutiva del documento digitale unificato (DDU) ed ha introdotto la nuova Carta di Identità Elettronica (CIE) con funzioni di identificazione del cittadino. Per il primo periodo, per l'emissione della nuova CIE saranno coinvolti solo i Comuni, già sperimentatori della precedente CIE, oltre ai Comuni sperimentatori ANPR (n. 199). Le caratteristiche tecniche della CIE ed il relativo costo sono stati definiti con decreto del Ministro dell'Interno.
Nell'ottica di informatizzare tutte le procedure afferenti il Settore dei Servizi Demografici, anche l'Ufficio Elettorale è sempre più impegnato ad eliminare totalmente i fascicoli cartacei esistenti e formarli in modalità digitale, il c.d. 3D, con l'osservanza delle disposizioni ministeriale. La nuova modalità è già in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2015 e ha comportato una significativa riduzione di spese postali, oltreché una graduale e definitiva eliminazione del cartaceo.
Nel **2017** dovrà essere aggiornato l'Albo dei Giudici Popolari di Corte d'Assise e di Corte di Assise d'Appello da valere per il biennio 2017/2019. Il procedimento, che consiste nella eliminazione di tutti coloro che non hanno più i requisiti e nella estrazione degli iscrivendi, avrà inizio nel mese di luglio 2017 per concludersi nel mese di settembre con la pubblicazione all'Albo Pretorio dell'elenco aggiornato approvato dalla Commissione Elettorale presso il Tribunale del Circondario.
Il **2018** dovrebbe essere, salvo anticipi, anche l'anno in cui i cittadini saranno chiamati alle urne per il rinnovo delle Camere. A parte le novità di natura legislativa (modifica del Senato della Repubblica e delle modalità di elezione di cui si discute al momento della redazione di questo documento) che comporteranno l'introduzione di novità sostanziali nella gestione del procedimento elettorale, l'Ufficio competente continuerà con le strategie di contenimento delle spese elettorali, già attuate, con risultati più che soddisfacenti, dalla Election Day 2014 (Elezioni Europee ed Amministrative).
Il **2019**, infine, è l'anno del rinnovo degli organi del Comune, evento molto importante per la vita della Città di Sassuolo oltreché l'anno delle Elezioni Europee. Entrambe le consultazioni faranno parte della c.d. Election day 2019.

ALTRI SERVIZI GENERALI
L'Avvocatura Comunale svolge precipuamente attività di rappresentanza e difesa dell`Ente in giudizio nelle cause attive e passive, gestendo direttamente il contenzioso di nuova instaurazione innanzi al Giudice Ordinario ed al Giudice Amministrativo.
La difesa in giudizio comporta molteplici e variegate attività, finalizzate all'espletamento dell'attività processuale strumentale alla difesa dell'Ente, che richiedono il confronto con i dirigenti e/o i responsabili dei servizi competenti, nonché con gli amministratori di riferimento, lo studio delle problematiche giuridiche e dei relativi risvolti pratici – soprattutto ai fini di un'eventuale azione di autotutela o di una definizione transattiva – e gli adempimenti propri della fase giudiziale (costituzione in giudizio, predisposizione degli atti tipicamente giudiziali, partecipazione alle udienze, discussione, ecc.).
Obiettivo specifico anche per i prossimi esercizi è quello di ridurre progressivamente la spesa per gli incarichi ai legali esterni, cercando di elevare sempre più la percentuale la gestione diretta del contenzioso: attualmente vengono affidati a legali esterni esclusivamente i procedimenti avanti le Giurisdizioni superiori, nonché quelli in tema di RCT e avanti il Giudice penale in quanto rientranti nella copertura assicurativa, per i quali, comunque, l'ufficio svolge un lavoro di coordinamento e di raccolta di informazioni e dati.
L'Avvocatura è e sarà ancora impegnata a ridurre il contenzioso, tentando la conciliazione in tutte quelle controversie il cui esito potrebbe essere negativo o non del tutto positivo, e ciò nella prospettiva di conseguire sia un risparmio per l'Ente in termini economici, sia una maggiore rispondenza dell'attività amministrativa ai canoni di efficacia, efficienza e trasparenza.
Inoltre l'Avvocatura continuerà a svolgere attività di consulenza agli altri uffici nelle più svariate materie con pareri, ricerche legislative e giurisprudenziali, supporto in relazione a procedimenti amministrativi che richiedono la risoluzione di problematiche giuridiche di notevole complessità.
Dal 1 gennaio 2017, con una proroga di 6 mesi rispetto a quanto previsto, entrerà in vigore il Processo Amministrativo Telematico **(PAT),** secondo il quale gli atti del giudice amministrativo e delle parti devono essere redatti e depositati in formato digitale, nel rispetto delle Regole e delle Specifiche tecniche dettate con DPCM 16 febbraio 2016 n. 40; ciò consentirà di depositare atti e documenti direttamente via pec, senza più la necessità di recarsi fisicamente presso la Segreteria del TAR Bologna e senza più la necessità di eleggere domicilio presso uno studio legale di Bologna. Per il PAT non occorre un apposito applicativo (come per il processo civile telematico) ma avviene tutto attraverso dei moduli scaricabili dal sito "giustizia-amministrativa.it".
il DPCM 40/2016 citato inoltre sancisce espressamente all'articolo 14 la possibilità per gli avvocati di eseguire anche nel processo amministrativo telematico le notificazioni degli atti tramite PEC - ai sensi dell'articolo 3-bis della legge 21 gennaio 1994, n. 53 - agli indirizzi risultanti dai pubblici elenchi o agli indirizzi PEC delle pubbliche amministrazioni presenti nell'indice PA: anche questa importante novità, contribuirà a contenere le spese e l'utilizzo delle risorse umane.

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Anche per l'anno 2017 il nuovo ordinamento contabile armonizzato riserva novità molto rilevanti, per certi versi anche più impegnative di quelle già affrontate nel presente e nel recentissimo passato, perché più "lontane" per così dire, dal territorio conosciuto della contabilità finanziaria. Nel 2017 infatti si lavorerà a pieno regime su adempimenti relativi alla contabilità economico-patrimoniale arrivando persino alla compilazione, del tutto inedita per gli enti locali, del Bilancio consolidato ovviamente di tipo economico-patrimoniale.

SERVIZIO PATRIMONIO

Costituzione unità organizzativa
Per il 2017 oltre alla necessità di far fronte agli obblighi di legge, connessi, tra l'altro: alla redazione e pubblicazione dell'inventario puntuale dei beni immobili di proprietà del Comune, alla trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) dell'elenco degli immobili utilizzati o detenuti, rimangono i primari obbiettivi primari del servizio:

- Il perfezionamento e l'inizio dell'attuazione del piano di razionalizzazione degli immobili quale atto prodromico all'acquisto o alla stipula di contratti di locazione passiva e più in generale alla risoluzione di tutte le questioni legate all'uso dei locali a uffici pubblici.
- l'attuazione del piano delle alienazioni nella maggior percentuale possibile pur in considerazione del difficilissimo periodo per il settore immobiliare ancora perdurante.

SERVIZIO ENTRATE

Le attività del Servizio Entrate sono rivolte come già iniziato nel 2016 soprattutto alla riscossione oltre che all'accertamento delle Entrate dei tributi locali. Su questo versante dovrà da un lato essere confermata e ulteriormente rafforzata l'importante attività di accertamento tributario ma soprattutto accelerate ulteriormente le procedure di riscossione coattiva e precoattiva in modo da abbreviare sensibilmente la tempistica di tutta la filiera della riscossione che nasce con l'accertamento e deve concludersi in tempi più rapidi possibile in modo tale da far percepire al debitore la volontà ferrea dell'amministrazione di perseguire i propri crediti sia per ovvie considerazioni di carattere finanziario ma anche per una questione di equità nei confronti dei contribuenti che provvedono spontaneamente al versamento del dovuto.

Sullo sfondo rimangono le sempre più esigue risorse provenienti dallo stato centrale e i continui interventi normativi sui tributi locali che né riducono il gettito senza la sicurezza completa del necessario ristoro da parte dello Stato.

SERVIZIO ECONOMATO E PROVVEDITORATO

Il servizio prosegue la sua attività di monitoraggio e razionalizzazione delle spese relative alla telefonia fissa e mobile, fotocopiatrici, beni di consumo, spese postali, spese assicurative e servizi di pulizie, nonché delle spese per il parco veicoli che deve essere monitorato al fine di rispettare i limiti spesa imposti dalla normativa vigente.

SERVIZIO PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Per quanto riguarda le Società Partecipate, sono in corso di emanazione nuove normative che incidono sulla materia di cui andranno valutati attentamente gli effetti sulle nostre partecipazioni.

Nel suo complesso, l'azione del Comune si sviluppa nel monitoraggio verso ogni ente partecipato, non solo da un punto di vista economico-finanziario, ma anche ponendo l'attenzione sull'osservanza delle previsioni statutarie e delle disposizioni di leggi vigenti oltre che al servizio svolto all'utenza.

Sono da confermare e proseguire tutte le azioni previste dal piano di razionalizzazione delle società partecipate anche in relazione a tutte le altre partecipazioni diverse da SGP.

Per quanto attiene la principale partecipata del Comune, SGP srl, dopo aver ottenuto dal Tribunale di Modena in data 24 dicembre 2015 l'omologa del concordato in continuità è iniziata con il 2016 il lungo percorso di risanamento. L'approvazione del bilancio 2015 con un utile di oltre 600 mila euro costituisce un primo chiaro e confortante segnale che il lavoro fatto sta dando i suoi frutti anche se gli effetti sul bilancio del comune sono molto pesanti e duraturi.
Per il futuro è necessario comunque tenere costantemente monitorato l'andamento economico della società con prospetti sintetici ma che diano il chiaro segnale della direzione in cui sta andando la società, ciò per garantire la percezione immediata di eventuali problemi nella gestione quale condizione necessaria per un tempestivo intervento correttivo da parte dell'amministrazione comunale.

SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE

Con il 2017 il servizio sarà sicuramente impegnato ad una più stretta collaborazione con l'Unione in previsione della possibilità di unificare totalmente la funzione all'interno dell'unione stessa con la creazione di un unico settore che assorba tutte le funzioni relative a questa attività attualmente presenti nei vari enti che compongono l'Unione stessa.

Rimangono fino a quel momento tutte le delicate e importanti attività storicamente svolte da questo servizio La più importante delle quali è la programmazione dei fabbisogni di personale, con costante monitoraggio e analisi dei fabbisogni del personale, tramite rilevazioni tra i vari settori e conseguente predisposizione dei conseguenti atti programmatori e di gestione (Programma triennale dei fabbisogni di personale, Piano occupazionale annuale, definizione e aggiornamento della Dotazione Organica); Il servizio svolge anche un'attività di analisi organizzativa, a continuo supporto dell'Amministrazione, compresa la gestione di tutte le attività propedeutiche ed attuative agli eventuali interventi di riorganizzazione, anche funzionale, di macro e micro struttura anche nei rapporti con la società partecipata SGP e con l'Unione dei comuni. Anche per il triennio di riferimento saranno svolte le seguenti importanti attività:

- supporto al Nucleo di Valutazione per tutte le tematiche specificatamente organizzative quali, ad esempio, il sistema di valutazione e misurazione della performance;
- la gestione della contrattazione decentrata per il personale del comparto e della dirigenza ed applicazione della stessa;
- La gestione del Piano della Performance e Sistema di Valutazione della Performance

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

CONTRATTO REG. 3894/PRIV DI CONCESSIONE E SERVIZI DI "GLOBAL SERVICE" DI IMMOBILI DA DESTINARE A FUNZIONI PUBBLICHE (SGP SRL)

Attraverso SGP S.r.l. il Comune presidia il servizio di global service di immobili da destinare a funzioni pubbliche. Sempre tramite SGP srl, il Comune presidia il contratto di servizio relativo alle funzioni istituzionali e delle attività di interesse generale il cui svolgimento è necessario al fine di
assicurare la soddisfazione dei bisogni degli appartenenti alle comunità locali, in condizioni di accessibilità fisica ed economica, di continuità e non discriminazione, e ai migliori livelli di qualità e sicurezza.
Sotto un primo profilo, è da rilevare che l'affidamento del servizio è disposto sulla base dei parametri CONSIP, quando compatibili, cioè il modello che – come è noto - certifica l'efficienza e la trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, fornendo alle Amministrazioni gli strumenti e le competenze per gestire gli acquisti dei beni e dei servizi, stimolando le Imprese al confronto competitivo con il sistema pubblico.
I parametri CONSIP certificano la convenienza economica dell'Ente comunale nell'affidamento alla società partecipata dei servizi previsti in contratto.
Pertanto l'economicità e la razionalizzazione dei servizi sono garantiti dall'allineamento ai parametri di determinazione dei costi presenti nelle convenzioni CONSIP di riferimento. Laddove non disponibile il parametro CONSIP, nell'individuazione del costo del servizio, si è ricorso a parametri che garantiscono l'economicità del costo anche sulla base del prezziario unico regionale delle opere pubbliche sul costo del personale pubblicate dal Ministero del lavoro e della specifica analisi prezzi dei servizi.
Sotto altro profilo, l'affidamento in house si giustifica anche in ragione della circostanza oggettiva che la società ha svolto e, tutt'ora, svolge servizi analoghi a quelli oggetto del presente affidamento sin dal 2005;
essa ha, pertanto, innegabilmente, acquisito un importante *knowhow* nonché un non trascurabile patrimonio
di professionalità, che il mantenimento dell'affidamento consente di preservare. Specificamente, la società ha, negli anni, acquisito, nell'adempimento del contratto per questo ente locale, le informazioni relative agli immobili oggetto del servizio, la conoscenza delle esigenze e delle criticità dei lavori e degli adempimenti eseguiti per il Comune di Sassuolo
Non sfugge che, peraltro, la Società è stata altresì coinvolta nello sforzo di risanamento finanziario del Comune, avviando un percorso di riduzione dei costi che ha già portato dei significativi risultati nell'ambito del piano di riequilibrio pluriennale adottato dal Comune e che, con la sottoscrizione del contratto di servizio, porterà benefici ulteriori, grazie all'allineamento dei corrispettivi contrattuali ai valori Consip. Non vi è dubbio che nessuna di tali azioni di contenimento della spesa potrebbe essere imposta ad un operatore economico privato nell'ambito di un normale contratto di appalto di servizi
Nel corso del 2016 è stata completata la fase di start-up che ha prodotto la progressiva applicazione del nuovo contratto di servizio. Data la complessità delle azioni messe in campo, la fase di start-up non è completamente conclusa in quanto, a conclusione del primo periodo di applicazione del contratto , si è verificata la necessità di:

a) modulare più in dettaglio l'organizzazione ed il sistema di regole di funzionamento degli uffici, anche tramite la adozione di procedure di dettaglio.
b) Dettagliare più approfonditamente l'Attività di coordinamento e raccordo delle attività amministrative e contabili afferenti ai servizi gestiti
c) Dettagliare ulteriormente le Attività di coordinamento dell'esecuzione dei controlli tecnici

Oltre agli obiettivi specifici sopra riportati si provvederà a rendere maggiormente incisiva la verifica del rispetto degli obblighi e degli adempimenti stabiliti dalla legge a carico delle società partecipate e ad acquisire eventuali reports e/o relazioni semestrali indispensabili al fine di tenere monitorato l'andamento economico finanziario del contratto.

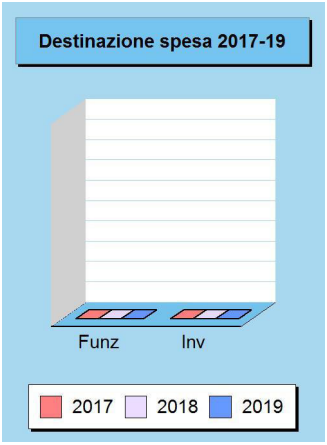
GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

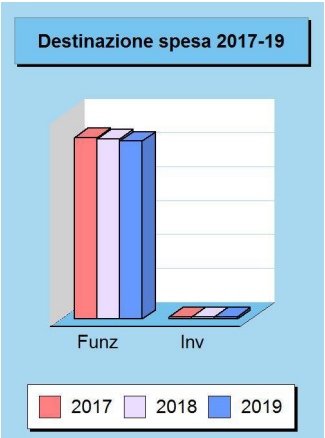
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2017**	**2018**	**2019**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		0,00	0,00	0,00



ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi
L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.675.859,69	2.656.750,69	2.626.750,69
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**2.675.859,69**	**2.656.750,69**	**2.626.750,69**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	36.500,00	36.500,00	33.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**36.500,00**	**36.500,00**	**33.000,00**
Totale		2.712.359,69	2.693.250,69	2.659.750,69

Obiettivo gestionale

PREMESSA: *La missione e i sottostanti Programmi di interventi affidati alla responsabilità del Settore Sicurezza e Protezione Sociale si propongono di declinare il tema della Sicurezza in tutte le sue sfaccettature, promuovendo i temi della legalità e del rispetto delle regole; temi questi che possono essere indifferentemente spendibili sia in un'ottica di Polizia del territorio o di Prossimità che in un più vaso ambito di sinergie finalizzate, in un ottica di rete e collaborazione, al mantenimento ed al miglioramento del tessuto urbano e della sicurezza percepita dalla comunità*

LA POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
Il Programma di interventi affidato alla responsabilità del Settore Sicurezza e Protezione Sociale si propone di declinare il tema della Sicurezza in tutte le sue sfaccettature, promuovendo i temi della legalità e del rispetto delle regole,

Si tratta di affinare gli strumenti, già utilizzati sperimentalmente, rinvenibili in ciascuno dei filoni di seguito schematicamente descritti e tradotti nelle schede obiettivo del Settore:

A. Messa a regime, potenziamento sviluppo del progetto " Polizia di Prossimità" per assicurare al cittadino un servizio sempre più qualificato e maggiormente apprezzato se contraddistinto da una forte componente assertiva ed un "orientamento al cliente/utente"; solo con tali percorsi, e sempreché siano condivisi, è possibile creare le condizioni per cui le regole di civile convivenza risultino partecipate e non imposte
A. Migliore fruibilità del centro Storico e delle zone cittadine;riduzione dell'abusivismo in tema di transiti e soste abusive, riduzione dell'inquinamento atmosferico
B. Miglioramento delle relazioni tra l'utenza, la Polizia Municipale e l'Amministrazione comunale.
C. Maggiore sicurezza percepita negli spazi di aggregazione. Attenzione e sensibilità alle problematiche delle persone affette da
disabilità.
D. Aumento complessivo della percezione della sicurezza e più complessivamente miglioramento della qualità della vita attraverso l'educazione alla legalità e il rispetto delle regole. Prevenzione e riduzione del danno derivante da comportamenti devianti, di rilevanza penale o amministrativa. Contrasto a tutte le forme di violenza e prevaricazione .
E. Miglioramento delle condizioni igienico sanitarie e di sicurezza dei luoghi di lavoro e dei cantieri. Diffusione della cultura della legalità in tema di sicurezza alimentare e dei prodotti in genere nonché trasparenza delle regole del commercio, con specifico riferimento all'attività di Compro Oro.
F.. Consapevolezza dei rischi derivanti dal gioco e ferma azione di contrasto al gioco d'azzardo.
G. Snellimento e velocizzazione del contenzioso, riduzione di tempi e di costi in tema di affidamento e custodia dei veicoli, snellimento delle procedure in tema di benessere animale, maggiore supporto da parte delle Associazioni di Volontariato in tema di civile convivenza

Sistema integrato di sicurezza urbana
Il programma prevede una serie di azioni e di interventi strutturali finalizzate ad incidere sui fenomeni che minano la sicurezza dei cittadini e attentano al loro diritto di cittadinanza; trattasi di interventi che intendono agire sulle situazioni di degrado urbano, sulle aggressioni alla proprietà privata, sulla difficoltà o impossibilità di fruizione degli spazi di aggregazione. Il tutto in un ottica di attività sinergiche ed integrate in un progetto che vede protagonisti, oltre alla Polizia Municipale e alle Forze di Polizia dello Stato, le Istituzioni, la società civile e il volontariato.

Si riportano di seguiti gli obiettivi previsti nelle schede di progetto del Settore Sicurezza e Protezione Sociale, con i quali si intende dare pratica ed effettiva attuazione alla missione e ai sottostanti programmi:

MIGLIORARE E POTENZIARE L'ATTIVITÀ FINALIZZATA A GARANTIRE LA SICUREZZA STRADALE, INTENSIFICANDO ANCHE L'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE ATTRAVERSO INIZIATIVE VARIE:

1. ***Prosecuzione del Progetto "Autotrasporto Strade Sicure"***
   A. Campagne mirate al controllo e alla verifica effettiva della copertura assicurativa dei veicoli,a anche con l'utilizzo delle più recenti tecnologie.
   B. Attività di di presidio, mappatura e controllo delle arterie stradali connotate da elevata incidentalità.
   C. Attività di controllo e campagne mirate per l'attraversamento in sicurezza dei passaggi pedonali

2. ***Sicurezza stradale e controllo merci*** *:*
   - *Seminari e corsi di aggiornamento*
   - *Incontri con le Associazioni di categoria*
   - *Controlli su strada con la collaborazione della MCTC*
   - *Impiego del Centro Mobile di Revisione*

3. *Sicurezza del trasporto animali e benessere degli animali trasportati: attivazione del protocollo di Intesa con l'Azienda USL, formazione del personale ed attività operativa svolta congiuntamente con personale sanitario.*

4. Impiego di moderne tecnologie di supporto (pre-test per rilievo sostanze stupefacenti, etilometro), impiego di strumentazione tecnica per il controllo delle coperture assicurative e della revisione dei veicoli (scout speed) ; utilizzo autovelox nell'attività di controllo attraverso:

A. Formazione continua ed aggiornamento del personale sull'utilizzo della strumentazione finalizzati all'aumento quali-quantitativo delle verifiche

B. Incremento del numero degli accertamenti effettuati

5. Attività di sensibilizzazione rivolta prevalentemente ai giovani al fine di prevenire l'uso e l'abuso di droghe e sostanze alcoliche (attuazione della Carta distrettuale algologica). Collaborazione con le Associazioni di mutuo aiuto e l'Ufficio Distrettuale

6. Attività di informazione ed educazione alla legalità a favore delle scuole medie superiori

7. Conferenze nelle Scuole medie superiori e negli Istituti di formazione per l'educazione alla guida responsabile.

8. Conferenze nelle Scuole Medie Superiori e negli analoghi Istituti di formazione professionale sul tema delle ludopatie

9. Educazione stradale presso tutte le scuole dell'infanzia e tutte le prime e seconde elementari

10. Semplificazione delle procedure di rilascio copia atti relativamente ai sinistri stradali mediante la gestione della pratica on line; implementazione e aggiornamento sito internet polizia municipale; utilizzo di strumenti tecnologicamente avanzati per l'inquadramento georeferenziato dei sinistri stradali

POTENZIARE IL PROGETTO POLIZIA DI PROSSIMITA' PER MIGLIORARE IL RAPPORTO TRA CITTADINI ED AMMINISTRAZIONE

1. Polizia di prossimità
- affinamento delle modalità relazionali con la cittadinanza, traducibili in acuita capacità di ascolto, assertività e problem solving.
- Servizio svolto nelle zone assegnate da operatori appiedati, per renderli più facilmente identificabili e raggiungibili.
- accessi assertivi nei Pubblici Esercizi e negli esercizi commerciali per sollecitazione e raccolta segnalazioni
- attenzione e sensibilità nei confronti delle fasce deboli della popolazione (minori, donne, anziani, diversamente abili), per le quali ci si adopererà per rendere la città più sicura, più fruibile e più attenta alle esigenze manifestate

MIGLIORARE L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEL TERRITORIO E CONTRASTARE IL DEGRADO AMBIENTALE/URBANISTICO.

2. Presenza attiva sul territorio:

- Controlli ordinanze sindacali in materia di sicurezza urbana
- Monitoraggio e mappatura degli immobili abbandonati e/o occupati abusivamente. Monitoraggio di condomini a rischio sovraffollamento, disagio sociale, criminalità.
- Impiego massivo delle unità cinofile, anche in funzione antidroga.
- Presidio dei Parchi e dei luoghi di aggregazione per prevenire episodi di criminalità e/o di inciviltà in danno dei frequentatori con particolare riguardo alla fasce deboli della popolazione
- Attività di contrasto all'accattonaggio e al vagabondaggio
- Garanzia della libera e corretta circolazione delle persone diversamente abili con abbattimento o adattamento delle barriere architettoniche (marciapiedi, scalini, pali, ecc...)

MIGLIORARE LA QUALITA' DEI CONTROLLI ISPETTIVI ATTRAVERSO L'IMPIEGO MASSIVO DELLA DIFFIDA AMMINISTRATIVA

3. Tutela del consumatore attraverso attività di controllo esercizi commerciali, pubblici esercizi, e commercio su aree Pubbliche:
- Monitoraggio dei settori produttivi dove vengono impiegati lavoratori irregolari;
- Salvaguardia della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Controllo e rispetto delle norme in materia contributiva e previdenziale;
- Attività di contrasto all'abusivismo e al lavoro nero
- Verifica del rispetto della normativa in tema di vendita al dettaglio nelle strutture in cui detta attività si svolge unitamente alla vendita all'ingrosso e controllo sui corretti adempimenti tributari
- Rispetto degli orari di esercizio a tutela della quiete pubblica e del riposo delle persone

- Rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenzada parte dei distributori di carburante

MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA E LA PERCEZIONE DELLA SICUREZZA ATTRAVERSO INTERVENTI DI SICUREZZA URBANA

4. Contraffazione dei prodotti:
- Applicazione norme di contrasto alla contraffazione e alla vendita e/o dell'utilizzo di prodotti contraffatti
- Attività di sensibilizzazione rivolte ai cittadini e imprese volte a promuovere un consumo consapevole e a informare sui rischi indotti dall'acquisto di merce contraffatta.
- Predisposizione Vademecum per studenti Scuole medie/superiori e per consumatori.

5. Ludopatia, gioco d'azzardo e gioco lecito
*- - **A**ttività di contrasto al fenomeno della partecipazione al gioco da parte dei minori;*
- Attività di contrasto al gioco d'azzardo o illecito;
- Verifica del giusto esercizio del gioco;
- Verifica del rispetto delle prescrizioni amministrative correlate all'esercizio del gioco lecito

6. Polizia Ambientale:
- controllo e repressione abusivismo edilizio
- controllo e repressione abbandono di rifiuti e depositi non autorizzati
- controllo e repressione inquinamento ambientale
- Controllo e repressione abusivismo pubblicitario(in collaborazione con SGP e Ufficio Unico pubblicità/affissioni)

7. Zona a Traffico Limitato: completamento dell'impianto con istituzione del Varco di Via Caula, approvazione nuove regole di accesso e sosta nei confronti di alcune categorie di utenti (esercenti, residente, medici...),

8. Potenziamento dei turni serali e dei turni notturni, compatibilmente con le risorse economiche assegnate.

9. Attuazione Protocollo operativo con AUSL Servizio veterinario per trasporto animali

10 Attuazione e sviluppo Protocollo con Ministero Interni e Ministero Trasporti per controlli su autotrasporto

11. Attuazione Protocollo di Intesa con le Associazioni del Commercio in tema di abusivismo

EQUITA' SANZIONATORIA
Verifiche e richieste di discarico di cartelle esattoriali
Collaborazione con Equitalia, per il rimanente periodo di attività loro concesso, per l'esecuzione dei fermi dei veicoli relativi a contribuenti morosi.
Nuove modalità procedure di riscossione attraverso SGP ovvero Studio di fattibilità di un progetto per la gestione dei ruoli in virtù della cessazione di Equitalia nella gestione dei tributi comunali attivando la riscossione spontanea coattiva per le entrate tributarie e patrimoniali . Nuove procedure e modalità per la riscossione delle cartelle esattoriali

PROMOZIONE DELLA SICUREZZA LOCALE PARTECIPATA

Potenziamento dell'organico dei volontari della sicurezza:

- *svolgimento di un corso di formazione per i nuovi associati*
- *organizzazione dei servizi.*

Impiego massivo dei Volontari della Sicurezza in occasione di manifestazioni sportive e culturali; supporto alla Polizia Municipale anche in materia di accattonaggio e vagabondaggio

Implementazione e potenziamento dei sistemi di radiocollegamento

CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA MUNICIPALE

A seguito dello scioglimento del Corpo intercomunale (2009) ed in vista del previsto ingresso in Unione vengono garantite alcune azioni di miglioramento dei servizi resi al cittadino a livello distrettuale; il riferimento è alla gestione unitaria dell'Ufficio Sanzioni e della Polizia Giudiziaria e la finalità è quella di razionalizzare e ridurre i costi, sfruttare le sinergie e migliorare l'operatività; è prevista l'implementazione dei servizi in Convenzione con riguardo all'ingresso del Comune di Prignano nel sistema "Concilia ed in previsione dell'allargamento dell'Unione ad altri Comuni
Predisposizione nuove gare di appalto (estesa alle Polizie municipali del Distretto)

POTENZIAMENTO DELLA CENTRALE OPERATIVA E OTTIMIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI POLIZIA GIUDIZIARIA ANCHE IN VISTA DELL'INGRESSO IN UNIONE

1. Utilizzo di nuove tecnologie allocate presso la Centrale Operativa:

- sistema di registrazione e tracciamento di tutte le segnalazioni ricevute e di tutti gli interventi eseguiti
- potenziamento delle attrezzature tecnologiche dedicate al sistema della video sorveglianza
- rinnovo e graduale sostituzione degli apparati ricetrasmittenti
- rinnovo e graduale sostituzione del parco mezzi

2. Ottimizzazione dell'attività di Polizia Giudiziaria attraverso l'incremento quali-quantitativo di:

- Informative all'autorità giudiziaria
- accompagnamenti per identificazione dei cittadini extracomunitari privi di permesso di soggiorno
- verifiche sulla persistenza dei requisiti per il permesso di soggiorno in capo a cittadini extracomunitari senza occupazione e senza fissa dimora; proposte di rimpatrio, di revoca del permesso di soggiorno e di Foglio di Via obbligatorio

3. Prosecuzione ed implementazione Protocollo di intesa con la Questura di Modena per interventi coordinati di controllo del territorio e per l'attivazione di procedure tese a ridurre i tempi di espulsione dei clandestini dal territorio comunale

COLLABORAZIONE CON LE FORZE DI POLIZIA DELLO STATO E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' CONGIUNTE

4. Svolgimento di nuovi corsi per abilitare operatori dipendenti all'attività di fotosegnalamento

5. Adeguamento camere di sicurezza.

6. Implementazione tecnologica ed installazione di nuovi impianti di videosorveglianza, progetto di installazione di portali agli ingressi della città per controllo veicoli in transito(veicoli rubati, sprovvisti di assicurazione, non sottoposti a revisione).

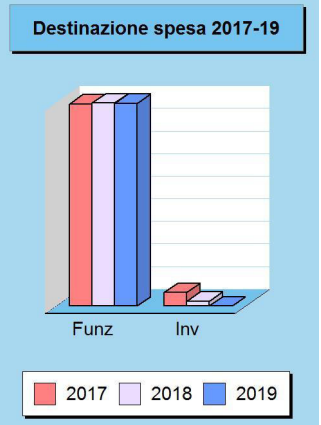
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2017**	**2018**	**2019**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.469.701,21	4.494.693,85	4.489.693,85
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**4.469.701,21**	**4.494.693,85**	**4.489.693,85**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	297.000,00	110.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**297.000,00**	**110.000,00**	**0,00**
Totale		4.766.701,21	4.604.693,85	4.489.693,85



Obiettivo gestionale

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

- Istruzione prescolastica

Si prevede il proseguimento delle convenzioni con le scuole paritarie per l'infanzia di Sassuolo, per tutto il periodo di riferimento anche a seguito della scadenza prevista per il 2017 della attuale convenzione stipulata fra il Comune e gli enti gestori.

- Servizi ausiliari all'istruzione

PATTO SCUOLA
In esecuzione del vigente *Patto per la scuola*, in essere fino all'as. 2016/2017, si prevedono:
- proseguimento delle attività di raccordo e di concertazione degli indirizzi nell'ambito degli organi di indirizzo e gestione (Comitato di coordinamento , Gruppi di lavoro tematici e Conferenze dei servizi);
- prosecuzione del monitoraggio del servizio di refezione scolastica da parte della Commissione mensa.
- concertazione degli indirizzi in materia di qualificazione scolastica.

Per temi e materie di ambiti specifici saranno coinvolte anche le scuole paritarie frequentate da alunni residenti.
Per il periodo 2017/2019 si intende rinnovare e proseguire tale intesa quale collaudata modalità di concertazione con tutti i soggetti coinvolti nel funzionamento scolastico

In materia di servizi assicurati dal Comune per l'accesso e la qualificazione scolastica si prevede, per il periodo di riferimento, la continuità dei seguenti servizi:

PROLUNGAMENTO ORARIO SCOLASTICO:
Si prevede il proseguimento l'effettuazione del servizio di Prolungamento orario scolastico, mediante ricorso a ditta specializzata, presso le scuole primarie e dell'infanzia annualmente individuate di concerto con tutte le Dirigenze scolastiche, prima dell'avvio delle iscrizioni valutando, ove possibile, la attivazione delle cd Funzioni miste in accordo con le dirigenze scolastiche interessate.

TRASPORTO SCOLASTICO: Prosegue il funzionamento, assicurato mediante appalto a ditta specializzata, di n. 11 linee per l'effettuazione del trasporto scolastico casa-scuola e scuola-casa, del servizio urbano ed extraurbano connesso alle attività didattiche (uscite/gite), programmate dall'Amministrazione e/o su richiesta delle scuole/istituti ubicati sul territorio comunale.

SERVIZIO DI SORVEGLIANZA ALL'INGRESSO E USCITA DELLE SCUOLE E NELL'AMBITO DEL TRASPORTO SCOLASTICO
Prosegue mediante collaborazione con organizzazioni di volontariato, anche per gli anni scolastici 2016 /2017 e 2017/2018, e 2018/2019 in continuità con il modello attuato nei precedenti anni scolastici, in considerazione dell'esito positivo delle verifiche effettuate sull'andamento del servizio.

QUALIFICAZIONE SCOLASTICA Si intende dare prosecuzione ai progetti di qualificazione/integrazione, rivolti agli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado, nei seguenti ambiti:
- educazione stradale e alla vivibilità urbana. Prosegue, a seguito dell'esito positivo delle verifiche di gradimento, il progetto che prevede l'individuazione di modalità ed itinerari per il raggiungimento delle scuole, da parte degli alunni, a piedi ed in sicurezza (Progetto Pedibus);
- educazione civica e alla legalità;
- educazione motoria
- educazione ambientale
- educazione sanitaria;
- educazione artistica e promozione beni culturali del territorio
- educazione alimentare
- la graduale introduzione del progetto di avviamento alla lingua inglese nelle scuole dell'infanzia , in continuità con quanto realizzato presso i nidi d'infanzia comunali.

SERVIZI RICREATIVI ESTIVI

Si prevede, anche per il triennio di riferimento:
- prosecuzione della collaborazione con il privato sociale, (Enti e parrocchie) che già da anni organizza sul territorio servizi ricreativi estivi, attraverso interventi informativi e promozionali;
- a seguito delle verifiche sulla sperimentazione dell'estate 2016 si valuterà la possibilità di prosecuzione del riconoscimento di un contributo finanziario, a sostegno dell'accoglienza dei bambini con disabilità, agli enti gestori di Centri Ricreativi Estivi del territorio, che assicurano la effettiva frequenza, individuati mediante pubblicazione di avviso al fine di assicurare la massima trasparenza e pubblicità nella distribuzione delle risorse.
- i Comuni di Maranello, Fiorano Modenese, Formigine e Sassuolo, proprietari, in comunione ed in parti uguali, della Casa di Vacanza "Baciccia" sita in via Abruzzi, 88 a Pinarella di Cervia, acquistata nel 1975 con atto a ministero notaio Antonio Barbieri Rep. N. 4630/3094 del 12/04/1975 e destinata alla organizzazione di soggiorni estivi per minori, hanno stipulato nel 2016 un accordo, ex art. 15 della L. 241/1990, che, in assenza di proseguimento della

gestione associata del servizio estivo, stabilisce il completamento delle procedure amministrative in corso relative alla concessione di un'area di demanio nonché l'intenzione di valutare congiuntamente le più idonee azioni di valorizzazione del bene.

INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI CON DISABILITÀ NELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO *:*

Proseguono, sulla base dell' Accordo distrettuale per l'integrazione scolastica, approvato nel mese di luglio 2013, conseguente all'Accordo di programma provinciale, approvato il 16 ottobre 2012 e valevole fino al 2017, i seguenti interventi:
1. servizio di appoggio educativo-assistenziale assicurato da personale specialistico con qualifica di PEA , reperito mediante ricorso a Ditta appaltatrice, e in forte sinergia e integrazione con le istituzioni scolastiche assicurata mediante incontri di programmazione con i docenti od operatori ASL e gestione autonoma del monte ore assegnato agli alunni certificati L104/92
2. servizio di accompagnamento nell'ambito del trasporto scolastico speciale e assistito per alunni con disabilità assicurato attraverso l' affidamento della prestazione a soggetto terzo specializzato.
3. presentazione anche per gli anni 2017/2018/2019, in analogia con quanto fatto negli anni precedenti, di uno specifico progetto, nell'ambito del bando speciale per progetti di contrasto alla vulnerabilità sociale e della persona promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, avente ad oggetto: "Integrazione scolastica alunni residenti con disabilità)".
4. erogazione di contributi finanziari .per il funzionamento del progetto Tutor, o progetto sostitutivo equivalente , in collaborazione con associazione di volontariato del territorio, selezionata tramite avviso pubblico di manifestazione di interesse, c/o scuole secondarie di 2^ grado
5. erogazione di contributi finanziari a sostegno di progetti di integrazione scolastica presso le scuole paritarie convenzionate
Dal 2017 dovrà essere adeguato, anche alla luce dei recenti cambiamenti istituzionali, l'accordo di programma provinciale, previsto dalla legge 104, che stabilisce fra i soggetti competenti le azioni coordinate per garantire la più efficace integrazione scolastica alunni con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado

SERVIZIO CIVILE

Si prevede, per il periodo 2017/2019, la prosecuzione delle progettazioni e attivazioni di progetti di servizio civile. Il progetto di servizio civile, sia nazionale che regionale, prevede una stretta attività di progettazione e gestione condivisa tra i diversi servizi educativi comunali, con il coordinamento del servizio Istruzione, e in particolare: servizio Istruzione (in raccordo con le scuole di base e associazioni educative senza scopo di lucro del territorio), Biblioteca, Servizio Sviluppo Di Comunità, Servizi competenti dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico .
Ogni anno, nei mesi di marzo e aprile, in virtù dell'adesione al Piano Provinciale di sensibilizzazione sul Servizio Civile Volontario, sotto il coordinamento del COPRESC – coordinamento provinciale enti servizio civile – di Modena, i volontari di SCN e SCR saranno affiancati, c/o i servizi comunali in cui operano, da studenti delle scuole secondarie di 2° grado di Sassuolo che partecipano al progetto di promozione del servizio civile volontario.
Avranno luogo iniziative di formazione generale e locale dei volontari, nonché continue e regolari attività di monitoraggio e verifica con il raccordo dei servizi coinvolti nel progetto.
Le attività di formazione generale dei volontari, condotte da un esperto, saranno attuate in collaborazione con i comuni dell'Unione del Distretto Ceramico (Fiorano, Formigine, Maranello e Prignano) nonché del COPRESC – coordinamento provinciale enti servizio civile – di Modena.
Si intende assicurare la partecipazione a tutte le attività di programmazione, monitoraggio, raccordo e verifica c/o COPRESC di Modena, associazione alla quale il Comune di Sassuolo ha aderito assieme ad altri Enti Locali

---

G.E.T. (Gruppi Educativi Territoriali)
Si intende proseguire il sostegno del servizio educativo extrascolastico "G.E.T. - Gruppi Educativi Territoriali", per la prevenzione dell'abbandono scolastico e del disagio sociale, proposto dalla Parrocchia di San Giorgio- 'Unità pastorale "Sassuolo centro" che prevede, per la sua compiuta realizzazione, un continuo raccordo a cura del servizio Istruzione tra il mondo del volontariato educativo e il mondo della scuola, in sinergia con i servizi dell'Unione dei Comuni del Distretto ceramico
In particolare al termine dell'a.s. 2015/2016, in caso di esito positivo delle verifiche sull'articolazione e sull'attuazione di tale particolare intervento educativo, effettuate con le Istituzioni scolastiche coinvolte, nonché con i competenti servizi dell'unione dei Comuni, potrà essere approntata una nuova convenzione della durata di tre anni per assicurare una proficua continuità progettuale ed educativa.

PREVENZIONE DISPERSIONE SCOLASTICA
Sono stati stipulati presso la sede della Provincia di Modena, nella prima parte dell'anno 2016, il protocollo di intesa e accordo di rete per l'attivazione di una rete provinciale dedicata alla qualificazione del sistema dei servizi di Orientamento formativo per gli studenti, consulenza degli educatori e dei docenti e contrasto del fenomeno della dispersione scolastica.
Per effetto di tali accordi prosegue la partecipazione, anche in rappresentanza dei comuni del Distretto, ai Gruppi di

Lavoro che saranno istituiti a livello provinciale con i seguenti compiti propositivi :
- coordinare e armonizzare le attività di orientamento e di prevenzione alla dispersione scolastica realizzate sul territorio provinciale per condividere e diffondere le buone pratiche realizzate dalle scuole ;
- sviluppare e avviare gruppi tecnici di lavoro distrettuale che prevedano il coinvolgimento di tutti i servizi interessati (Tutela minori, Politiche giovanili, Istruzione, etc) ;
- predisporre strumenti atti alla raccolta coordinata e omogenea dei dati per tutti i comuni della provincia di Modena ;
- attività di definizione e co-progettazione degli interventi e delle azioni per la partecipazione alla mappatura provinciale delle progettualità in essere promosse in merito alla qualificazione del sistema dei servizi di orientamento formativo per gli studenti dalla scuola dell'infanzia all'Università .

Inoltre, in ambito comunale:
1) per le attività di prevenzione dispersione scolastica proseguono i seguenti interventi:
- coordinamento, con la Polizia Municipale, servizio Tutela Minori dell'Unione dei comuni del Distretto Ceramico e Servizi Demografici, dei controlli delle segnalazioni di sospetta evasione o elusione all'obbligo scolastico trasmesse dalle scuole ;
- partecipazione ai Tavoli di Lavoro promossi dal Servizio Tutela Minori, nell'ambito degli obiettivi fissati dal Piano di Zona , in materia di prevenzione dispersione scolastica quale indicatore di disagio o devianza sociale.

2) per il miglioramento delle attività di Orientamento :
- è avviato un Gruppo di lavoro che prevede il coinvolgimento di rappresentanti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado, degli Enti Formativi professionali, rappresentanti Enti di categoria e parti sociali, rappresentanti famiglie ;

saranno effettuate attività formative, informative e di sensibilizzazione presso il Centro per le Famiglie di SassuolO

PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE DELL'OFFERTA FORMATIVA E ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA

In ambito provinciale si prevede :
- partecipazione, in rappresentanza anche degli altri comuni del Distretto, alla Conferenza provinciale di coordinamento per l'a programmazione territoriale dell'offerta formativa e organizzazione rete scolastica
- approvazione e attuazione dello specifico accordo per la ripartizione dei contributi a sostegno del CPIA – centro provinciale istruzione adulti – di Modena
- ampliamento/qualificazione della attuale sede per i corsi CPIA sul territorio scolastico in locali adeguati e fruibili anche in orario antimeridiano .

In ambito comunale si prevede:
- organizzazione momenti informativi, anche nell'ambito del PATTO per la SCUOLA o presso il Centro per le famiglie, dirette ai docenti e ai genitori interessati su nuovi assetti organizzativi delle istituzioni scolastiche del territorio deliberate dall'Ufficio scolastico regionale ;
- proseguimento di un Gruppo di lavoro per verificare punti di forza e criticità degli Istituti Comprensivi a 4 anni dalla loro istituzione ed elaborare eventuali proposte di una loro rimodulazione.

BORSE DI STUDIO :

Si intende riproporre il bando per l'attribuzione di assegni di studio a favore di studenti residenti nel comune di Sassuolo a sostegno della frequenza della scuola secondaria di 1° grado e della iscrizione all'Università, e che non ricevono analogo beneficio da nessun altro ente o istituzione.
La concessione di tali benefici intende agevolare la fruizione di un effettivo diritto allo studio incentivando la prosecuzione del percorso formativo e la prevenzione di eventuali precoci abbandoni scolastici legati alla mera difficoltà economica di sostenere le spese per acquisto libri di testo, e relativi supporti informatici, particolarmente onerosi proprio nel grado medio e alto di istruzione.
Si prevede anche per gli anni 2017, 2018 e 2019 il finanziamento di n. 20 borse di studio indicativamente per i seguenti importi: € 500,00 per gli studenti residenti frequentanti le scuole secondarie di 2° grado e n. 5 borse di studio di € 1.000,00 per gli studenti che intendono iscriversi all'Università.

CONVENZIONI CON LE SCUOLE PARITARIE :

Per le scuole primarie e secondarie di primo grado, anche per gli anni scolastici . 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 in analogia a quanto già realizzato negli anni scolastici precedenti, si prevede specifica convenzione, della durata annuale, da ripetersi per ciascun anno scolastico, per il riconoscimento di un contributo forfettario a favore degli Enti Gestori di scuole paritarie primarie e secondarie di primo grado a fronte dell'erogazione dei servizi mensa e trasporto a favore degli alunni residenti iscritti

L.E.G. (LAVORO ESTIVO GUIDATO):

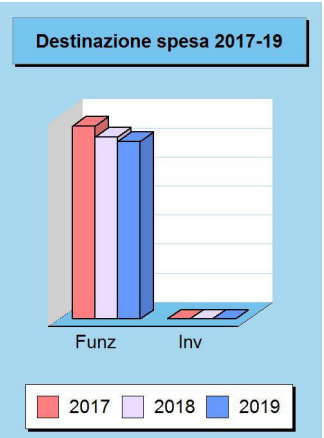
A seguito del positivo esito della sperimentazione attuata nell'anno 2016, proseguirà, anche per il periodo 2017/2019, la richiesta di assegnazione di n. 5 studenti, delle scuole secondarie di 2° grado, in stage retribuito per i mesi di luglio o agosto, nell'ambito del progetto di raccordo scuola-lavoro ad ambito provinciale L.E.G. – lavoro estivo guidato, promosso dalla Camera di Commercio di Modena e l'ente di formazione IFOA di Reggio Emilia.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.328.487,00	1.252.663,00	1.222.663,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**1.328.487,00**	**1.252.663,00**	**1.222.663,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		1.328.487,00	1.252.663,00	1.222.663,00



Obiettivo gestionale

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

– ***Valorizzazione dei beni di interesse storico***

1. La valorizzazione in chiave culturale e turistica del PALAZZO DUCALE di Sassuolo ha dimostrato già dal 2015 -grazie al progetto Sassuolo per Expo- di possedere un notevolissimo potenziale di sviluppo, di cui si è colta distintamente la portata; la apertura del passaggio della Peschiera, in particolare, ha permesso di valorizzare e riqualificare una porzione di centro urbano di elevata qualità architettonica e paesaggistica, ricomponendo l'unitarietà della fruizione del palazzo con quella del parco. Sarà dunque necessario e prioritario proseguire con le azioni di promozione mediante accordi con diversi soggetti istituzionali in grado di fornire un supporto sotto il profilo strategico ed economico seguendo e confermando la direzione intrapresa con l'accordo di valorizzazione già sottoscritto il 30.12.2015 a valere per gli anni 2016 e 2017 con le Gallerie Estensi di Modena, ora polo museale nazionale autonomo, a cui il Palazzo Ducale di Sassuolo afferisce. Si intende rinnovare e proseguire tale intesa per l'anno 2018 e 2019 definendo, anche sulla base delle risorse derivanti da finanziamenti privati, le modalità e i tempi per l'apertura al pubblico dei percorsi di visita del complesso monumentale e soprattutto la programmazione annuale delle iniziative espositive e di valorizzazione in senso lato.
   Sono confermate fino ad aprile 2018 le attuali modalità di servizio di segreteria al pubblico e raccolta prenotazioni da parte dell'URP, nonché i servizi museali (guardiania, biglietteria, coordinamento del personale) mediante gestione in appalto a ditta specializzata che assicura il personale in possesso dei necessari requisiti e, ad integrazione, le funzioni di presidio mediante convenzione con soggetti associativi del territorio in possesso delle necessarie capacità operative.
   Si proseguirà inoltre:
   - l'attività didattica, mediante l'offerta di una molteplicità progetti rivolti alle scuole di ogni ordine e grado, differenziati per linguaggi e metodologia di lavoro, con l'obbiettivo di far crescere nelle giovani generazioni la conoscenza di questo straordinario bene storico.
   - la dotazione di supporti multimediali alla visita, anche in lingua, per fornire risposte più adeguate in termini di servizi museali quale la APP, realizzata nel 2016, con funzioni di audioguida in italiano e inglese
2. Si conferma la volontà di proseguire, anche per il periodo 2017/2019, con il programma di attività di VALORIZZAZIONE DEI BENI STORICO ARTISTICI presenti sul territorio. E' ormai consolidata la formula denominata "la Notte dell'arte", che abbina un momento di degustazione a una visita serale accompagnata da un esperto. A queste serate saranno affiancati ulteriori momenti di promozione della cultura e della storia del territorio scanditi nei diversi periodi dell'anno, sempre con la guida di un esperto in ambito storico-artistico; tali iniziative potranno essere programmate in rete con gli altri musei del territorio modenese nel caso venga riproposta la rassegna Musei da Gustare, tradizionalmente promossa dal Sistema Museale Provinciale.
3. Rientra nell'ambito della collaborazione con il mondo associativo finalizzata alla valorizzazione del patrimonio locale anche il prezioso ruolo svolto dal Gruppo Naturalistico Sassolese per la conduzione delle attività museali e didattiche collegate alla ottocentesca RACCOLTA ORNITOLOGICA E MAMMOLOGICA "A.FIORI", oggetto della Convenzione finalizzata alla gestione delle aperture e delle attività promozionali e didattiche collegate alla storica collezione.
4. Lo Scavo di Montegibbio dovrà essere al centro di un momento di profonda ed ampia riflessione, finalizzata alla progettazione dello scenario futuro, che dovrà fornire risposte a temi quali: che seguito dare alla ricerca archeologica, quali strutture prevedere sull'insediamento sulla base dei programmi di valorizzazione dell'area collinare, comprendente anche la corte e il Castello di Montegibbio.
5. VILLA GIACOBAZZI: A oltre tre anni dalla riapertura al pubblico dopo il lungo intervento di restauro, e a seguito dell'esito positivo della esperienza con la Associazione Librarsi, saranno attuate, negli altri spazi del piano terra, diverse destinazioni d'uso ad integrazione delle finalità culturali e di pubblica lettura, sulla base delle esigenze espresse dalla cittadinanza e dai fruitori abituali della villa e del parco nonchè dalle realtà associative locali, anche tenuto conto della sperimentazione della concessione con carattere di stagionalità di un punto ristoro per la realizzazione di finalità sociali. Le attività di valorizzazione della villa, della sua storia e del parco esterno proseguiranno con regolarità e saranno sintonizzate con le restanti progettualità dei servizi culturali.

SERVIZIO ATTIVITA'CULTURALI

Previa concessione dei finanziamenti da parte della FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MODENA, si procederà, anche per il periodo 2017/2019 alla realizzazione di progetti afferenti a diversi linguaggi artistici:

- RASSEGNE MUSICALI: Il 2 giugno si conferma l'appuntamento con il Concerto lirico per la Festa della Repubblica. Nel corso dell'estate verrà riproposta in P.le della Rosa la rassegna "NOTE D'ESTATE". Non si esclude la possibilità di dare corso ad ulteriori progetti musicali o di spettacolo in collaborazione con altri soggetti associativi che presentino proposte culturali di rilevante interesse e di elevato profilo qualitativo;
- CINEMA ESTIVO: Si conferma la rassegna cinematografica estiva che ha trovato una ideale collocazione negli spazi del Parco Vistarino, nei mesi di luglio e Agosto, da affidare in concessione a soggetto specializzato;
- INCONTRI LETTERARI: Si intende dar seguito ad incontri con autori -noti ed emergenti- con i quali offrire al pubblico inedite riflessioni sul tema della lettura, anche in collaborazione con soggetti associativi operanti in questo ambito.

Si proseguirà nella realizzazione del FESTIVALFILOSOFIA, anche nel 2017-2018- 2019, dopo la sua 16 ° edizione del 2016. Il Festival, che si svolge indicativamente la terza settimana di settembre, accanto alle lezioni magistrali con i più noti e autorevoli nomi della filosofia italiana e internazionale, prevede un programma collaterale di eventi culturali ed espositivi.
Presso la PAGGERIAARTE proseguiranno le attività espositive legate all'arte contemporanea realizzate su progetti e iniziative proposti di associazioni e artisti locali. In continuità con gli anni precedenti, nel mese di settembre gli spazi di Paggeriarte ospiteranno un'esposizione promossa nell'ambito del Festivalfilosofia.
Il TEATRO CARANI, oggetto di ordinanza del Sindaco n. 233/14 in data 25.10.2014 che ha disposto l'inagibilità del fabbricato a seguito della relazione dei Vigili Del Fuoco di Modena, intervenuti per la caduta di porzione del controsoffitto, ha sospeso le attività a far tempo dalla stagione 2014/2015. Come noto, l'Amministrazione Comunale ha esercitato, nei primi mesi del 2015, il recesso anticipato ai sensi dell'art. 9 del contratto di affitto d'azienda , in considerazione della ravvicinata scadenza naturale del contratto di affitto di azienda (luglio 2015), dei tempi di esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino delle condizioni di sicurezza tali da non consentire la riapertura per la stagione teatrale programmata, nonché dell''entità dell'importo stimato dei lavori stessi che non poteva trovare copertura nel bilancio comunale. Rimane tuttavia impregiudicata la possibilità di diverse determinazioni al mutare di taluni presupposti, risultando confermato l'interesse pubblico alla erogazione di servizi teatrali e di promozione, programmazione e distribuzione degli spettacoli come previsto dalla L.R. 13/1999, possibilità da verificare con la proprietà. Nel caso di ripresa delle attività si conferma la individuazione della modalità di gestione consistente nell'affidamento in concessione a soggetto terzo specializzato.
CONTENITORI CULTURALI: Si conferma che la gestione degli spazi per la cultura presenti in città può rientrare nell' ambito della coprogettazione con le realtà associative operanti nella cultura: nel periodo di riferimento l'Amministrazione dovrà realizzare soluzioni di più ampio respiro riguardo alla fruizione e piena valorizzazione di alcuni spazi e contenitori: oltre allla decisione sul piano terra di Villa Giacobazzi, si intende proseguire nel solco della modalità di funzionamento dell'AUDITORIUM P.BERTOLI, già sperimentata nel 2016, con il coinvolgimento di uno o più soggetti associativi individuati mediante avviso pubblico. Prosegue l'impegno alla ricerca e individuazione di contenitori idonei ad ospitare attività culturali o eventi realizzati dalla Amministrazione o dalla stessa patrocinati .
ASSOCIAZIONI: Si procederà, in forza delle convenzioni pluriennali con le Associazioni "Corpo Bandistico La Beneficenza" e "Corale Puccini" affidatarie della ultracentenaria scuola comunale di Musica Olinto Pistoni, ad approvare i programmi formativi e i corrispettivi per gli insegnamenti musicali programmati e ad erogare i contributi sull'attività ordinaria per le attività culturali in ambito musicale di elevato interesse pubblico portate avanti da queste due storiche associazioni.
CONSULTA DELLA CULTURA: Proseguirà il funzionamento della Consulta della cultura, luogo di confronto e proposta nel quale le parole sussidiarietà e collaborazione saranno gli assi portanti della coprogettazione in ambito culturale per la cittadinanza sassolese.

BIBLIOTECA
Previa concessione dei finanziamenti da parte della **FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MODENA,** si procederà alla realizzazione di progetti afferenti a diversi linguaggi artistici:

- **RASSEGNE MUSICALI**

Il 2 giugno si conferma l'appuntamento con il **Concerto lirico per la Festa della Repubblica,** promosso dalle ass.ni Carmina et Cantica e Mo.Mus in Piazza Garibaldi. In collaborazione con la Fondazione A. Toscanini, nel corso dell'estate verrà riproposta in P.le della Rosa la rassegna **"NOTE D'ESTATE",** consolidando un connubio tra la formazione orchestrale e le diverse espressioni musicali della contemporaneità. Non si esclude la possibilità di dare corso ad ulteriori progetti musicali o di spettacolo in collaborazione con altri soggetti associativi che presentino proposte culturali di rilevante interesse e d elevato profilo qualitativo.

- **CINEMA ESTIVO**

Si conferma la volontà di continuare ad offrire al pubblico sassolese una rassegna cinematografica estiva che ha trovato una ideale collocazione negli spazi del Parco Vistarino nei mesi di luglio e Agosto: per tale progetto si procederà ad affidamento in concessione della gestione a soggetto specializzato.

- **INCONTRI LETTERARI**

Si intende dar seguito ad incontri con autori -noti ed emergenti- con i quali offrire al pubblico inedite riflessioni sul tema della lettura, anche in collaborazione con soggetti associativi operanti in questo ambito. Non si esclude la possibilità di dare corso – nella corte di Villa Giacobazzi durante il periodo estivo- ad ulteriori progetti musicali o di spettacolo, in collaborazione con altri soggetti associativi che presentino proposte culturali di rilevante interesse e d elevato profilo qualitativo.

Si proseguirà nella realizzazione del **FESTIVALFILOSOFIA,** che nel 2016 vedrà la sua della 16° edizione dedicata al tema *agonismo*, iniziativa attestata tra le più significative a livello nazionale il cui pubblico continua a seguirne, anno dopo anno, le proposte. Il Festival, che si svolgerà la terza settimana di settembre, accanto alle lezioni magistrali con i più noti e autorevoli nomi della filosofia italiana e internazionale, prevede un programma collaterale di eventi al quale il servizio cultura, in collaborazione con la direzione scientifica del Festival, lavora dal mese di gennaio. Si cercherà di migliorare la fruibilità delle lezioni magistrali mediante la dotazione di connessioni in streaming audio video tra le due piazze principali coinvolte dall'evento: Piazza Garibaldi e Piazzale Avanzini.

Presso la **PAGGERIAARTE** proseguiranno le attività espositive legate all'arte contemporanea realizzate su progetti e iniziative proposti di associazioni e artisti locali. In continuità con gli anni precedenti, nel mese di settembre gli spazi di Paggeriarte ospiteranno un'esposizione promossa nell'ambito del Festivalfilosofia. Si conferma la volontà, nel caso le

condizioni lo consentissero, di fare proseguire l'esposizione anche oltre il week end del Festival, garantendo così l'offerta culturale anche nel periodo di ottobre.

Il **TEATRO CARANI,** oggetto di ordinanza del Sindaco n. 233/14 in data 25.10.2014 che ha disposto l'inagibilità del fabbricato a seguito della relazione dei Vigili Del Fuoco di Modena, intervenuti per la caduta di porzione del controsoffitto, ha sospeso le attività. La ravvicinata scadenza del contratto di affitto di azienda (luglio 2015), i tempi di esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino delle condizioni di sicurezza, che non consentono la riapertura per la stagione teatrale programmata, nonché l'entità dell'importo stimato degli stessi che non possono essere assunti a carico del bilancio comunale, hanno determinato l'Amministrazione Comunale ad esercitare il recesso anticipato dal contratto di affitto d'azienda ai sensi dell'art.9. Rimane tuttavia impregiudicata la possibilità di diverse determinazioni al mutare di taluni presupposti, risultando confermato l'interesse pubblico alla erogazione di servizi teatrali e di promozione, programmazione e distribuzione degli spettacoli come previsto dalla L.R. 13/1999, possibilità da verificare con la proprietà. Andrà conseguentemente individuata una idonea modalità di gestione da affidare in concessione a soggetto terzo specializzato. Non si escludono forme di collaborazioni e partnership con soggetti istituzionali partecipati dal Comune di Sassuolo, quali ATER e FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI, per i quali si proseguirà la partecipazione a titolo di socio/socio fondatore.

GESTIONE DI CONTENITORI CULTURALI

La gestione degli spazi per la cultura presenti in città può rientrare nell' ambito della coprogettazione con le realtà associative operanti nella cultura: l'Amministrazione dovrà assumere decisioni strategiche riguardo la fruizione e piena valorizzazione di alcuni spazi e contenitori: oltre al piano terra di Villa Giacobazzi in precedenza richiamato, è necessario avviare e portare a termine una valutazione sull'**AUDITORIUM P. BERTOLI**, ad oggi unico spazio pubblico sassolese destinato ad attività musicali e di spettacolo, per la cui valorizzazione culturale non si esclude la possibilità di coinvolgimento di uno o più soggetti da individuare attraverso un avviso per la assegnazione di contributi rivolto all'associazionismo locale.

Si procederà, in forza delle convenzioni pluriennali recentemente stipulate con le **ASSOCIAZIONI "CORPO BANDISTICO LA BENEFICENZA" E "CORALE PUCCINI"** affidatarie della ultracentenaria scuola comunale di Musica Olinto Pistoni, ad approvare i programmi formativi e i corrispettivi per gli insegnamenti musicali programmati e ad erogare i contributi sull'attività ordinaria per le attività culturali in ambito musicale di elevato interesse pubblico portate avanti da queste due storiche associazioni.

L'ASSOCIAZIONISMO SASSOLESE ha sempre svolto una funzione di arricchimento, affiancamento e parternariato indispensabile alla programmazione culturale cittadina: su questa linea, con modalità che vedono nella progettazione partecipata un'asse portante della programmazione, il Comune intende proseguire nel solco della collaborazione fattiva e attiva con le associazioni, mediante forme di sostegno compatibili con le risorse disponibili, in una logica di programmazione stagionale dei palinsesti, di parità di accesso e di trasparenza.

Dal 2016 proseguirà il funzionamento della **CONSULTA DELLA CULTURA**, luogo di confronto e proposta nel quale le parole sussidiarietà e collaborazione saranno gli assi portanti della coprogettazione in ambito culturale per la cittadinanza sassolese.

PARI OPPORTUNITA'

È attivo il "PROTOCOLLO D'INTESA TRA I COMUNI DI SASSUOLO, FORMIGINE, FIORANO MODENESE E MARANELLO PER LA GESTIONE COORDINATA DI AZIONI IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITA'" approvato con DCC 103 del 18/12/2014, mediante il quale è stato superato il preesistente Centro Intercomunale Pari opportunità e che prevede azioni comuni concertate dal tavolo dei 4 assessori, per la promozione delle Pari opportunità. Il Protocollo è rivolto al perseguimento dei seguenti obbiettivi:

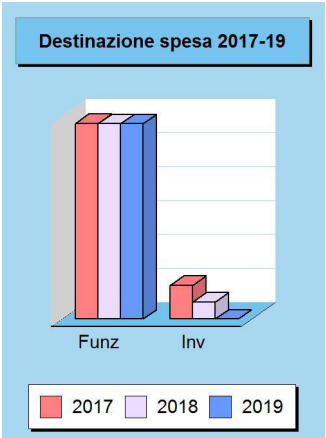
- la prosecuzione del Centro d'ascolto rivolto a donne in difficoltà, in capo all'Unione dei comuni del distretto ceramico, incardinato quindi nell'ambito dei servizi socio-assistenziali territoriali;
- la concertazione di iniziative e progetti di promozione volti alla sensibilizzazione del pubblico in occasione della ricorrenza dell'8 marzo e della giornata internazionale contro la violenza sulle donne (25 novembre);
- ogni altra azione si ritenga opportuno promuovere in forma concertata tra i quattro soggetti firmatari, nell'ambito delle finalità espressamente previste all'art. 2 del protocollo: promozione della cultura di genere, parità di accesso e contrasto alle discriminazioni, lotta alla violenza sulle donne.

Ciascun Comune provvederà invece autonomamente alla stipula della convenzione annuale per sostenere il Centro Documentazione Donna di Modena.

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	577.667,49	576.341,74	576.341,74
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**577.667,49**	**576.341,74**	**576.341,74**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	100.000,00	50.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**100.000,00**	**50.000,00**	**0,00**
Totale		677.667,49	626.341,74	576.341,74

Obiettivo gestionale

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Gli impianti sportivi comunali di quartiere, ai sensi della vigente normativa (L 289/2002 e LR 11/2007) vengono affidati in gestione all'associazionismo sportivo con sede nel territorio, affiliati alla Federazione della disciplina specifica e ad un Ente di promozione riconosciuto dal CONI, sulla base dei criteri definiti dalla normativa citata. In particolare Nel 2017 si procederà all'affidamento dei seguenti impianti sportivi, in scadenza nel corso dell'anno:

- Impianto sportivo "Falcone e Borsellino" ubicato Via Refice 22;
- Stadio comunale " E. Ricci" ubicato in P.le risorgimento,47;
- Centro Sportivo " C.A. dalla Chiesa" ubicato in via Paganine;
- Inoltre, tenuto conto degli esiti della sperimentazione avviata nel corso del 2016 anche:
  - della palestra comunale di San Michele per la attività di promozione sportiva e ricreativa della disciplina della pallavolo.
  - del Centro sportivo di San Michele costituito dal palagreen, dagli impianti dedicati al calcio e dal beach-volley, per la l'attività di promozione sportiva e ricreativa della disciplina del calcio.

Nel 2018 si procederà all'affidamento dei seguenti impianti sportivi, in scadenza nel corso dell'anno:

- Centro Sportivo " A. Giovanardi" ubicato in Via Frati Strada Alta, 2.

Nel 2019 si procederà all'affidamento dei seguenti impianti sportivi, in scadenza nel corso dell'anno:

- campo di atletica leggera.

Dal 2017 si prevede il perfezionamento della procedura, a seguito di avviso pubblico rivolto a soggetti interessati alla realizzazione di strutture sportive, per la cessione della proprietà superficiaria dell'area, ubicata a nord di Sassuolo, delimitata dal canale per Modena ad est, da Via Regina Pacis ad ovest, dalla Pedemontana a sud e da via Emilia Romagna a nord, indicativamente di mq. 41.000 con destinazione impiantistica sportiva stabilita dagli strumenti urbanistici e acquisita dal Comune in base a convenzione urbanistica.

Proseguirà il funzionamento della Consulta dello sport, luogo di confronto e proposta nello specifico ambito delle attività sportive.
Anche i progetti di promozione della attività sportiva sono frutto di consolidati rapporti con l'associazionismo del territorio attraverso l'istituto del patrocinio : in particolare si prevede la continuità anche per il periodo 2017/18/19 delle principali manifestazioni sportive che rappresentano la maggior parte delle discipline: le gare ciclistiche dilettantistiche "Granfondo di MTB" e le gare ciclistiche giovanili e cicloraduni i tornei di calcio giovanili "A.Caroli" "A. Giovanardi" "Memorial Claudio Sassi", " Memorial P. Cimino" , " Memorial Don Boccedi", Gara nazionale di danza sportiva, "New Guglia d'oro", le gare podistiche "Fiatona" San Giorgio", "Sassuolissima night", "Camminata delle tre Casiglie", "La Saxo Oleum Run", la "1° coursa ed Sasol", "Maratona delle Canalette", "CorriSporting", "La Tassissima", Camminata Circolo 1° Maggio), gare regionali e provinciali di bocce, iniziative di arti marziali, tornei provinciali e regionali di pallavolo," Memorial Toto Cuoghi", " Bussinello Spring Kup" " Anderlini Winter Kup", tornei di scacchi e bridge, Gara di ginnastica Ritmica, selezione trofeo di danza " Danzando in Tour ", Rally Città di Modena (prova speciale), "The color vibe" (camminata non competitiva), "Ginnastica nei parchi ", iniziative sportive a Cà Marta con gli Istituti Superiori, oltre ad altri eventi ed iniziative sportive previste nell'ambito delle Fiere d'Ottobre, quali a titolo di esempio: "Sassuolo step up", " Volley in piazza", " Galà delle arti marziali", " Scherma in piazza", " Mostra ornitologica" " Tornei di pallavolo giovanili" e nei giovedì di luglio: " Danza in piazza" e si valuterà la possiblità di nuove progettazioni o il proseguimento della Sass magna.

POLITICHE GIOVANILI E RAPPORTI CON LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Nell'ambito delle politiche a favore dei giovani si perseguiranno diverse linee di azione:

- Attività di informazione, supporto e collaborazione con soggetti del territorio rivolta particolarmente a Istituti scolastici per accesso a progetti Europei (Leonardo – Erasmus) e di scambio fra studenti ed insegnanti. Attività di contrasto alle difficoltà di inserimento occupazionale dei Giovani (operatività connessa anche a Garanzia Giovani, in declinazione territoriale), valutazione e diffusione informativa delle possibilità di accesso ad opportunità da parte di Enti, Istituzioni scolastiche e privati. Collaborazioni con CERFORM e implementazione di progetti congiunti che favoriscano le esperienze, lo sviluppo di conoscenze, la valorizzazione di singole attitudini, la formazione di specializzazioni e prosecuzione dello studio anche all'estero.
- in virtù dell' Accordo stipulato, a valere per il periodo 2016 – 2019, tra i Comuni di Formigine, Maranello, Fiorano Modenese e Sassuolo, e l' Unione dei Comuni del Distretto Ceramico., si proseguiranno le richieste di finanziamento, in forma associata, a sostegno di interventi destinati a Giovani e, in particolare nel nostro territorio, declinato a favore di attività mirate allo sviluppo del senso civico nel rispetto dei diritti di ogni singolo individuo, all'accrescimento della consapevolezza di necessità di Regole-Leggi nel vivere sociale civile, diffusione del senso di Giustizia
- Verrà posto in essere tutto quanto possa rappresentare sostegno e facilitazione operativa alle aggregazioni Giovanili, con intenti formativi ed educativi, in termini di contributi economici e supporto tecnico amministrativo, alle attività delle associazioni presso il Centro Giovani "Casa del Parco" . Affiancamento e coordinamento nella pianificazione e realizzazione delle attività culturali, aggregative e formative, con particolare riguardo alla integrazione con le attività della città, all'educazione civile ed alla diffusione della cultura del rispetto dell'altro e di contrasto alla emarginazione.
- Proseguimento del funzionamento dell'organismo di partecipazione "Consulta Giovani" per la condivisione dei programmi e di nuove proposte da inserire nelle Pianificazioni Istituzionali.

- Collaborazioni con Enti di formazione privati e con Istituti Scolastici del territorio in progetti per la realizzazione di attività di supporto a studenti con difficoltà per favorirne l'integrazione scolastica e sociale, anche tramite il metodo Peer to Peer .
- Proseguimento della riflessione sui temi della legalità con l'iniziativa "GAL GenerAzione Legale Il Distretto Ceramico per la Legalità" promosso a livello distrettuale. Articolato su diverse sedi nei Comuni di Sassuolo, Fiorano, Formigine e Maranello, il Festival sarà frutto di una coprogettazione condivisa con le realtà giovanili e ospiterà numerosi ospiti, testimoni della lotta all'illegalità e alle mafie.

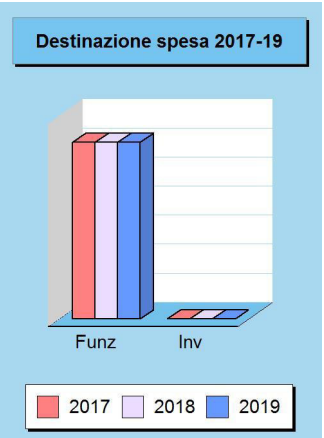
TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2017**	**2018**	**2019**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	60.843,00	60.843,00	60.843,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**60.843,00**	**60.843,00**	**60.843,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		60.843,00	60.843,00	60.843,00



Obiettivo gestionale

TURISMO

L'Amministrazione continuerà, sulla scorta della Convenzione del Sistema turistico coi Comuni di Maranello, Fiorano modenese e Formigine, ad implementare le azioni di promozione e accoglienza turistica: materiali e strumenti informativi, formazione degli operatori turistici, punti d'informazione turistica. Prosegue il percorso di valorizzazione del patrimonio industriale in un'ottica di promozione turistica con le nuove fasi di Cermicland –Terra maestra. Si confermano i programmi e le azioni che hanno portato a mettere a punto un modello di proposta e accoglienza turistica pensando che fra i due poli della Ferrari e dal Palazzo Ducale, sia possibile sviluppare un circuito distrettuale all'interno del quale Sassuolo inserisca le Terme della Salvarola, il centro storico, le ville e le chiese della Delizia Estense, la storia industriale ed artistica della ceramica, le specialità gastronomiche. Per rafforzare questo collegamento saranno sperimentate forme di promo-commercializzazione tese ad intercettare anche altri flussi turistici presenti sul territorio. Proseguirà l'azione d'informazione turistica attraverso il punto d'informazione turistica di piazza Garibaldi (diventato UIT) e l'aggiornamento delle informazioni attraverso il touch screen d'informazione turistica attivo H24 in piazza Garibaldi e il sito d'informazione turistica.

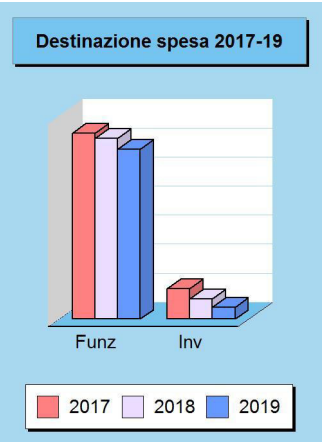
ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2017**	**2018**	**2019**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.279.849,61	1.244.970,02	1.169.970,02
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**1.279.849,61**	**1.244.970,02**	**1.169.970,02**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	210.000,00	140.000,00	80.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**210.000,00**	**140.000,00**	**80.000,00**
Totale		1.489.849,61	1.384.970,02	1.249.970,02



Obiettivo gestionale

URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

L'attività dell'Ufficio è improntata a coniugare una duplice esigenza: favorire concrete azioni di qualificazione del territorio ed imprimere nuovo slancio all'economia. La qualità urbana rappresenta un tema trasversale a tutti i settori del Comune dalla Pianificazione Urbanistica alla Cultura, sino alla Sicurezza. L'attività che l'Amministrazione intende svolgere in tema di qualità urbana è tesa da una parte al miglioramento della fruibilità degli spazi pubblici, dall'altra alla concreta rielaborazione degli strumenti urbanistici con la finalità di perseguire l'equilibrato sviluppo del territorio.
Il Comune di Sassuolo è dotato di un Piano Strutturale Comunale, nonché del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), di cui alla L.R. 20/00, rispettivamente, con deliberazioni consiliari nn. 65 – 66 del 23.07.2007, 86 del 23.10.2007 ; il primo Piano Operativo Comunale (POC) è stato approvato dal Consiglio Comunale il 21.12.2010 , con delibera 70, rendendo possibile il completamento del nuovo sistema di strumentazione urbanistica prevista dalla L.R. 20/2000;
Il PSC è stato oggetto di successiva variante specifica di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 dell' 11.6.2013;
il RUE è stato oggetto di successiva variante specifica di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale approvate con deliberazione n. 29 del 09.07.2013;
A seguito dell'insediamento della nuova Amministrazione comunale nel giugno 2014 e dell'approvazione delle linee programmatiche per il mandato amministrativo 2014-2019, si è resa necessaria una revisione generale del regolamento urbanistico edilizio e del PSC ormai di vecchio impianto.
La variante al Rue ed al PSC sono finalizzata a rendere coerenti le scelte di piano con le linee programmatiche che muovono l'iniziativa amministrativa del proprio mandato, linee che si baseranno sul principio della sostenibilità e dello sviluppo. Una sostenibilità che andrà intesa e declinata in tre livelli essenziali: sostenibilità finanziaria, sostenibilità ambientale e sostenibilità sociale.
La costruzione di un nuovo modello di città passa necessariamente attraverso il ripensamento del ruolo che l'ambiente e il paesaggio assumono in un rinnovato concetto di qualità della vita e di benessere. Compito strategico delle azioni di governo del territorio sarà la ricerca di un giusto equilibrio fra conservazione e valorizzazione, fra integrazione e sostituzione, fra riuso e riconnotazione che, muovendo dai caratteri del luogo, sappiano prospettare obiettivi e azioni capaci di guidare i cambiamenti, riconoscere le peculiarità dei paesaggi che abbiamo ereditato dal passato.
In attesa della revisione sostanziale degli strumenti urbanistici comunali, si è proceduto all'approvazione, con delibera CC n. 32 del 31/5/2016 di una ulteriore variante al RUE che prevede, fra l'altro, anche l'applicazione di sistemi di incentivazione della capacità edificatoria (premialità progressiva) per edifici residenziali e produttivi a condizione della messa a norma dal punto di vista sismico e del risparmio energetico e idrico, in applicazione delle disposizioni, regionali e nazionali, sulla riqualificazione del tessuto urbanistico esistente. In attesa della revisione sostanziale degli strumenti urbanistici comunali, si è proceduto all'approvazione, con delibera CC n. 32 del 31/5/2016 di una ulteriore variante al RUE che prevede, fra l'altro, anche l'applicazione di sistemi di incentivazione della capacità edificatoria (premialità progressiva) per edifici residenziali e produttivi a condizione della messa a norma dal punto di vista sismico e del risparmio energetico e idrico, in applicazione delle disposizioni, regionali e nazionali, sulla riqualificazione del tessuto urbanistico esistente.
Si procederà con il bando per affidare l'incarico di revisione del PSC e del RUE in particolare per quanto riguarda l'aggiornamento del quadro conoscitivo, degli immobili soggetti a tutela, la predisposizione del piano dei servizi e la revisione degli ambiti da riqualificare.

Revisione del Piano operativo Comunale

Il Piano operativo Comunale (POC), in scadenza a marzo 2016, deve diventare occasione per concretizzare una politica nuova, che tenga conto delle risorse pubbliche a disposizione e della congettura economica che viviamo: una politica che rinunci al consumo di suolo ma non al miglioramento della città, puntando sulla riqualificazione e la rigenerazione del tessuto urbano, sulla rete dei servizi e delle infrastrutture.
Bisogna ripartire da una politica di rigenerazione urbana che dia una nuova forma alla città di domani, intelligente, produttiva e compatibile con l'ambiente. La nuova frontiera è oggi rappresentata da politiche del territorio che sappiano trasformare la scarsità delle risorse in efficienza ed efficacia degli investimenti, per condurre la città oltre la crisi economica completamente rigenerata, capace di competere nel quadro regionale ed europeo.
La revisione del POC ha l'obiettivo di promuovere l'edificazione su aree industriali dismesse, e il recupero energetico, architettonico, sismico ed ambientale di tutto il vasto parco edilizio esistente.
La sfida dei prossimi anni sarà quella di valorizzare le risorse ambientali di cui la città è ricca e riconvertire in chiave ecologica le componenti urbane minacciate di deterioramento.
Le aree industriali dismesse costituiscono un patrimonio di grande valore e non devono essere lasciate all'abbandono o solo all'iniziativa privata, ma inserite in un programma strategico di ridisegno urbano e valorizzazione territoriale, anche sotto il profilo ambientale.
A seguito della decadenza del POC è stato effettuato un atto ricognitorio volto alla verifica dell'attuazione degli interventi programmati: l'esito vede l'attuazione di 6 comparti attuativi. Oltre ad essi, sono in fase di adozione la variante alla scheda di POC n. 11 (via Bologna), adottata con delibera CC n. 8 del 29/2/2016 e il PUA in variante al POC relativo all'ambito AN1b (via Indipendenza – via Muraglie), adottato con delibera CC n. 7 del 29/2/2016: per tali comparti, le cui varianti al POC sono state adottate prima della decadenza, lo strumento operarivo resta efficace. Attualmente è in fase di studio e redazione il bando per la selezione delle proposte dei privati da inserire nel secondo POC generale.

Ambiti da Riqualificare

Altro obiettivo importante che persegue l'Amministrazione è quello di dare impulso al recupero di situazioni degradate o in dismissione, attraverso strumenti di riqualificazione e rigenerazione urbana, come le zone limitrofe alle due stazioni, la torre incompiuta del Piano Particolareggiato n.86 comparto C Carani Corradini Roteglia, come per l'Ambito di Mezzavia e di Cisa Cerdisa. Per quest'ultimo e' attualmente partito l'iter, tramite la sottoscrizione dell'art.18 ex LR.20/2000, per la predisposizione del POC e del PUA che porterà alla bonifica dei siti e alla demolizione del complesso industriale dismesso. Relativamente al comparto 86, si è conclusa, con atto consiliare n. 33 del 31/5/2016, la procedura di approvazione del POC/PUA che prelude all'abbattimento della torre incompiuta ed all'avvio di riorganizzazione e definitiva sistemazione dell'area residuale del comparto; per quanto riguarda invece l'ambito Cisa Cerdisa, dopo la sottoscrizione dell'art. 18 LR 20/2000 per e la realizzazione delle bonifiche e la predisposizione del POC/PUA, si sta procedendo al vaglio, in accordo con il comune di Fiorano, della documentazione tecnica presentata ai fini dell'adozione dello strumento operativo e del PUA relativo al primo stralcio funzionale.E' gia' iniziata la bonifica dei siti e la demolizione del complesso industriale dismesso.
Si attiverà un concorso di idee per la progettazione dell'altro stralcio funzionale inserito nel POC Cisa Cerdisa sul territorio Comunale di Sassuolo

Sportello Unico Attività Produttive

Al fine di agevolare le imprese questa amministrazione unitamente all'unione dei comuni del distretto ceramico ha previsto la "rivisitazione" del software gestionale VBG utilizzato da tutti i comuni aderenti all'unione al fine di consentire la gestione dinamica delle pratiche con i tempi in scadenza al fine di consentirne l'immediata messa in mora dell'ente inadempiente. Inoltre si procederà alla richiesta formale alla "Provincia di Modena" di garantire la possibilità di monitorare lo stato di avanzamento della pratica ai richiedenti, tramite l'attivazione del portale.
Dare luogo a giornate formative per l'esatta compilazione delle pratiche al fine di evitare inutili richieste di documentazione integrative o peggio rendere la pratica improcedibile con la conseguenza di dover rinviare l'intera pratica. Sensibilizzare i comuni a omogeneizzazione i regolamenti in essere negli otto comuni. Predisporre un diritto di segreteria unico per l'unione relativo ai procedimenti ordinari.

Come servizio Sportello alle imprese si verifica l'applicazione alle due norme regionali, la LR 2/2016 e la LR4/2016 che assegnano le funzioni amministrative ai comuni in merito, rispettivamente, alle Farmacie con relativa nuova adozione della Pianta Organica, e alle agenzie di viaggio e turismo.

L'attività più impegnativa per il servizio è la nuova assegnazione delle concessioni e relative licenze per il commercio su area pubblica relativamente al mercato settimanale del Martedì del Venerdì, delle domeniche di ottobre e dei Posteggi isolati, tramite relativo bando con revisione dell'attuale disposizione degli stalli e possibile variazione del numero degli stessi , aumentando le aree relative, prevedendo le innovazioni adeguate che l'amministrazione proporrà.

Si procederà con alcune giornate formative destinate agli operatori commerciali, per una corretta gestione delle attività di somministrazione all''aperto, e realizzazione di eventi

Attività estrattive
Proseguiranno le fasi di escavazione e ripristino delle aree di cava, in conformità a quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e dalla normativa in materia. I controlli saranno eseguiti in economia da personale tecnico del Comune.
Si prevede il completamento dell'iter di variante ai ripristini previsti dal Polo estrattivo n. 6.
Inoltre essendo il Polo interessato dal Progetto del raccordo autostradale Campogalliano - Sassuolo di collegamento tra la A22 e la SS467 Pedemontana, potrebbero venirsi a determinare modifiche alle modalità e tempistiche di attuazione del Piano.

Ufficio Intercomunale Sismica

Con convenzione atto Reg.n.3620 Priv. del 21/03/2011 è stato istituito tra i Comuni di Sassuolo Montefiorino, Palagano e Frassinoro, l'ufficio intercomunale al fine di esercitare le funzioni in materia sismica. Il servizio continuerà a svolgere le mansioni di competenza

Sportello Unico Attività Produttive

La crisi economica che da qualche anno sta colpendo molte economie dei paesi europei e l'Italia in
maniera particolare ha purtroppo significativi impatti negativi anche per l'economia del nostro territorio, con numerose aziende in crisi o cessate ed il problema della disoccupazione in aumento.
Al fine di agevolare le imprese questa Amministrazione ha pensato da anni di dare un forte impulso all'attuazione del D.P.R. 160/2010 sullo sportello unico per le attività produttive. In sostanza l'ufficio SUAP ha operato e continua ad operare al fine di consentire alle imprese di presentare e svolgere le loro pratiche in maniera più snella possibile, attraverso la telematica, in linea con quanto disposto dalla norma statale. I riscontri continuano ad essere positivi sia da parte delle imprese sia da parte dei professionisti del settore.
L'obiettivo prefisso consiste nel consolidamento dei risultati ottenuti negli anni precedenti, rafforzando e diffondendo i processi di informatizzazione e modernizzazione dell'Edilizia Privata e delle Attività Produttive

L'obiettivo "Informatizzazione" era già previsto ed attuato nei PEG degli anni precedenti . Ovviamente si tratta di un processo lungo e che non può e non deve fermarsi. E' stata realizzata una parte rilevante del progetto, che ha consentito di censire e informatizzare pratiche edilizie presenti in archivio e si intende procedere all'ultimazione dell'attività. La principale motivazione relativa al progetto in parola deriva dalla necessità di completare delle attività già in corso, che hanno portato significativi risultati in termini di equità e di recupero di risorse finanziarie.
Proseguirà anche nel 2016 la semplificazione gia avviata , attraverso piattaforme telematiche, in grado di favorire la dematerializzazione del procedimento amministrativo e la semplificazione delle procedure;
I servizi ai cittadini ed alle imprese saranno assicurati dal SUAP (Sportello Unico Attività produttive), confluito in Unione dei Comuni del Distretto Ceramico alla fine dell'anno 2014, all'insegna dell'unicità del punto di riferimento, dell'efficienza e della semplificazione delle procedure amministrative, utilizzando modalità telematiche di comunicazione più snelle ed efficaci (posta elettronica, posta certificata, prenotazioni appuntamenti online) che consentano, in presenza dei requisiti necessari, l'avvio dell'attività.
Verrà intensificata nel triennio di riferimento, l'azione informativa e divulgativa, sempre per via telematica, relativamente agli strumenti e misure di sostegno a favore delle aziende nonché alle agevolazioni e finanziamenti predisposti a livello regionale, nazionale ed europeo per la realizzazione di progetti e interventi innovativi da parte delle imprese al fine di favorirne lo sviluppo e la competitività.
Per far fronte alle necessità del commercio si prevede di organizzare l'attività mediante un sempre più incidente ed assiduo coinvolgimento del territorio, al fine di ottimizzare la ricerca sia degli interventi e degli obiettivi da realizzare, sia delle risorse economiche per il loro raggiungimento.
Alle associazioni e ai gruppi locali che organizzano manifestazioni temporanee continuerà ad essere garantita adeguata assistenza e collaborazione nella gestione delle pratiche amministrative. Analoga assistenza giuridico-tecnico-amministrativa verrà riservata ai cittadini per
l'esecuzione di tutti quei procedimenti volti a soddisfare le loro necessità in materia di permessi utilizzando le connessione telematica con l'amministrazione Provinciale o altri Enti
Gli utenti, grazie anche al
recente accorpamento logistico degli uffici, trovano tutte le professionalità necessarie
all'orientamento informativo e informatico e vengono guidati passo passo nell'espletamento di tutti
gli adempimenti propedeutici alla presentazione della "Dichiarazione Unica Autocertificata".

SERVIZIO EDILIZIA

Il servizio continuerà l'attività di predisposizione e attivazione del nuovo portale SIEDER anche come coordinamento degli altri uffici dell'Unione per l'inoltro e la gestione informatizzata dei titoli abilitativi non rientranti nello Sportello Unico Attivita' Produttive,
Si continuerà con le verifiche a campione delle CIL.
Il servizio collaborerà con il servizio Urbanistica, all'attività di revisione generale degli strumenti urbanistici,in particolare della parte riguardante gli immobili soggetti a vincolo di Tutela, da parte degli strumenti urbanistici comunali.
Si procederà anche alla predisposizione di un progetto di smaterializzazione dell'archivio delle Pratiche Edilizie.
Si valuterà la possibilità di una gestione degli accessi agli atti in parte esternalizzata.
Si continuerà l'attività di verifica a campione dei certificati di conformità edilizia ed agibilità.

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE

Non sono previsti attualmente nuove aree da destinare alla realizzazione di PEEP, sono invece previsti nel POC ambiti a destinazione residenziali con quota parte di edilizia convenzionata

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE INTERVENTI PUBBLICI

Si sta seguendo la predisposizione del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile e valutando l'affidamento di un incarico anche per il Piano Generale del Traffico Urbano,
Si procede con l'attività di monitoraggio delle patrimoniale SGP srl e di verifica delle rendicontazioni dei lavori eseguiti
Sono state fatte numerose progettazioni per la partecipazione a bandi ministeriali e regionali, per il finanziamento di opere pubbliche Si continua l'attività di collaudo delle opere di urbanizzazione che vengono poi acquisite dall'Ufficio Patrimonio.

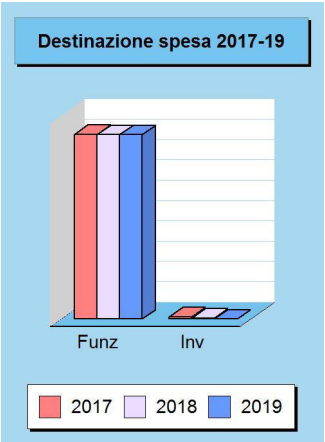
Acquisto di servizi per la formazione specialistica

Tale impegno prevede l'affidamento del servizio relativo ai corsi di formazione per il personale e LSU e RSPP.
Ai sensi del D.lgs n. 81/2008 è stato programmato anche il corso di aggiornamento per il Responsabile della sicurezza dei lavoratori (RLS).
Una **programmazione e conseguente gestione del piano di formazione** dei dipendenti, richiede un importante sforzo di razionalizzazione e selezione delle iniziative, che risulta meglio attuabile in una arco temporale triennale, che può consentire, nonostante la scarsità delle risorse economiche.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	9.073.170,61	9.072.031,44	9.072.031,44
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**9.073.170,61**	**9.072.031,44**	**9.072.031,44**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	100.000,00	50.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**100.000,00**	**50.000,00**	**0,00**
Totale		9.173.170,61	9.122.031,44	9.072.031,44

Obiettivo gestionale

Difesa del suolo

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Centrale
Con atto deliberativo n. 67 del 16/07/2003 il Consiglio Comunale ha approvato l'adesione del Comune di Sassuolo al "Consorzio di gestione del parco fluviale del Fiume Secchia" costituito allo scopo di gestire la Riserva naturale orientata "Casse di espansione del fiume Secchia", le Aree di Riequilibrio Ecologico, quelle ad esse contigue e quelle oggetto dei progetti di riqualificazione ambientale, tutela e valorizzazione del medio e basso corso del fiume Secchia. Il Comune concorre finanziariamente alla gestione del Consorzio dell'area in questione versando la quota associativa.
In base alla L.R. n. 24/2011 che riorganizza il sistema delle aree protette e dei siti Natura 2000, a decorrere dal 01/01/2012 sono stati eliminati i Consorzi dei parchi presenti in Regione, sostituiti da cinque nuovi Enti che ne ereditano funzioni e compiti. Attualmente il Comune di Sassuolo rientra quindi nell'Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità dell'Emilia Centrale, pertanto la quota di adesione all'ex Consorzio è ora versata al nuovo Ente.
Il Comune partecipa attivamente agli incontri promossi dall'Ente di gestione, attualmente orientati allo sviluppo del progetto di realizzazione del Parco fluviale del Secchia e alla realizzazione di eventi condivisi con gli altri comuni, quali ad es. biciclettate.

Tutela valorizzazione e recupero ambientale

Le iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali
Nell'ambito delle attività legate alla promozione dello sviluppo sostenibile s'inseriscono le iniziative di sensibilizzazione che l'Amministrazione comunale intende continuare a promuovere per i prossimi anni, quali ad es. "M'illumino di meno", "Un albero per ogni nato", "Puliamo il mondo" e "Festa dell'Albero", organizzate in collaborazione con circoli ed associazionismo locale.

Il Centro di Educazione alla Sostenibilità (CEAS) Pedecollinare
Il Comune di Sassuolo dal 2012 è coordinatore del CEAS Pedecollinare, che riunisce in sé il CEAS Cà Tassi di Fiorano e Maranello, il CEAS Il Picchio di Formigine e il CEA San Cristoforo di Sassuolo.
Il Centro di Educazione alla Sostenibilità Pedecollinare si qualifica come laboratorio specializzato rivolto alle scolaresche ed ai cittadini e realizza interventi di natura formativa, esperienze concrete di ricerca ed osservazione scientifica, informazione sui temi della sostenibilità ambientale, finalizzati a sviluppare una cultura ambientale e ad indurre comportamenti consapevoli e costanti nel tempo.
Il Comune di Sassuolo, in qualità di coordinatore del CEAS, manterrà i rapporti con la Regione Emilia-Romagna al fine di sviluppare sinergie con gli altri centri della rete regionale INFEAS e partecipare ad eventuali bandi di finanziamento; inoltre promuoverà periodici incontri di programmazione e condivisione con i comuni di Fiorano, Maranello, Formigine e Prignano per la definizione delle attività e delle iniziative da proporre di anno in anno, dirette sia alle scuole che alla cittadinanza.
Il CEAS collabora inoltre con il Centro per le Famiglie di Sassuolo e con l'Emporio Il Melograno e offre laboratori e attività specifiche nell'ambito del Festival della Filosofia.

Recupero e valorizzazione dell'area del Fiume Secchia
Proseguirà la collaborazione con la Provincia di Modena o con l'Ente di gestione dei Parchi dell'Emilia centrale per la valorizzazione e la manutenzione del percorso natura lungo il fiume Secchia, nonché del relativo percorso ciclo-pedonale di collegamento con l'anello del filare dei pioppi del Cannocchiale Ducale.

Bonifiche siti contaminati
Con DGR 274/2012 il Comune di Sassuolo ha ottenuto il finanziamento per la MISE del sito denominato "Ponte Veggia".
Nel 2016 il Comune ha approvato il progetto definitivo-esecutivo ed incaricato la CUC di procedere all'affidamento mediante gara pubblica. Si prevede pertanto l'aggiudicazione entro la fine dell'anno e l'avvio dell'intervento di rimozione dei rifiuti.
Attualmente non è possibile avviare la bonifica delle aree denominate "Sassuolo Due" e "Comer", rientranti nell'ex Sito di interesse nazionale "Sassuolo-Scandiano", in quanto tali interventi non sono stati finanziati e le proprietà risultano private.

Le Associazioni ambientali
In rapporto alle risorse economiche disponibili si intende continuare a sostenere le associazioni impegnate nella realizzazione di attività di carattere ambientale, promosse dall'Amministrazione comunale o dalle organizzazioni di volontariato.
Il Comune di Sassuolo riconosce il valore sociale e la funzione delle attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo ed intende favorirne l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile, culturale e ambientale individuate dall'Ente; in particolare intende proseguire e rafforzare la collaborazione con GGEV (Guardie Giurate Ecologiche Volontarie) della Provincia di Modena, G.E.L. (Guardie Ecologiche di Legambiente), LIPU, Gruppo Naturalistico Sassolese, La Fenice, SAF (Saxol Animals Friends), Ekoclub ed eventualmente con altre associazioni interessate a concorrere al conseguimento delle finalità individuate dal Comune.

I comitati del verde

In rapporto alle risorse economiche disponibili si intende proseguire la collaborazione con i Comitati di quartiere che si occupano della cura di alcune aree verdi urbane di proprietà comunale. Saranno pertanto rinnovate e stipulate nuove convenzioni, sempre con l'obiettivo di assicurare la salvaguardia, la tutela e la valorizzazione delle aree verdi comunali attraverso interventi di pulizia e manutenzione ordinaria eseguiti dai Comitati. Detti interventi permettono di attivare con l'Amministrazione comunale una fattiva collaborazione volta a concorrere ad una sempre migliore ed efficace gestione e cura del verde pubblico, promuovendo altresì importanti occasioni di aggregazione sociale.

Rifiuti

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, l'Amministrazione comunale intende rivedere, nell'ottica dell'efficientamento del servizio il servizio mercati. Entro il 2016 saranno completati il progetto di riorganizzazione del sistema di raccolta stradale mediante cassonetti (Smart Waste System) e il progetto di riorganizzazione dei Centri di raccolta, per renderli intercomunali ai cittadini del Distretto.
Per i prossimi anni si prevede lo studio di fattibilità di un progetto di raccolta porta a porta per le aree artigianali/industriali.
Proseguirà inoltre l'attività di controllo del Comune sul PEF approvato da ATERSIR, nonché sul futuro Piano d'Ambito e Gara per l'affidamento del SGRUA tutt'ora in fase di definizione da parte di ATERSIR.

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Inquinamento atmosferico
Con DGR n. 1180/2014 è stato adottato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR), che impone alle Amministrazioni comunali specifici obiettivi al 2020. Entro la fine di settembre di ogni anno verranno predisposte le relative ordinanze di limitazione del traffico veicolare e appena il PAIR sarà approvato saranno avviate le attività propedeutiche all'allineamento degli strumenti urbanistici e all'attuazione delle misure previste.
In quest'ambito si inserisce il proseguimento del monitoraggio della qualità dell'aria.

Inquinamento acustico
Nel 2016 è stato approvato l'aggiornamento della Classificazione acustica del territorio comunale, pertanto ora si prevede la redazione del Piano di risanamento acustico.

Inquinamento elettromagnetico
In collaborazione con ARPA proseguirà l'attività di controllo delle stazioni radio base presenti sul territorio comunale, al fine di verificare il rispetto dei limiti di legge in materia di inquinamento elettromagnetico.

L'amianto
Proseguirà, con la collaborazione dell'AUSL, l'attività di controllo e verifica delle coperture in amianto segnalate presenti sul territorio, con aggiornamento costante del relativo database. Si prevede inoltre la realizzazione della mappatura della presenza di coperture in amianto sul territorio comunale.

ENERGIA ELETTRICA

In continuità con le gestioni delle precedenti annualità si mantiene sostanzialmente invariato il sistema per le utenze sulla base del costo dell'energia elettrica stimato nell'anno di competenza (tenuto conto di un incremento di 1,3 % dovuto all'andamento dei mercati) associando la spesa al consumo energetico oltre gli adeguamenti contrattuali.

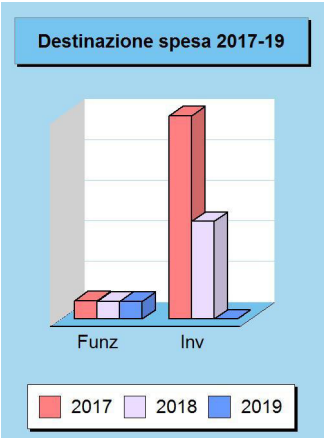
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2017**	**2018**	**2019**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	227.712,23	219.510,10	219.510,10
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**227.712,23**	**219.510,10**	**219.510,10**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.500.000,00	1.200.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**2.500.000,00**	**1.200.000,00**	**0,00**
Totale		2.727.712,23	1.419.510,10	219.510,10



Obiettivo gestionale

Trasporto Pubblico locale

Il Comune di Sassuolo, unitamente all'Amministrazione Provinciale e agli altri Comuni della Provincia di Modena, partecipa all'Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale, esercente le funzioni spettanti ai Comuni e alla Provincia relativamente all'organizzazione e all'espletamento delle procedure per la gestione del trasporto pubblico locale, ivi comprese quelle concernenti il rapporto con i gestori dei servizi.
Consapevole dell'importanza di garantire ed incentivare la fruizione del servizio di trasporto pubblico anche alla fasce più deboli della popolazione, il Comune di Sassuolo proseguirà le agevolazioni tariffarie del trasporto locale per gli abbonamenti annuali di disabili ed anziani.

Viabilità e infrastrutture stradali
Sono previsti nel Piano triennale delle opere pubbliche somme relative agli estendimenti delle piste ciclabili ed interventi di messa n sicurezza della viabilità tramite rotatorie e implementazione della segnaletica stradale, interventi di messa in sicurezza di strade. Tali interventi sono gestiti dalla patrimoniale del Comune SGP.
E' stato assegnato un incarico professionale per la redazione del **PUMS -Piano Urbano della Mobilità Sostenibile** con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità alla città, creare un moderno sistema di mobilità mista che abbia forti connessioni tra mobilità pubblica e privata, particolare attenzione alla predisposizione di opere compensative legate allo sviluppo della rete autostradale e lo sviluppo di una mobilità sostenibile, così da rendere più sicure e fruibili le zone residenziali e scolastiche. L'incarico porterà alla redazione del PUMS di 4 comuni dell'Unione oltre a Sassuolo, Fiorano, Formigine Maranello.
Sl intende affidare anche l'incarico per il PGTU il Piano Generale del Traffico Urbano **Questi strumenti risultano di importanza strategica per una comunità quale quella di Sassuolo dove insieme ad un intensa edificazione sono presenti imprese di valore internazionale con grossa incidenza di traffico pesante.**

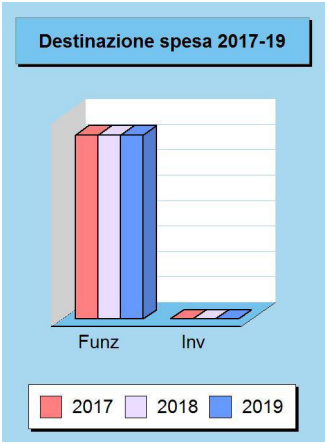
SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2017**	**2018**	**2019**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	7.235,00	7.235,00	7.235,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**7.235,00**	**7.235,00**	**7.235,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		7.235,00	7.235,00	7.235,00



Obiettivo gestionale

Sistema di Protezione Civile
In rapporto alle risorse economiche disponibili si intende proseguire la fattiva collaborazione con le organizzazioni locali di volontariato di protezione civile (GEV, GEL, ANA, ANC, CRI).
Sarà inoltre eseguita come ogni anno la ricognizione dei tratti critici del reticolo idrografico, con successiva segnalazione agli Enti competenti delle criticità rilevate e si prevede di avviare l'iter di aggiornamento del piano comunale di protezione civile.

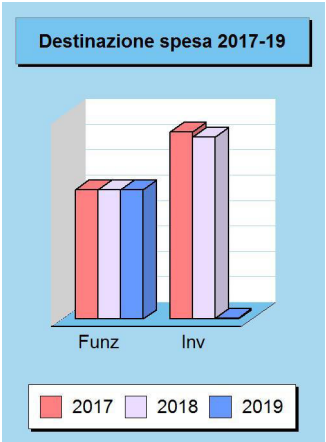
Interventi a seguito di calamità naturali.

In occasione di eventi calamitosi il Comune si attiverà tempestivamente al fine garantire la gestione ed il superamento dell'emergenza, nonché l'assistenza alla popolazione.

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.088.573,83	5.096.292,83	5.085.792,83
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**5.088.573,83**	**5.096.292,83**	**5.085.792,83**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	7.360.000,00	7.160.000,00	30.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**7.360.000,00**	**7.160.000,00**	**30.000,00**
Totale		12.448.573,83	12.256.292,83	5.115.792,83

Obiettivo gestionale

contributi agli investimenti a famiglie

L'abbattimento delle barriere architettoniche rappresenta una delle azioni più importanti per una comunità che intenda promuovere un vero contrasto all'esclusione sociale e la realizzazione di ambienti di vita accoglienti anche per i cittadini disabili

La legge n. 13/1989 prevede l'erogazione di contributi economici a fondo perduto per la realizzazione di opere finalizzate al superamento e alla eliminazione di barriere architettoniche a favore di portatori di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti.

Il comune di Sassuolo, ai sensi della legge 13/89, eroga contributi a fondo perduto, con fondi regionali, per opere direttamente finalizzate al superamento e/o alla eliminazione di barriere architettoniche in edifici privati

servizio necroscopico e cimiteriale

I Cimiteri Comunali sono stati dati conferiti in concessione amministrativa a Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl. Restano di competenza dell'Ente la determinazione delle tariffe cimiteriali e la definizione delle linee di indirizzo. I Servizi Necroscopici sono oggetto di Convenzione tra il Comune di Sassuolo e l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia per l'utilizzo ed il funzionamento di strutture ed infrastrutture della struttura complessa di medicina legale quali obitorio-deposito di osservazione salme.

Obiettivo gestionale

- **DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

INTERVENTI PER L'INFANZIA E ASILI NIDO

Nei Nidi d'infanzia, a seguito della confermata tendenza di riduzione di richiesta di servizio da parte degli utenti, anche con l'obiettivo di garantire una pluralità di offerte che meglio rispondano alle mutate esigenze delle famiglie, proseguiranno le sperimentazioni dei nuovi modelli organizzativi volti anche alla razionalizzazione e all'ottimale utilizzo delle risorse disponibili, nel mantenimento delle condizioni qualitative in essere.
In particolare:

- si procederà, sulla base delle richieste di ammissione pervenute, alla razionalizzazione sia delle risorse umane, ridefinendo il numero di bambini da inserire presso ciascuna sezione delle diverse strutture comunali ed agevolando la formazione di sezioni miste, per età ed orario di funzionamento. In particolare si prosegue l'inserimento dei bambini in fascia di età "lattanti" presso il Nido d'infanzia S. Agostino, in appalto a ditta specializzata;
- proseguirà la sperimentazione del progetto di avviamento alla lingua inglese nei nidi d'infanzia.

Proseguirà il funzionamento del servizio integrativo "Spazio Bambino", avviato a decorrere dall'a.s. 2015/2016, presso un nido comunale. Il servizio, previsto dalla L.R. 1/2000 e ss.mm.e ii. e della "Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione" n. 85/2012, con l'intento di offrire alle famiglie una maggiore flessibilità negli orari e costi contenuti, è rivolto ai bambini in età compresa tra 1-3 anni e prevede una frequenza ridotta rispetto al servizio di nido tradizionale (antimeridiana), senza somministrazione del pasto.
Proseguirà il tavolo di lavoro interdisciplinare di progettazione partecipata in linea con quanto previsto dalla L.R. 09.02.2010 n. 3 , composto da rappresentanti delle diverse parti interessate, con compiti di ideazione e progettazione di nuove forme di servizi dedicati alla prima, previa lettura dei bisogni delle famiglie.
Proseguiranno le convenzioni coi Servizi educativi privati per la prima infanzia presenti sul territorio comunale, avviate a decorrere dal 01.09.2015 per anni 3, per l'inserimento di un numero massimo di 45 posti bambino con possibilità di variazione, di anno scolastico in anno scolastico, sulla base delle iscrizioni pervenute e delle disponibilità finanziarie dell' amministrazione comunale.
Prosegue la applicazione della revisione della disciplina delle tariffe dei servizi per la prima infanzia, attuata dall'A.S. 2016/2017, con introduzione di un sistema lineare che prevede l'applicazione di un coefficiente al valore isee dell'utente (con riduzione percentuale delle quote di contribuzione per i servizi di nido part time e spazio bambino), quale metodo più equo per stabilire una tariffa veramente appropriata alla capacità contributiva dell'utente, tenuto conto delle nuove modalità di calcolo dell'ISEE di cui al DPCM 159/2013 e ss.mm.e ii.

STRUTTURE RESIDENZIALI

E' stato ultimato, sotto il profilo degli strumenti urbanistici, l'iter per la conformità urbanistica dell'area destinata alla realizzazione dell'intervento di concessione di costruzione e gestione di n. 2 strutture destinate a servizi residenziali e semi residenziali per anziani non autosufficienti, in sostituzione dei servizi svolti presso la struttura denominata Casa Serena. Di tale area, situata nel polo ospedaliero, è in corso la acquisizione gratuita, in quanto già oggetto di donazione dal Comune in forza di rogito rep. n. 388 del 30.6.2006. L'Asl ha autorizzato tale donazione con propria deliberazione n. 142 del 4.9.2012.
Dalle valutazioni di fattibilità effettuate anche con il coinvolgimento della Commissione ex DGR 564/2000 è emersa la possibilità di realizzare n. 2 strutture di capacità ricettiva non oltre n. 75 posti ciascuna, autonome come organizzazione degli spazi e delle attività, completamente separate fra loro per quanto riguarda i nuclei residenziali, ma contigue e quindi con la possibilità di condividere alcuni servizi generali per indicativi n. 150 posti, di cui n. 105 già inseriti nella programmazione sociosanitaria, e con la possibilità di ospitare un nucleo residenziale temporaneo per gravi demenze dotato dei requisiti strutturali previsti dalla direttiva n°514/2009.
Relativamente ai servizi attualmente funzionanti presso la struttura Casa Serena di Via Salvarola si prevede l'avvio dell' accreditamento provvisorio ex DGR 514/2009 e la stipula del contratto di servizio, per il periodo necessario alla realizzazione delle nuove strutture, essendo concluso, con la pubblicazione della sentenza del Consiglio di Stato, ill procedimento di selezione pubblica, svolto a cura dell'Unione dei Comuni del distretto Ceramico, (Soggetto Istituzionalmente competente nel rispetto della direttiva regionale n° 514/2009). Il soggetto gestore individuato dalla Unione dei comuni è tenuto al pagamento per l'utilizzo della struttura, in base alle tariffe previste dalla normativa regionale sull'accreditamento di una quota per l'uso della struttura e delle attrezzature.
In adeguamento a quanto previsto in materia di normativa antincendio, a seguito della realizzazione dei lavori di somma urgenza realizzati nell'anno 2014, potranno funzionare presso la struttura Casa Serena di Via Salvarola : n. 80 posti Casa Residenza Anziani , n. 12 di RSA / GDA e n. 8 di Centro Diurno.

INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Relativamente al tema abitativo è stato avviato il percorso di trasferimento all'Unione di Comuni del Distretto Ceramico della gestione della funzione Sociale "ricerca dell'abitazione e assegnazione di alloggi pubblici".
Fino all'avvio effettivo i Servizi Sociali territoriali della Unione dei Comuni indirizzano l'azione amministrativa alla costante e coerente valutazione dell'imminente cambiamento, onde favorire l'uniformazione di procedimenti e prassi.
In particolare, relativamente all'ERP è prevista la approvazione del nuovo Regolamento da parte della Unione di Comuni del Distretto Ceramico in superamento degli attuali regolamenti comunali e relativi strumenti attuativi , in attuazione della Legge Regionale n.24 dell'8.08.2001"Disciplina Generale dell'Intervento Pubblico nel Settore Abitativo"

così come modificata e integrata dalla Legge Regionale n. 24 del 13.12.2013 e dalla Delibera dell'Assemblea Legislativa 9 giugno 2015. Il Comune provvede agli adempimenti di assegnazione dell'ERP fino alla approvazione della nuova graduatoria ERP in base al nuovo regolamento, procedendo allo scorrimento della graduatoria aperta approvata nel 2015 .
In via transitoria, relativamente all'Agenzia Casa sono previste le risorse economiche necessarie alla gestione in carico al bilancio del Comune di Sassuolo, al fine di garantire la continuità della funzione che include la gestione di contratti pluriennali, restando in vigore i regolamenti comunali e relativi strumenti attuativi

SVILUPPO DI COMUNITÀ
La zona di Via Respighi vede una alta concentrazione di immobili di Edilizia Residenziale Pubblica e nell'immaginario sociale appare come una delle aree più stigmatizzata e complesse di Sassuolo.
Uno dei principali obiettivi delle azioni fino ad ora attuate riguarda la progettazione partecipata, dove i vari attori già operanti nel territorio e i cittadini stessi sono coinvolti e resi partecipi delle azioni che si stanno attuando.
Il centro per le famiglie, l'associazione librarsi e i volontari dell'associazione Auser verranno coinvolti nella progettazione di iniziative per offrire la possibilità di bambini, genitori ed anche nonni avere spazi aggregativi e relazionali all'interno della saletta di quartiere.
Proseguirà il funzionamento la Scuola Bottega, attiva da anni nel quartiere, che con una struttura da officina meccanica offre attività di addestramento educativo alle regole ed al lavoro.

PROGETTO PREVENZIONE E DEFIBRILLATORI:
Ad implementazione dei 15 defibrillatori donati nel 2013, sono stati acquisiti al patrimonio comunale nel giugno 2016 ulteriori n. 13 defibrillatori a seguito di donazione dalla Fondazione Ospedale di Sassuolo ONLUS che saranno consegnati in uso alle Associazioni Sportive Dilettantistiche concessionarie della gestione delle palestre comunali, scolastiche, provinciali , nonché degli impianti sportivi comunali del territorio, affinchè tali strumenti possano essere utili al soccorso delle persone che li frequentano. Peraltro tale adempimento è previsto obbligatoriamente nel termine del 20 luglio 2016 dal Decreto del ministro della Salute in data 24 aprile 2013" Disciplina della certificazione dell'attività sportiva non agonistica e amatoriale e linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita, e successive modificazioni e integrazioni
Il Comune di Sassuolo assicura la manutenzione di tutti i defibrillatori mediante affidamento di servizio a soggetto specializzato e valuta la possibilità di procedere ad ulteriori installazioni di defibrillatori presso altri luoghi pubblici dove si registra un grande afflusso di pubblico e, in genere, ove sia più alta l'incidenza di arresti cardiaci, tenendo conto comunque della distanza dalle sedi del sistema di emergenza.
Ancora in materia di prevenzione e attiva promozione della salute proseguono le attività di sostegno alle associazioni dell'ambito socio-sanitario e in particolare le convenzioni per la gestione degli orti per anziani nonché quella con l'AVIS – Sezione Comunale di Sassuolo per il sostegno della attività ordinaria annuale in esito al suo trasferimento presso la nuova sede ubicata in Sassuolo – Via decorati al valor militare, 14 in sostituzione della precedente concessa dall'Amministrazione Comunale in comodato gratuito e non più utilizzabile per motivi sanitari.;

-

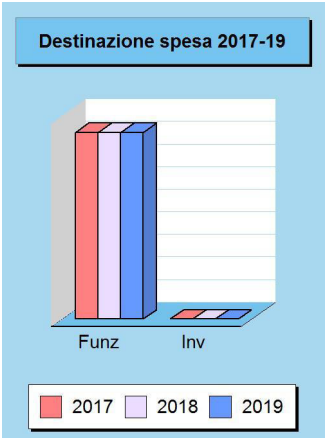
TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2017**	**2018**	**2019**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	165.015,50	165.015,50	165.015,50
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**165.015,50**	**165.015,50**	**165.015,50**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		165.015,50	165.015,50	165.015,50



Obiettivo gestionale

Servizi sanitari

L'obiettivo prioritario è la promozione all'interno dell'ambiente di lavoro, con una azione rivolta a tutti gli attori della sicurezza, di una cultura orientata alla assunzione di stili di vita e comportamenti sicuri e responsabili attraverso strategie di cooperazione con le diverse istituzioni pubbliche, associazioni ed organizzazioni e di coordinamento su base regionale per le attività di educazione, formazione e comunicazione

E' stato concordato con il soggetto esterno affidatario del servizio di sorveglianza sanitaria e medico competente, il coordinamento delle azioni in materia di sicurezza in conseguenza delle diverse riorganizzazioni della struttura dell'Ente che ha determinato modifiche nei vari settori e del relativo personale assegnato. In esito a tale analisi congiunta è stata quindi proposto ai Datori di Lavoro l'aggiornamento dell'archivio del personale da sottoporre a sorveglianza sanitaria obbligatoria in relazione al mutamento dei Servizi di appartenenza, ai fini della creazione di un unico data base Relativamente all'obiettivo "Gestione e miglioramento della qualità dei corsi di formazione rivolti al personale dell'Amministrazione Comunale ". Si propone inoltre una possibilità di aggiornamento anche sulle più rilevanti novità normative nonché almeno una volta all'anno una riunione, con la partecipazione anche dei Rappresentanti dei Lavoratori, volta principalmente a verificare lo stato di attuazione dei programmi e l'efficacia delle relative misure di sicurezza e di protezione della salute dei lavoratori in azienda.

A tal fine il RSPP coadiuverà i Datori di Lavori nelle seguenti attività:

• dare attuazione, secondo le direttive ricevute, alle disposizioni di legge, utilizzando le informazioni, i mezzi tecnici ed il personale messo a loro disposizione;

• consentire ai dipendenti, per il tramite dei loro rappresentanti, di portare il loro contributo alla valutazione del rischio e di verificare l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione;

• informare e formare i propri dipendenti circa i rischi e le misure individuali e collettive di prevenzione e protezione adottate;

• affidare i compiti ai lavoratori tenendo conto delle loro capacità e condizioni di salute;

• vigilare ed esigere l'osservanza, da parte dei singoli lavoratori, delle norme e delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza;

• aggiornare le misure di prevenzione e di protezione in relazione ai mutamenti organizzativi i, ed in base all'evoluzione della tecnica.

Essi devono curare, altresì:

• l'applicazione delle procedure di prevenzione incendi, di primo soccorso e di evacuazione dei lavoratori in situazioni di emergenza (articoli 43, 44, 45 e 46);

• l'adeguamento dei luoghi di lavoro, degli impianti e delle attrezzature alle norme di legge e di buona tecnica (articoli da 62 a 73);

• l'adozione, laddove necessario, di dispositivi di protezione individuale conformi, l'addestramento al corretto uso da parte dei lavoratori interessati e la verifica periodica della loro efficienza (articoli da 74 a 79);

• la predisposizione degli atti necessari per la effettuazione della sorveglianza sanitaria, laddove prescritta (articoli da 38 a 42);

• l'applicazione delle prescrizioni di sorveglianza sanitaria ed ergonomica a favore dei lavoratori addetti "professionalmente" ad apparecchiature dotate di videoterminali, e cioè per almeno quattro ore consecutive giornaliere per tutta la settimana lavorativa (articoli da 172 a 179);

Sarà completata l'attività di formazione del personale attraverso l'attuazione di procedura di affidamento all'esterno di servizi di formazione in materia rivolta a tutti i dipendenti.

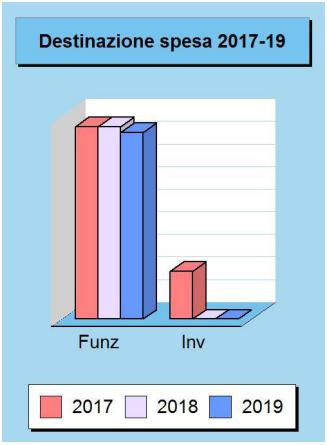
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2017**	**2018**	**2019**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	170.442,00	170.442,00	165.442,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**170.442,00**	**170.442,00**	**165.442,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	42.492,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**42.492,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		212.934,00	170.442,00	165.442,00



Obiettivo gestionale

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

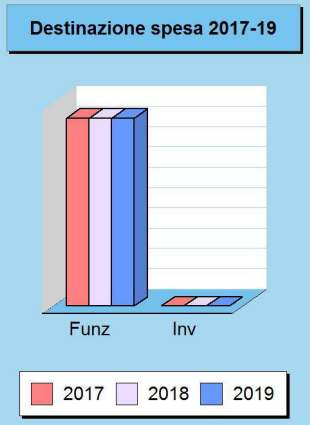
Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Si conferma, anche per il triennio 2017-2019, l'obiettivo dell'Amministrazione di consolidare la rete delle piccole e medie imprese commerciali e dei servizi presenti sul territorio. Le azioni in programma agiranno da elemento di attrazione dei cittadini sassolesi e di quelli provenienti dai territori limitrofi, così da contrastare il rischio di "desertificazione" del centro storico di Sassuolo e della altre zone della città. Dalle Fiere d'Ottobre alle iniziative del Natale, dalla Notte celeste alla Stagione estiva, saranno numerosi gli eventi che, lungo tutto l'arco dell'anno, punteranno a favorire la presenza sempre più numerosa di visitatori; con l'auspicabile conseguenza, attraverso azioni promozionali degli operatori privati, di incentivare la funzione dei centri commerciali naturali di Sassuolo. Il metodo utilizzato per implementare l'integrazione tra eventi e valorizzazione dell'offerta commerciale è quello già sperimentato nel progetto regionale del 2016, cioè di una gestione condivisa delle politiche e delle azioni di valorizzazione coi referenti degli imprenditori commerciali: Associazioni di categoria del commercio, dell'artigianato e dei servizi e Comitato dei commercianti del centro storico di Sassuolo. Viene confermata la collaborazione con la Camera di Commercio di Modena per il sostegno al Fondo sicurezza in favore delle imprese maggiormente esposte ad eventi criminosi. Verrà avviato un confronto a livello provinciale per valutare le possibilità di rilancio del Fondo Innovazione destinato alle piccole e medie imprese del territorio.

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno rifermento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

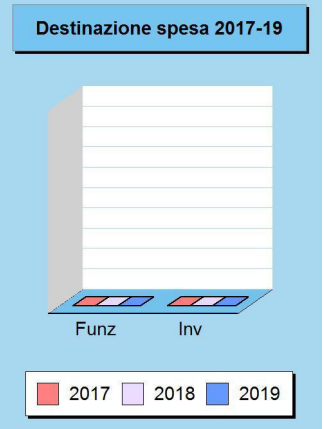
Destinazione spesa		**2017**	**2018**	**2019**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	46.260,00	46.260,00	46.260,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**46.260,00**	**46.260,00**	**46.260,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		46.260,00	46.260,00	46.260,00

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		0,00	0,00	0,00



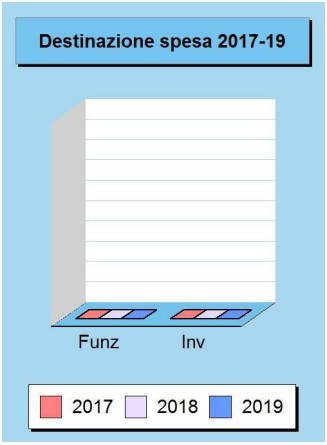
ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2017**	**2018**	**2019**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		0,00	0,00	0,00



Obiettivo gestionale

Fonti energetiche

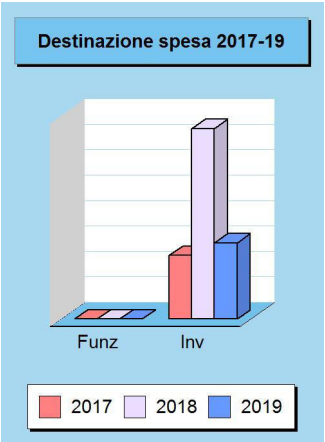
L'Amministrazione comunale intende rivedere le azioni previste dal Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), redatto nel 2011 a seguito dell'adesione del Comune di Sassuolo all'iniziativa comunitaria denominata "Patto dei Sindaci", in quanto si rende necessario adeguarle ai cambiamenti degli ultimi anni anche nell'ottica del monitoraggio del PAES stesso.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 45/2014.
In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:
- "Strategie di Pianificazione".

RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi
Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	50.000,00	150.000,00	60.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**50.000,00**	**150.000,00**	**60.000,00**
Totale		50.000,00	150.000,00	60.000,00

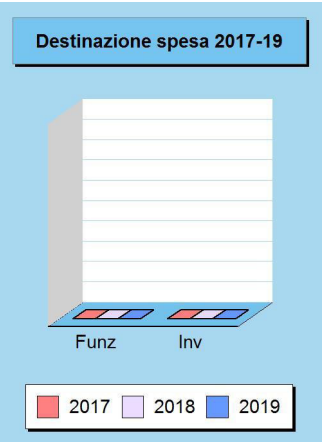
RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2017**	**2018**	**2019**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		0,00	0,00	0,00

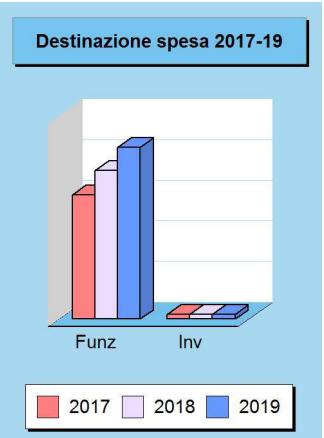


FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

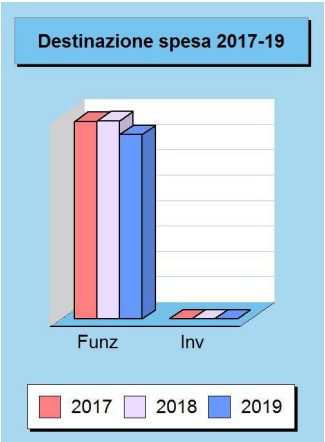
Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.528.333,90	1.831.837,59	2.111.837,59
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**1.528.333,90**	**1.831.837,59**	**2.111.837,59**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**60.000,00**	**60.000,00**	**60.000,00**
Totale		1.588.333,90	1.891.837,59	2.171.837,59



DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

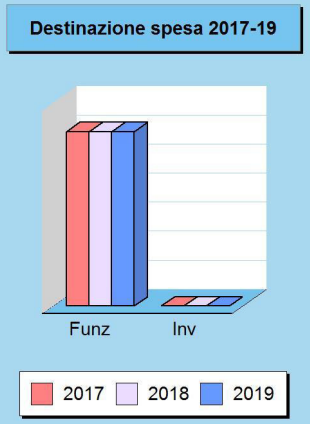
Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	1.556.679,75	1.559.443,25	1.450.596,25
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**1.556.679,75**	**1.559.443,25**	**1.450.596,25**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		1.556.679,75	1.559.443,25	1.450.596,25

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

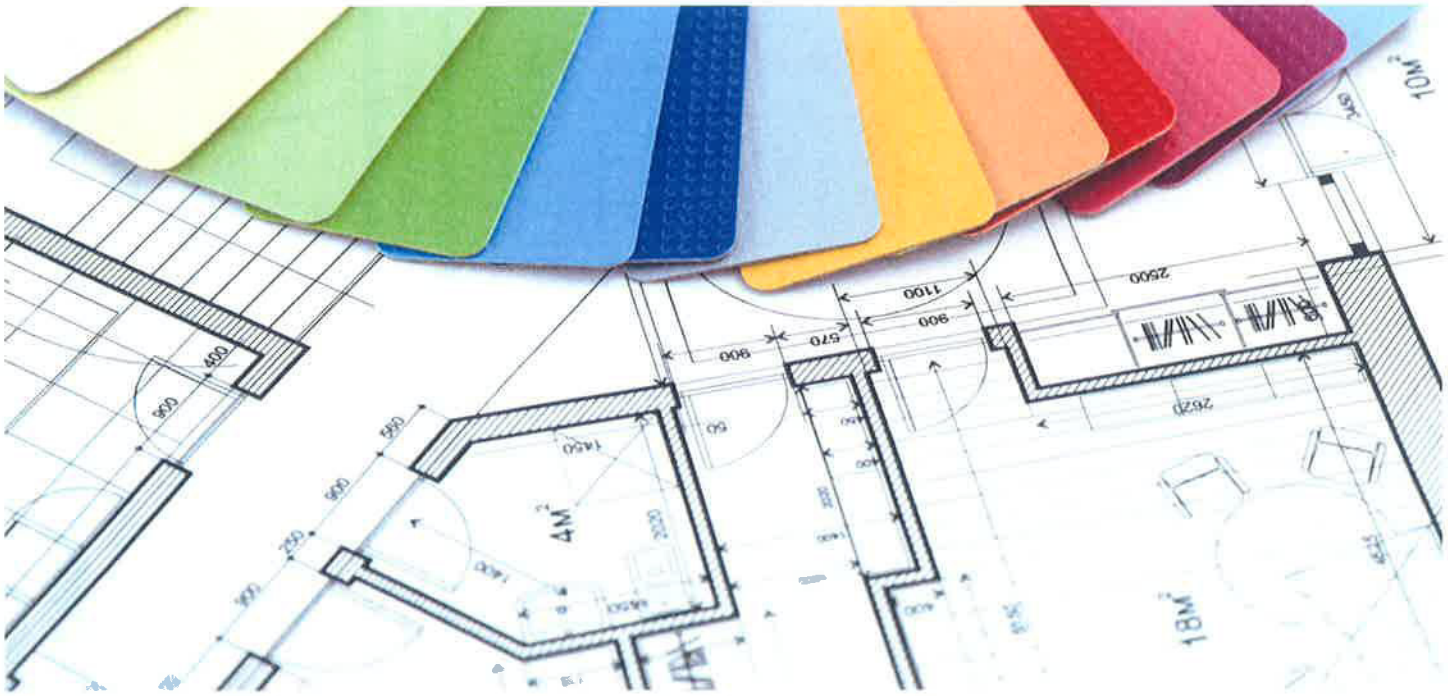
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	30.000,00	15.000,00	15.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
Spese di **funzionamento**		**30.030.000,00**	**30.015.000,00**	**30.015.000,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		30.030.000,00	30.015.000,00	30.015.000,00



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 – 2019

Programmazione del fabbisogno di personale

Il rispetto dei vincoli per le assunzioni

La programmazione di fabbisogni del personale avviene nel rispetto della disciplina vincolistica in tema di spesa del personale in generale e di assunzioni in particolare. Da numerosi anni il contenimento della spesa pubblica è tra gli obiettivi principali delle disposizioni normative in materia di bilancio e programmazione economica per tutto il comparto della Pubblica Amministrazione. Inoltre, le regole per il rispetto del cosiddetto "Patto di stabilità interno" e delle relative sanzioni connesse al mancato rispetto, ha inciso pesantemente sul tema delle assunzioni di personale.

Ad oggi la normativa di riferimento è da rinvenirsi, in generale, nei commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater dell'articolo unico della legge 27/12/2006, n. 296 (finanziaria 2007), e loro modificazioni ed integrazione, secondo i quali gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile; b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali. A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013.
La sentenza della Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 27/2015 ha disposto che "(…) Le disposizioni contenute nel comma 557 lett. a) della legge n. 296/2006, che impongono la riduzione dell'incidenza della spesa di personale rispetto al complesso delle spese correnti, devono considerarsi immediatamente cogenti alla stregua del parametro fissato dal comma 557 quater e la programmazione delle risorse umane deve essere orientata al rispetto dell'obiettivo di contenimento della spesa di personale ivi indicato*".* Su tale argomento ha inciso recentemente il D.L. 113/2016 che all'art. 17 ha abrogato la suddetta norma.
Per quanto attiene le facoltà assunzionali a tempo indeterminato, l'art. 3, commi 5, 5-quater e 6, del D.L. n. 90/2014, convertito in Legge 11/8/2014, n. 114, ha dettato le seguenti disposizioni:
"5. Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. …omissis… La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27/12/2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. …omissis… Le amministrazioni di cui al presente comma coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. n. 112/2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando quanto previsto dal medesimo articolo 18, comma 2-bis, come da ultimo modificato dal comma 5-quinquies del presente articolo.
5-quater. Fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, gli enti indicati al comma 5, la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite dell'80 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente e nel limite del 100 per cento a decorrere dall'anno 2015.
6. I limiti di cui al presente articolo non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo."

Per il biennio 2015-2016 il legislatore, con l'art. 1, comma 424 della legge 23/12/2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ha previsto di vincolare le risorse destinate alle assunzioni a tempo indeterminato delle amministrazioni pubbliche, tra cui gli enti locali, alla ricollocazione del personale soprannumerario delle Amministrazioni provinciali e di area vasta. La percentuale di *turn over* pari al 60% per l'anno 2015 e all'80% per l'anno 2016 deve, quindi, essere destinata in via prioritaria all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate al 1° gennaio 2015. Le risorse rimanenti, ovvero quelle derivanti dalle facoltà ad assumere al netto di quelle utilizzate per l'assunzione dei vincitori, devono essere destinate, sommate ai risparmi derivanti dalla restante percentuale di cessazioni (ovvero 40% per il 2015 e 20% per il 2016), ai processi di mobilità del personale soprannumerario degli enti di area vasta. Le assunzioni sono consentite soltanto per gli enti che sono in regola con i vincoli del patto di stabilità interno e che hanno sostenibilità finanziaria di bilancio. In sostanza il legislatore vincola gli enti a destinare il 100% del *turn over* alla mobilità del personale degli enti di area vasta, salvaguardando l'assunzione dei vincitori esclusivamente a valere sulle facoltà ordinarie di assunzione. Sono altresì salvaguardate le esigenze di incremento di part-time nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 101, della legge 244/2007, nonché le assunzioni obbligatorie di categorie protette finalizzate alla copertura delle quote di riserva.
Da ricordare che le trasformazioni a tempo pieno dei rapporti di lavoro di personale assunto a tempo parziale sono da considerarsi, in termini finanziari, nuove assunzioni e, pertanto, da computare nel novero delle risorse assegnate al *turn over*.
Sempre con riferimento alle assunzioni a tempo indeterminato, l'art. 7, comma 6, del D.L. 31/8/2013, n. 101, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 30/12/2013, n. 125, stabilisce che le amministrazioni pubbliche devono obbligatoriamente procedere alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette nelle percentuali previste dalla normativa vigente. Detta disposizione deroga ai divieti di nuove assunzioni previsti dalla legislazione vigente, anche

nel caso in cui l'amministrazione interessata sia in situazione di soprannumerarietà. Il costo di dette assunzioni non rileva nel calcolo della spesa di personale al fine della verifica del rispetto dell'obbligo di contenimento della stessa dall'art. 1, comma 557-quater, della legge 27/12/2006, n. 296, mentre deve essere conteggiato ai fini della determinazione dell'incidenza della spesa di personale rispetto alle spese correnti ai fini di cui al comma 557, lett. a) della legge 27/12/2006, n. 296 e dell'art. 3, comma 5-quater, del D.L. 90/2014, convertito in L. n. 114/2014.

Sulle norme sopra richiamate si è innestata la Legge di stabilità per l'anno 2016 (legge n. 208 del 28/12/2015), che ha introdotto più stringenti vincoli al turn-over. In particolare:
1) nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi della riforma della dirigenza pubblica, sono resi indisponibili i posti dirigenziali vacanti alla data del 15 ottobre 2015, tenendo comunque conto del numero dei dirigenti in servizio senza incarico o con incarico di studio e del personale dirigenziale in posizione di comando, distacco, fuori ruolo o aspettativa (il Comune di Sassuolo, alla predetta data, non ha posti vacanti ascritti a qualifica dirigenziale);
2) per gli anni 2016, 2017 e 2018, gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente, fatte salve le più favorevoli percentuali esclusivamente per consentire il completamento dei processi di mobilità del personale degli enti di area vasta;
3) per le amministrazioni pubbliche interessate ai processi di mobilità degli enti di area vasta, le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale è stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità. Per gli enti locali il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale è reso noto mediante comunicazione pubblicata nel portale «Mobilita.gov», a conclusione di ciascuna fase del processo di mobilità.

Con riferimento alle possibilità assunzionali previste dalle vigenti norme e relativamente alla quantificazione della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente ai fini dell'applicazione del limite percentuale da destinare alle assunzioni a tempo indeterminato di personale si tiene conto delle seguenti indicazioni operative fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica con Nota circolare del n. 11786 del 22/02/2011:

a) i risparmi realizzati per cessazione di personale a tempo indeterminato vanno calcolati "sempre sui dodici mesi, a prescindere dalla data di cessazione del servizio e dei relativi costi";
b) il calcolo della spesa tiene conto della retribuzione fondamentale cui deve essere sommato, con separata evidenziazione, un valore medio di trattamento economico accessorio calcolato dividendo la quota complessiva dell'ultimo Fondo definito con apposita determinazione per il valore medio dei presenti nel medesimo anno, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio e al 31 dicembre (in tal senso si è espressa anche la Corte dei Conti Sezione Controllo Emilia Romagna con propria deliberazione n. 18/2012/PAR);
c) ai fini del calcolo del limite di spesa per le nuove assunzioni a tempo indeterminato, la spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente è "attualizzata" facendo riferimento alle tabelle stipendiali dell'anno in corso, per neutralizzare gli effetti di eventuali benefici contrattuali e, in ogni caso, dell'indennità di vacanza contrattuale;
d) tra i "cessati" sono conteggiati esclusivamente i dipendenti con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e – ex art. 14, comma 7, del D.L. 95/2012 "le cessazioni dal servizio per processi di mobilità (…) non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare a nuove assunzioni (…)" ;
e) non rientrano nelle limitazioni le assunzioni di personale appartenente alle "categorie protette" di cui alla legge n. 68/1999, nel solo limite della quota d'obbligo; le cessazioni di personale appartenente a dette categorie, corrispondentemente, non vanno computate ai fini della determinazione delle risorse disponibili per nuove assunzioni;
f) non sono da considerare tra i cessati i dipendenti trasferiti per esternalizzazione di servizi, in quanto la cessazione del personale è conseguenza del trasferimento di una funzione o di un servizio con il corrispondente obbligo di riduzione della dotazione organica ex art. 6, comma 3, D.Lgs. n. 165/2001;
g) non sono da considerare tra i cessati i dipendenti cessati a seguito di dichiarazione di eccedenza di personale di cui all'art. 33 del D.Lgs 165/2001;
h) sono equiparate a nuove assunzioni le eventuali riammissioni in servizio di dipendenti, disposte ai sensi del vigente CCNL;
i) nel calcolo del costo delle nuove assunzioni (cfr. Corte dei Conti Lombardia, sezione controllo, pareri n. 226/2011, n. 613/2011 e n. 51/2012) rientra quello connesso alla trasformazione del rapporto di lavoro da part-time a tempo pieno nel caso in cui il lavoratore sia stato assunto con contratto a part-time, in considerazione dell'attuale vigenza dell'art. 3, comma 101, della legge n. 244/2007 ("Per il personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale la trasformazione del rapporto a tempo pieno può avvenire nel rispetto delle modalità e limiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di assunzioni. In caso di assunzione di personale a tempo pieno è data precedenza alla trasformazione del rapporto di lavoro per i dipendenti assunti a tempo parziale che ne abbiano fatta richiesta"; non rientra, invece, quello connesso al ritorno a tempo pieno di personale che, assunto a tempo pieno, era andato part-time (cfr. Corte dei Conti Lombardia, sezione controllo, parere n. 462/2012);
j) tanto sui risparmi quanto sui costi gli importi sono calcolati al lordo degli oneri riflessi e dell'Irap;
k) infine, una volta individuati gli importi complessivi dei risparmi da cessazione, definiti nei termini di cui sopra, il budget assunzionale a tempo indeterminato è calcolato applicando la percentuale prevista dalla normativa sopra citata.

La quantificazione del risparmio per le cessazioni avvenute nell'anno 2015, calcolata come sopra riportato, corrisponde a circa 350.000 euro e costituisce il relativo "budget" teorico annuo consentito per assunzioni a tempo indeterminato nell'anno 2016, da riservare al riassorbimento del personale provinciale e di area vasta. Della cifra indicata, circa 37.000 euro sono relativi a personale cessato dal servizio ma distaccato presso l'Unione dei Comuni del Distretto ceramico.
Il suddetto tetto 2016 sarà da rideterminare in diminuzione, ripristinando le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente, nel caso in cui nell'ambito regionale non vi sia personale da ricollocare in mobilità o lo stesso sia stato ricollocato senza assegnazione a questo Comune.
Nel 2016 si concretizzeranno, inoltre, le assunzioni programmate nell'anno 2015, a valere sulle facoltà di *turn over* derivanti dalle cessazioni intervenute nell'anno 2014, che non si sono portate a compimento stante il forte ritardo nella ricollocazione delle unità soprannumerarie destinate ai processi di mobilità dal comma 424 della legge n. 190/2014.
I margini di spesa per le predette assunzioni corrispondono a circa 256.000 euro, cui si aggiungono i resti di facoltà assunzionali non utilizzate nell'anno 2014 (relativi a cessazioni 2013) per circa 5.000 euro; anche i predetti limiti assunzionali saranno da ridefinire nel caso in cui, nell'ambito regionale, non vi sia personale da ricollocare in mobilità o lo stesso sia stato ricollocato senza assegnazione a questo Ente.
In ogni caso le assunzioni a tempo indeterminato potranno avvenire nei limiti consentiti dai vincoli di bilancio dell'Ente.
Sulla base delle norme ad oggi vigenti, per l'anno 2017 il budget assunzionale viene ipotizzato in circa 35.000 euro (25% delle cessazioni che avverranno probabilmente nell'anno 2016, ad oggi non totalmente formalizzate); per l'anno 2018 il budget assunzionale viene ipotizzato in circa 27.000 euro (25% delle cessazioni presunte per l'anno 2017). In sede di Piano delle assunzioni annuali e degli aggiornamenti annuali al Programma triennale dei fabbisogni di personale verrà verificata la compatibilità delle previsioni alla luce delle effettive cessazioni degli anni precedenti a quello di riferimento e degli eventuali risparmi di spesa originati da cessazione di personale, non utilizzati nell'anno precedente.

Per quanto riguarda la spesa per le assunzioni a tempo determinato e le altre forme di lavoro flessibile, si dovrà tener conto degli ulteriori vincoli imposti dalla normativa vigente in tema di contenimento della spesa per il personale, ed in particolare di quanto disposto dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge 30/7/2010, n. 122, così come più volte modificato ed integrato, e come da deliberazione della Corte dei Conti – sezione Autonomie, n. 2/2015/QMIG.

Il Comune di Sassuolo, considerato che è un ente in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della legge n. 296/2006, deve contenere la spesa complessiva per assunzioni a tempo determinato ed altre tipologie di lavoro flessibile dentro a quella sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 A tale vincolo si aggiunge un'ulteriore limitazione alla possibilità di stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa, la cui spesa, ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 66/2014, convertito con modificazioni in Legge n. 89/2014, non può essere superiore all'1,1% della spesa del personale come risultante dal conto annuale del 2012.
La spesa per contratti di lavoro flessibile sostenuta nell'anno 2009, costituente il limite da rispettare negli anni di riferimento del Presente programma di fabbisogno di personale, ammonta ad € 154.914,52 per lavoro flessibile presso il Comune di Sassuolo ed € 58.523,77 per quota parte di partecipazione alla spesa per lavoro flessibile dell'Unione dei Comuni del Distretto ceramico.

Nei predetti tetti non sono ricomprese le assunzioni di dirigenti a tempo determinato in dotazione organica ex art. 110, comma 1, TUEL D.Lgs. n. 267/2000, come da delibera della Corte dei Conti – Sezione Autonomie - n. 12/SEZAUT/2012/INPR del 11 luglio 2012. A seguito delle nuove disposizioni contenute nel D.L. 90/2014, che ridisciplinano la fattispecie non più nel D.Lgs. n. 165/2001 ma nel D.Lgs. n. 267/2000, l'inserimento o meno nel tetto di cui sopra di tali assunzioni è stata rimessa alla sezione Autonomie della Corte dei Conti e, pertanto, i tetti sopra indicati saranno rideterminati, se necessario, in conformità a quanto verrà deciso dalla citata Corte.
I suddetti tetti dovranno essere rideterminati, inoltre, nel caso di conferimento di ulteriori funzioni all'Unione dei Comuni del Distretto ceramico con relativo trasferimento di personale.
Nelle cifre sopra indicate non è ricompresa la spesa per Lavoro Estivo Guidato (LEG), in quanto si ritiene che detta spesa non debba essere inclusa tra quelle soggette ai limiti previsti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, essendo l'inserimento degli studenti attuato nell'ambito di tirocini curriculari finalizzati in modo esclusivo all'acquisizione di "formazione" da parte degli stessi, piuttosto che al conseguimento, per l'ente, di qualche utilità derivante dal lavoro prestato presso i servizi e che, pertanto, rimane esclusa ogni funzione retributiva delle borse di studio assegnate. Si precisa, tuttavia, che se le spese per LEG fossero da includere tra le spese soggette ai limiti predetti, il tetto 2009 dovrebbe essere incrementato di € 7.052,50, pari alla spesa sostenuta al medesimo titolo nel citato anno.

Direttive in materia di assunzioni a tempo indeterminato

Fatte salve le disposizioni speciali per il biennio 2015-2016 volte al riassorbimento del personale in soprannumero delle Provincie e degli enti di Area vasta, di cui si è detto, dal complesso delle disposizioni che governano i processi di assunzione di personale nelle pubbliche amministrazioni si enuclea il principio del "previo esperimento delle procedure di mobilità" come principale modalità di reclutamento delle risorse umane in uno scenario di contenimento e riduzione della spesa complessiva per il personale delle pubbliche amministrazioni. Pertanto, la modalità prioritaria di reperimento del personale a tempo indeterminato è la mobilità e solo in caso di esito negativo delle procedure di cui agli artt. 30 e 34 del D.Lgs. n. 165/2001, si può procedere all'assunzione di personale tramite l'indizione di nuovi concorsi.
Nell'ambito della programmazione delle assunzioni a tempo indeterminato si dovrà tenere conto:

a) di quanto già previsto nella programmazione 2015 e non ancora portato a termine;
b) delle esigenze organizzative e funzionali espresse dai dirigenti in sede di formazione degli strumenti di programmazione amministrativa e finanziaria del Comune per il triennio 2016/2018;
c) delle cessazioni dal servizio di personale a tempo indeterminato;
d) dei vincoli di spesa precedentemente indicati (v.*Il rispetto dei vincoli per le assunzioni*);
e) dell'obiettivo della contrazione degli organici dei profili professionali di minore valore aggiunto, categoria A e B, fatte salve specifiche esigenze emerse nell'ambito della programmazione di cui al punto b);
g) del corretto e funzionale utilizzo delle forme di lavoro flessibile;
h) della razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative;
i) della razionalizzazione delle strutture derivante dal conferimento di funzioni all'Unione dei Comuni del Distretto ceramico;
l) dell'attenzione al rispetto dei vincoli normativi in tema di assunzioni obbligatorie.
Nulla osta alle eventuali mobilità compensative di unità non ricomprese nel programma che non comportano oneri aggiuntivi per l'amministrazione comunale.

Direttive in materia di assunzioni a tempo determinato e altre forme di lavoro flessibile

Le esigenze di copertura della dotazione organica, intese come esigenze di carattere continuativo e duraturo e quindi permanente, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs n. 165/2001, devono trovare soddisfazione esclusivamente con le assunzioni a tempo indeterminato; dunque, il ricorso alle tipologie di lavoro flessibile è consentito solo a fronte di esigenze temporanee o eccezionali.
Preso atto di quanto sopra, gli indirizzi per il ricorso alle forme di lavoro flessibile sono i seguenti:
a) le assunzioni a tempo determinato o il ricorso alla somministrazione di lavoratori a termine possono essere attivate, fermi restando i limiti di spesa e quelli dei punti b) e c), prioritariamente per rispondere ad esigenze sostitutive di personale in servizio a tempo indeterminato assente per ogni causale per periodi superiori a due mesi. Le esigenze di carattere tecnico od organizzativo saranno valutate dal dirigente del Settore competente in materia di personale previa attestazione motivata della necessità da parte del dirigente di Settore a seguito dell'accertamento dell'impossibilità di provvedere con risorse interne al Settore stesso o di altri Settori (da verificare in sede di Conferenza dei dirigenti);
b) il ricorso alle assunzioni a tempo determinato o ad altre forme di lavoro flessibile potrà avere luogo entro i limiti di spesa a tal fine previsti dai PEG;
c) la scelta se ricorrere a contratti di lavoro subordinato a tempo determinato o contratti di somministrazione di lavoro temporaneo verrà valutata dal Responsabile del Settore Risorse Umane, di volta in volta secondo necessità e possibilità contingenti (disponibilità o meno di una graduatoria di concorso, possibilità di avvalersi di graduatoria di altro ente, ecc.), ricorrendo allo strumento, fra i due menzionati, che risulti essere più idoneo e/o più vantaggioso dal punto di vista della celerità ed economicità;
d) sono escluse le assunzioni a tempo determinato di cui agli artt. 90 e 110 del D.Lgs n. 267/2000 per le quali dovrà di volta in volta pronunciarsi la Giunta Comunale.

Programmazione piano dei fabbisogni:

	Anno 2013 (consuntivo)	Anno 2014 (consuntivo)	Anno 2015 (previsione)	1° anno (prev.2016)	2° anno (prev.2017)	3° anno (prev.2018)
Dipendenti al 1/1	-	-	-	-	-	-
Cessazioni	-	-	-	-	-	-
Assunzioni	-	-	-	-	-	-
Dipendenti al 31/12	-	-	-	-	-	-
Spesa di personale Int.1	10.014.559,73	9.702.237,44	9.686.321,48	9.769.361,00	9.769.720,00	
Spesa di personale Int.3+5	201.252,46	148.415,26	246.196,18	220.260,77	220.260,77	
Spesa di personale Int.7 (Irap)	569.992,00	548.780,24	545.968,82	548.120,82	548.120,82	
Voci escluse (-)	- 2.332.422,84	- 2.237.905,78	- 2.281.229,43	- 2.241.335,69	- 2.241.380,52	
Spesa di personale netta	8.453.381,35	8.161.527,16	8.197.257,05	8.296.406,90	8.296.721,07	-

Verifica obbligo riduzione spesa personale aggiornato alle modifiche introdotte dall'art.3 comma 5 del D.L.90 del 24 giugno 2014 in vigore dal 25.06.2014 convertito con legge n.114 del 11.08.2014 (1)

SPESE DI PERSONALE	2011-rendiconto	2012-rendiconto	2013-rendiconto	2015	2016	2017	2018
Totale spese personale	11.472.153,55	11.056.062,47	10.785.804,19	10.478.486,48	10.537.742,59	10.538.101,59	0,00
Componenti spesa escluse	2.814.777,55	2.431.399,17	2.332.422,84	2.281.229,43	2.241.335,69	2.241.380,52	0,00
TOTALE spesa	8.657.376,00	8.624.663,30	8.453.381,35	8.197.257,05	8.296.406,90	8.296.721,07	0,00
Media triennio 2011-2013	8.578.473,55						

(1) Ai fini dell'applicazione dell'art.1 comma 557 della legge n.296/2006, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 – 2019

Piano delle Alienazioni

PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI IMMOBILIARI 2017 - 2019

Previsione di entrate conseguenti alla vendita di immobili comunali di cui si procederà alla vendita a corpo o per lotti con riferime

nr.	Descrizione immobile	indirizzo	lotto	tipologia	Previsione entrata netta da imputare a bilancio anno di vendita 2017	anno di vendita 2018	anno di vendita 2019
1	intervento Fincibec	via Valle d'Aosta	lotto unico	area	€ 700.000,00		
3	Immobile sito in via del Pretorio denominato "ex ufficio personale"	via Pretorio	lotto unico	fabbricato	€ 400.000,00		
4	appartamento ex ERP -	via S.Lorenzo	lotto unico	fabbricato		€ 64.800,00	
5	appartamento ex ERP -	via Giordano	lotto unico	fabbricato		€ 87.800,00	
6	appartamento ex ERP	via Giordano	lotto unico	fabbricato		€ 68.800,00	
7	appartamento ex ERP	via II Giugno	lotto unico	fabbricato		€ 66.400,00	
8	appartamento ex ERP	via Pergolesi	lotto unico	fabbricato		€ 81.900,00	
9	appartamento ex ERP	via Pergolesi	lotto unico	fabbricato		€ 67.100,00	
11	area Via Pigozzi	Via Pigozzi	lotto unico	area	€ 23.880,00		
12	area in Via Sigonio	Via Sigonio	lotto unico	area	€ 20.257,50		
13	area in Via Cimarosa	Via Cimarosa	lotto unico	area	€ 6.360,00		
15	area "Cookie bar"	via circ nord est	lotto unico	fabbricato		€ 241.350,00	
17	area in via San Pio X	via San Pio X	lotto unico	area	€ 98.550,00		
25	area	via circ sud	lotto unico	area	€ 66.640,00		
27	ALIENAZIONE AREE P.E.E.P. ROMETTA -	vari	lotto unico	area	€ 30.000,00	€ 30.000,00	
32	area	circ nord est	lotto unico	area		€ 132.720,00	
33	area e locale commerciale (ex negozio frutta e verdura)	circ nord est	lotto unico	fabbricato		€ 247.600,00	
					€ 1.345.687,50	**€ 1.088.470,00**	

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 – 2019

Programmazione delle opere pubbliche

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE SASSUOLO GESTIONI PATRIMONIALI SRL

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)
1		008	036	040		06	A05/09	manutenzioni straordinarie ed adeguamenti normativi fabbricati pubblici ed impianti sportivi	1	100.000,00	50.000,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
2		008	036	040		06	A05/33	lavori di messa in sicurezza immobili comunali	1	150.000,00	50.000,00	0,00	200.000,00	N	0,00	
3		008	036	040		04	A05/31	Manutenzione straordinaria cimiteri	1	200.000,00	50.000,00	0,00	250.000,00	N	0,00	
4		008	036	040		06	A01/01	Manutenzione straordinaria viabilità	1	200.000,00	100.000,00	0,00	300.000,00	N	0,00	
5		008	036	040		06	A02/99	Manutenzione verde pubblico	1	100.000,00	50.000,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
6		008	036	040		06	A01/01	Manutenzione ed implementazione segnaletica stradale	1	100.000,00	50.000,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
7		008	036	040		06	A05/30	Manutenzione straordinaria Casa Serena	1	100.000,00	50.000,00	0,00	150.000,00	N	0,00	
8		008	036	040		06	A05/08	Manutenzione edifici scolastici	1	187.000,00	0,00	0,00	187.000,00	N	0,00	
9		008	036	040		03	A01/01	Riqualificazione Piazza Martiri	1	2.100.000,00	1.050.000,00	0,00	3.150.000,00	N	0,00	
10		008	036	040		01	A05/30	Nuova Casa residenza per anziani "Casa Serena"		7.000.000,00	7.000.000,00	0,00	14.000.000,00	N	14.000.000,00	
11		008	036	040		04	A01/01	Sistemazione del parcheggio scambiatore della Stazione di reggio Emilia o dell'area antistante la stazione con realizzazione di nuova pensilina	1	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	N	0,00	
12		008	036	040		06	A05/08	Manutenzione straordinaria edifici scolastici	1	80.000,00	100.000,00	0,00	180.000,00	N	0,00	
13		008	036	040		05	A05/09	Restauro e risanamento conservativo della ex caserma dei carabinieri da trasformare in edifici pubblici	2	0,00	3.050.000,00	0,00	3.050.000,00	N	0,00	
								Totale		10.417.000,00	11.600.000,00	0,00	22.017.000,00		14.000.000,00	

Il Responsabile del Programma

Dott. Cavallini Corrado

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
(4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.
(5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).
(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.to L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

Note

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE SASSUOLO GESTIONI PATRIMONIALI SRL

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	2.100.000,00	4.100.000,00	0,00	6.200.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	7.000.000,00	7.000.000,00	0,00	14.000.000,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	1.317.000,00	500.000,00	0,00	1.817.000,00
Totali	10.417.000,00	11.600.000,00	0,00	22.017.000,00

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

Il Responsabile del Programma

Dott. Cavallini Corrado

Note:

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE SASSUOLO GESTIONI PATRIMONIALI SRL

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità	Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
	030142503632017 0001		manutenzioni straordinarie ed adeguamenti normativi fabbricati pubblici ed impianti sportivi		CUOGHI	MARCO	100.000,00	150.000,00	ADN	S	S	1	Sc	3/2017	3/2017
	030142503632017 0002		lavori di messa in sicurezza immobili comunali		CUOGHI	MARCO	150.000,00	200.000,00	ADN	S	S	1	Sc	2/2017	2/2017
	030142503632017 0004		Manutenzione straordinaria viabilità		MORDINI	ALESSANDRO	200.000,00	300.000,00	MIS	S	S	1	Sc	2/2017	2/2017
	030142503632017 0005		Manutenzione verde pubbblico		Leoni	Manunela	100.000,00	150.000,00	MIS	S	S	1	Sc	2/2017	2/2017
	030142503632017 0006		Manutenzione ed implementazione segnaletica stradale		Bartolini	Davide	100.000,00	150.000,00	MIS	S	S	1	Sc	2/2017	2/2017
	030142503632017 0008		Manutenzione edifici scolastici		CUOGHI	MARCO	187.000,00	187.000,00	MIS	S	S	1	Sc	2/2017	2/2017
	030142503632017 0009		Riqualificazione Piazza Martiri		MORDINI	ALESSANDRO	2.100.000,00	3.150.000,00	MIS	S	S	1	Pp	2/2017	4/2017
	030142503632017 0010		Nuova Casa residenza per anziani "Casa Serena"		MORDINI	ALESSANDRO	7.000.000,00	14.000.000,00	MIS	S	S		Pp	2/2017	3/2018
	030142503632017 0011		Sistemazione del parcheggio scambiatore della Stazione di reggio Emilia o dell'area antistante la stazione con realizzazione di nuova pensilina				100.000,00	100.000,00	MIS	S	S	1	Sc	2/2017	4/2017
						Totale	10.037.000,00								

Il Responsabile del Programma

Dott. Cavallini Corrado

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).
(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 – 2019

Programmazione contratti di importi superiori a euro 40.000,00

SETTORE I

PROGRAMMAZIONE CONTRATTI (SERVIZI O FORNITURE DI IMPORTO SUPERIORE A € 40.000 DA BANDIRE NEGLI ANNI 2017 E 2018

SERVIZIO	OGGETTO DEL SERVIZIO O DELLA FORNITURA	IMPORTO PRESUNTO TOTALE DEL CONTRATTO AL NETTO DI IVA	Anno 2017	Anno 2018
SPORT	CONCESSIONE IN GESTIONE DEL CENTRO SPORTIVO " FALCONE E BORSELLINO " UBICATO IN VIA REFICE 22 – 5 anni -	€ 50.0000	DA BANDIRE	
SPORT	CONCESSIONE IN GESTIONE DEL CENTRO SPORTIVO " A. GIOVANARDI " DI MADONNA DI SOTTO - 5 anni -	€ 200.000,00		DA BANDIRE
SPORT	CONCESSIONE IN GESTIONE DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE PER IL CALCIO DI SAN MICHELE - 5 anni -	€ 200.000	DA BANDIRE	
SPORT	CONCESSIONE IN GESTIONE DELLA PALESTRA COMUNALE DI SAN MICHELE - 5 anni -	€ 100.000,00	DA BANDIRE	
CULTURA	Servizio di realizzazione dei concerti stagione estiva	€ 50.000	Da affidare direttamente	da affidare direttamente
ISTRUZIONE	Servizio di inserimento posti-bambino presso i Servizi educativi privati per la prima infanzia presenti sul territorio comunale, con durata biennale (dal 01/09/2018 al 31/07/20120)	€ 170.000		da affidare direttamente
CULTURA	Servizi museali e di apertura al pubblico di palazzo ducale da aprile 2018-a marzo 2019 con eventuale ripetizione del servizio fino a marzo	€ 200.000		da bandire
CULTURA	Servizio di gestione contenitore contestuale realizzazione di attività teatrali, convegni, eventi	€ 120.000 per 3 anni	Da affidare direttamente	

SETTORE III

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO PARI O MAGGIORE DI € 40.000 PER GLI ANNI 2017 E 2018 (art. 21 D.Lgs. 50/2016)

SERVIZIO	**OGGETTO DEL SERVIZIO O DELLA FORNITURA**	**IMPORTO PRESUNTO TOTALE DEL CONTRATTO AL NETTO DI IVA**	**Anno 2017**	**Anno 2018**
ECONOMATO	Servizio di postalizzazione	€.390.000 (€.130.000,00 annui per 3 anni, possibilmente da fare con altri comuni)	Da bandire per le annualità 2018 e seguenti	
ECONOMATO	polizza assicurativa "incendio e rischi speciali"	€.138.000 (€. 69.000 annui per 2 anni)		Da bandire per le annualità 2019 e seguenti
ECONOMATO	Fornitura carburante per automezzi	€. 54.000 (€.17.000 annui per 3 anni)		da bandire per le annualità 2019 e seguenti salvo che sia presente convenzione Consip come ora)
ENTRATE	Affidamento in concessione del servizio di riscossione coattiva delle entrate comunali	€. 500.000 (€. 100.000 anno per 5 anni possibilmente da fare con altri comuni)	Da bandire per le annualità 2018 e seguenti	

SETTORE V

PROGRAMMAZIONE CONTRATTI (SERVIZI O FORNITURE O LOCAZIONI) DI IMPORTO SUPERIORE A € 40.000 GIÀ DA BANDIRE NELL'ANNO 2016

SERVIZIO/ UFFICIO DEL SETTORE V	**OGGETTO DEL SERVIZIO O DELLA FORNITURA**	**IMPORTO PRESUNTO TOTALE DEL CONTRATTO COMPRENSIVO DI IVA**	**PROCEDURA CHE SI INTENDE SEGUIRE**	Indicare una fra queste modalità: **- MEPA** **- Codice Contratti**
Servizio attività specialistiche del Corpo di P.M.	Servizio di manutenzione di un impianto di video-sorveglianza allocato nel Comune di Sassuolo	Euro 242.844,66 2 ANNI	Procedura negoziata- OEV	Codice dei Contratti Capo II, Titolo I, Parte II del D.Lgs. 12.04.2006 n.163
Servizio attività specialistiche del Corpo di P.M.	Servizio di fornitura del vestiario per il Corpo di Polizia Municipale	€ 152.200,00 3 ANNI	- Procedura negoziata - OEV,(solo Sassuolo) **ovvero** - Mercato elettronico con RDO, prezzo più basso (Unione)	Codice Contratti Capo II, Titolo I, Parte II del D.Lgs. 12.04.2006 n.163 **ovvero** Mercato elettronico
Servizio attività specialistiche del Corpo di P.M.	Varchi elettronici agli ingressi della città per il controllo di :Assicurazione-revisione –furto	€ 109.500,00 3 ANNI	Procedura negoziata - OEV	Codice Contratti Capo II, Titolo I, Parte II del D.Lgs. 12.04.2006 n.163
Servizio attività specialistiche del Corpo di P.M.	Noleggio lungo termine furgoni PM (ago 2016/luglio 2021 - 5 anni): Euro 165.000,00 di cui per il triennio ago 2016/luglio 2018 impegnati Euro 78.000,00 (Det 351/2016	€ 165.000 (quinquennio 2016/2021) Per il tiennio 2016/2018 impegnati Euro 78.000 (Det. Nr. 351/2016)	Mercato elettronico con RDO, prezzo più basso	Mercato elettronico

COMUNE di SASSUOLO
28 LUG 2016
Prot. N. 27464
Cat. 4 Classe. 2 Fasc. .....

Città di Sassuolo

COMUNE DI SASSUOLO

* * * * *

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale n. 21 del 28 luglio 2016

* * * * *

L'anno 2016 il giorno 28 luglio, alle ore 9,00, presso lo studio del Dott. Massimo Cavalli in Cattolica, si è riunito il Collegio dei Revisori del Comune di Sassuolo nelle persone dei Sigg.ri:

DOTT. MASSIMO CAVALLI

DOTT.SSA MARISA BENZI

DOTT. MONTESI LIBERO

Per esprimere il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto *"Documento Unico di Programmazione (DUP) – 2017/2019 (art. 170, comma 1, d.Lgs. n. 267/2000)"*

* * * *

Vista la proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 138 del 27/07/2016, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune di Sassuolo per gli anni 2017-2018-2019.

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."

-al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";

Richiamato l'art. 239, del d.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'articolo 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, il quale prevede:

- Al comma 1, lettera b. 1), che l'organo di revisione esprima un parere sugli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- Al comma 1-bis), che nei pareri venga "espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni *di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto dell'attestazione del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori.*"

al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Considerato che:

- L'organo di revisione può ora esprimere solo un parere di coerenza rinviando il giudizio di congruità ed attendibilità contabile alla nota di aggiornamento del DUP stesso.
- il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'Organo di revisione ha verificato:

a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1.

b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 25/06/2014, in quanto, così come è stato predisposto sostituisce la relazione previsionale e programmatica e il piano generale di sviluppo;

d) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma indicato è quello predisposto dalla società Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl

2) Programmazione del fabbisogno del personale

Il piano del fabbisogno di personale previsto dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 per il periodo 2017-2019 attualmente in corso di approvazione da parte della Giunta Comunale

3) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il piano triennale di razionalizzazione con riqualificazione della spesa di cui all'art.16, comma 4 del d.l. 98/2011-L.111/2011 non è riportato nel DUP ma è stato oggetto di delibera della G.C. n. 123 del 26/07/2016;

4) Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008 attualmente in corso di approvazione da parte della Giunta Comunale;

Tenuto conto

a) che mancando lo schema di bilancio di previsione non è possibile esprimere un giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel Dup;

b) che tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del Dup da presentare in concomitanza con lo schema del bilancio di previsione;

Esprime parere favorevole

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse.
Terminato l'incontro alle ore 11,00, la seduta è tolta.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

DOTT. MASSIMO CAVALLI

DOTT.SSA MARISA BENZI

DOTT. MONTESI LIBERO